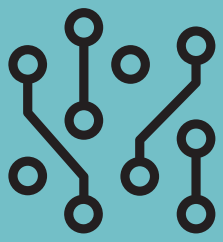
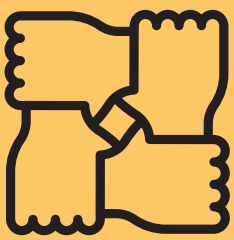
Pon Metro 2014–2020

Report Finale
I risultati della Città di Venezia







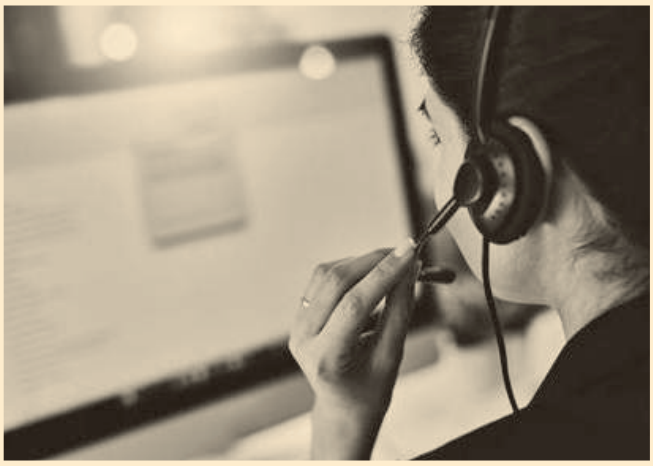

Pime








BIBLIOBUS







Indice generale

Uno sguardo d'insieme **5**

Il PON Metro a Venezia **7**
La rigenerazione delle città metropolitane 7
La Città di Venezia 8
Strategie per lo sviluppo sostenibile e risultati raggiunti 9

Trasformazione Digitale **10**
→ DiMe / *Dimmi cosa ti serve e ti dirò come fare* 15

Riduzione della CO^2 **24**
→ Rete ciclopedonale / *Venezia pedala* 29
→ Trasporto pubblico / *Il rinnovamento delle flotte al servizio della comunità* 39

Innovazione Sociale **42**
→ La città SIcura di sé / *Una Venezia più forte, perché protetta nella propria fragilità* 49
→ Cinemoving / *Il cinema dove ce n'è più bisogno* 67
→ Biblioteca di Carpenedo Bissuola / *Molto più di una "casa" dei libri* 71
→ Teatro del Parco / *A teatro, vicino ai giovani* 75
→ Aree verdi e sport / *Un territorio restituito alla comunità* 79

Catalogo progetti **84**

Glossario **207**



Uno sguardo d’insieme

Venezia cambia, cresce, evolve. Mentre affronta le sfide del presente, si prepara al futuro. In questa città, unica al mondo, il progresso non è solo una necessità, ma una promessa di benessere e prosperità per i suoi abitanti, mantenendo il delicato equilibrio tra la sua storia, la cultura e l’innovazione.

Tra il 2016 e il 2023, una serie di iniziative fondamentali hanno contribuito a fare di Venezia una delle città di riferimento per lo sviluppo urbano sostenibile, sia a livello nazionale che europeo. Grazie ai fondi del PON Metro 2014–2020, il Programma Operativo Nazionale per le città metropolitane, sono stati finalizzati dei progetti che hanno rappresentato un’opportunità straordinaria per migliorare la qualità della vita di chi abita, lavora o visita la città.

Il report ha l’obiettivo di raccontare i risultati di questa trasformazione urbana attraverso un approfondimento sui progetti realizzati, illustrati nel dettaglio in tre ambiti tematici: **trasformazione digitale**, **riduzione CO^2** e **innovazione sociale**, arricchiti dalle testimonianze dei responsabili che hanno coordinato risorse e attività, contribuendo in modo decisivo a raggiungere gli obiettivi prefissati.

A completamento, il report include un’appendice con schede progetto dedicate, che offrono una visione sintetica ma esaustiva degli interventi, evidenziandone gli impatti concreti e i dati chiave.

Paola Ravenna
Responsabile
dell’Organismo
Intermedio di Venezia



Il PON Metro
La rigenerazione delle città metropolitane

Il PON Metro 2014–2020 è un programma di durata settennale con una estensione di tre anni per la realizzazione degli interventi, finanziato dai Fondi strutturali europei FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo). Si rivolge a 14 città metropolitane italiane, identificate come cruciali per affrontare le sfide di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie dell'Agenda Urbana Europea e gli obiettivi di Europa 2020 e, in seguito, di Europa 2030.

Grazie alla politica di Coesione dell'Unione Europea, che mira a ridurre le disparità territoriali, il Programma ha supportato progetti che promuovono la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

React-Eu, la risposta alla crisi pandemica

Nel 2021 il PON Metro è stato integrato dal programma di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa React-EU, parte del pacchetto Next Generation EU, varato dall'Unione Europea per far fronte alla crisi pandemica da COVID-19. Questa iniezione di risorse ha permesso di potenziare la ripresa socio-economica, combattere le disuguaglianze acuite dalla pandemia e favorire la transizione verde e digitale nelle città metropolitane. Con React-EU il PON Metro ha amplificato il suo impatto, rendendo le città più resilienti.

Il POC Metro, un supporto complementare

In parallelo al PON Metro, il Programma Operativo Complementare (POC Metro ambito IV) ha affiancato e rafforzato gli interventi, garantendo un maggiore impatto sui territori. La sinergia tra questi due programmi ha permesso di ottimizzare le risorse e di massimizzare i risultati per le città coinvolte.

La continuità del PN Metro Plus

Per il nuovo settennio di programmazione dei Fondi Europei, in continuità con il PON Metro 2014-2020, è stato lanciato il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (PN Metro Plus), che estende il sostegno a 39 città medie del sud Italia. Questo nuovo programma mira a consolidare i progressi fatti in termini di sviluppo urbano sostenibile, migliorare la qualità dei servizi, implementare ulteriormente l'agenda digitale e promuovere l'inclusione sociale.

Un modello di successo: cooperazione e co-progettazione

Uno dei fattori di successo del PON Metro è stato l'approccio cooperativo tra i diversi livelli istituzionali. La costruzione condivisa dei Piani Operativi da parte delle Autorità Urbane e dell'Autorità di Gestione ha garantito l'allineamento degli obiettivi nazionali con le priorità specifiche delle singole città. Questo processo ha promosso la collaborazione sia a livello verticale, tra diversi ambiti istituzionali, sia orizzontale, tra le città e i comuni di cintura, creando sistemi integrati che hanno migliorato la qualità della vita urbana.

La Città di Venezia

Un sistema città unico al mondo

Venezia non è solo una città, ma un sistema complesso dove terra e acqua si incontrano, creando un equilibrio unico al mondo.
Un territorio articolato e policentrico che si estende per due terzi sull'acqua, abbraccia la laguna, le isole e la terraferma, e comprende centri come Mestre e Marghera.
La sua unicità non risiede solo nella morfologia, ma anche nella sua funzione strategica. Venezia è sede di un aeroporto intercontinentale e di uno dei principali porti italiani, che la rendono un nodo cruciale nell'area mediterranea.
Il suo centro storico ospita eventi culturali di rilievo internazionale, come la Biennale di Arte e Architettura e il Festival del Cinema.
La città è, inoltre, uno dei principali poli turistici del pianeta, attirando milioni di visitatori ogni anno. Tutto ciò influisce profondamente sulla gestione del suo territorio e delle sue risorse, rendendo ancora più cruciale la pianificazione sostenibile dello stesso.

Le sfide della città di Venezia

Il passaggio da provincia a città metropolitana ha permesso a Venezia di rafforzare il coordinamento tra i 44 comuni che la compongono, e di affrontare le sfide più critiche.

- **Sfide economiche**
  La prevalenza dell'economia turistica, in particolare nel centro storico, ha esposto Venezia alla crisi economica, aggravata dall'emergenza sanitaria.
  Il PON Metro ha sostenuto l'economia locale dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

- **Sfide ambientali**
  L'equilibrio tra terra e acqua è minacciato dall'erosione e dall'acqua alta.
  La protezione della laguna e delle risorse naturali è diventata essenziale per preservare questo fragile ecosistema.

- **Sfide climatiche**
  L'innalzamento del livello del mare e i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia esistenziale per Venezia.
  Le iniziative del PON Metro si sono concentrate su progetti di adattamento climatico, migliorando la resilienza della città agli eventi estremi.

- **Sfide demografiche**
  Il progressivo calo dei residenti della città e l'invecchiamento della popolazione sono preoccupazioni crescenti, soprattutto nel centro storico. Il PON Metro ha affrontato queste problematiche avviando iniziative per incentivare il ritorno dei residenti e migliorare i servizi per chi vive in città, con attenzione a tutte le fasce d'età.

- **Sfide sociali**
  Grazie al tessuto associativo e alla cooperazione sociale, Venezia ha saputo garantire il sostegno ai più fragili. La città ha migliorato l'accessibilità ai servizi e promosso la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità.

La strategia di Venezia

La strategia della città si basa su una visione di città plurale, solidale e sostenibile, che guarda alla dimensione metropolitana come motore di sviluppo.
Accanto a una ricca tradizione materiale, fatta di opere d'arte e architettura, Venezia vanta un ricco patrimonio culturale immateriale, costituito dal capitale umano della città: i suoi cittadini, le sue istituzioni, le imprese e il terzo settore.
La cooperazione tra queste realtà ha creato un ecosistema vivace, in grado di produrre cultura, promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, e garantire una solida rete di supporto sociale.

Strategie per lo sviluppo sostenibile e risultati raggiunti

Questo report offre una panoramica delle principali iniziative realizzate grazie ai fondi confluiti nel PON Metro tra il 2014 e il 2020, suddivise in tre sezioni principali. Le azioni intraprese hanno affrontato le sfide territoriali, comprese quelle derivanti dalla pandemia di Covid-19. Lo sviluppo dei progetti ha coinvolto i cittadini, favorendo la coesione tra comunità locali, istituzioni e decisori politici, e innescando cambiamenti concreti e duraturi. I risultati raggiunti hanno contribuito a rendere Venezia più sostenibile, *smart* e inclusiva per tutti coloro che la vivono.

Gli 8 Assi del PON Metro a Venezia

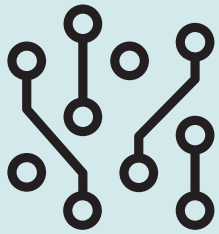
Il PON Metro a Venezia è strutturato su 8 assi prioritari, ciascuno con obiettivi specifici volti a rispondere alle sfide del territorio. Gli interventi programmati sono interconnessi, con azioni che ricadono su più ambiti strategici.

- **Asse 1 / Agenda digitale metropolitana**
  Promozione dell'innovazione tecnologica e dei servizi digitali per cittadini e imprese.
- **Asse 2 / Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**
  Interventi per migliorare la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica.
- **Asse 3 / Servizi per l'inclusione sociale**
  Azioni per combattere la povertà e sostenere le fasce più vulnerabili.
- **Asse 4 / Infrastrutture per l'inclusione sociale**
  Riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici per favorire l'inclusione.
- **Asse 5 / Assistenza tecnica**
  Miglioramento della governance locale e della capacità amministrativa.
- **Asse 6 / Ripresa verde, digitale e resiliente**
  Iniziative per la protezione dell'ambiente e la riduzione delle emissioni.
- **Asse 7 / Ripresa sociale, economica e occupazionale**
  Percorsi di inclusione e sostegno al welfare per superare le fragilità sociali aggravate dalla pandemia.
- **Asse 8 / Assistenza tecnica REACT-EU**
  Supporto tecnico per l'implementazione e la gestione degli interventi.



→ comune.venezia.it/it/ponmetrovenezia

Trasformazione Digitale



L’innovazione tecnologica è al centro della strategia di Venezia per modernizzare le infrastrutture digitali dell’Amministrazione pubblica.

Attraverso gli interventi in questo ambito di azione, riconducibili agli assi 1 e 6 del PON Metro, il Comune ha semplificato l’accesso dell’utenza ai servizi soddisfacendo le mutevoli esigenze di una città in evoluzione.

Agenda Digitale

La digitalizzazione ha innescato cambiamenti che vanno ben oltre l'ambito tecnologico, influenzando positivamente ogni aspetto della vita cittadina. L'Agenda digitale metropolitana ha rafforzato **il rapporto tra gli utenti e l'Amministrazione** innovando i servizi pubblici **in settori cruciali** come: assistenza sociale, edilizia, cultura, educazione, ambiente e territorio, sicurezza, lavori pubblici e tributi locali.

Smart City & Communities

La strategia ha favorito lo sviluppo sostenibile dei servizi attraverso l'**introduzione di tecnologie innovative e *user-friendly***, in linea con il concetto di *smart city*. Questo approccio alla transizione digitale ha dato vita a **una nuova infrastruttura pubblica condivisa, vicina ed efficiente** che ha contribuito alla riqualificazione urbana di Venezia.

Piattaforme e sistemi

Il Programma ha promosso lo sviluppo di **nuove piattaforme digitali** conformi agli standard europei, puntando a migliorare l'erogazione dei servizi:

1 **la piattaforma dei Sistemi Informativi Territoriali (il geoportale)**
Un sistema basato su mappe geografiche interattive che permette di rappresentare il territorio e di pianificare attività e interventi nelle varie aree.

2 **la piattaforma innovativa per la sicurezza**
Un sistema informativo che supporta la Polizia municipale nel potenziamento del monitoraggio e della videosorveglianza, migliorando la sicurezza urbana.

3 **la piattaforma dei servizi (DiMe)**
Un sistema integrato che semplifica l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese, rendendo la fruizione più efficiente.

4 **la piattaforma per le prestazioni sociali**
Un sistema centralizzato per la gestione dei servizi sociali che semplifica il monitoraggio e la progettazione delle politiche sociali.

5 **la piattaforma mobile per i servizi di tempo libero (Venezia Unica App)**
Un'applicazione che raccoglie tutti i servizi turistici, culturali e di trasporto pubblico, migliorando l'esperienza degli utenti della città.

Una PA alleata dei cittadini

Uno degli aspetti fondamentali della trasformazione digitale è stato **il coinvolgimento attivo dei cittadini**, considerati **partner essenziali nel processo di innovazione**. Questo approccio partecipativo non solo ha permesso di personalizzare le soluzioni digitali in base alle reali esigenze dei cittadini, ma ha anche favorito un maggiore senso di appartenenza alla comunità e di radicamento nel territorio.

Interoperabilità e applicativi

Lo sviluppo di protocolli comuni ha permesso alle diverse piattaforme di interagire e scambiarsi dati e informazioni in modo efficace, producendo una maggiore integrazione tra i servizi. Inoltre, l'introduzione di **sistemi di pagamento e identificazione come SPID e PagoPA** ha semplificato le transazioni, snellendo la burocrazia e rendendo le procedure molto più rapide. In questo contesto, DiMe rappresenta uno dei casi di maggior successo in Italia, riconosciuto tra le soluzioni più innovative orientate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Futuro digitale

Nel contesto unico di Venezia, i fondi PON Metro hanno fornito **un'opportunità senza precedenti** per innescare la trasformazione digitale, consentendo alla città di reagire con prontezza ed efficacia alle difficoltà legate alla pandemia. Guardando avanti, Venezia continuerà a crescere puntando nella direzione dell'innovazione tecnologica, consolidando il proprio ruolo come modello di transizione.

Utenza potenziale*

** Analisi effettuata da PWC nel 2019*

Residenti



Lavoratori autonomi
6,5 mila

Possessori Carta Venezia Unica
18 mila

Imprese e Professionisti



Studenti universitari
24 mila

Imprese
29 mila

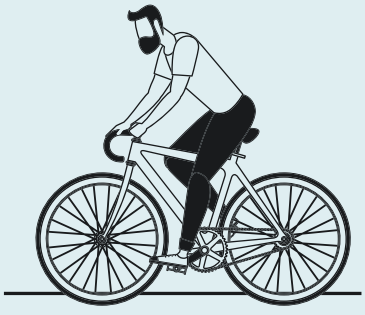
Turisti



Stranieri residenti
34 mila

Residenti complessivi
263 mila

City users



Residenti Città Metropolitana
594 mila

Turisti
5mln


FAVARO
Dime. La Città di Venezia per te
Dime
Pagare la multa online
in pochi minuti?
dime.comune.venezia.it
Tutti i giorni 24 ore su 24
CITTA' DI VENEZIA

Dimmi cosa ti serve e ti dirò come fare

La nuova piattaforma multicanale permette di dialogare in tempo reale con l'Amministrazione pubblica, ottenendo una risposta immediata.

Attraverso DiMe è possibile utilizzare tutti i servizi del territorio tramite un unico punto di accesso in modo semplice, veloce e trasparente. Richiedere un certificato, iscrivere il proprio figlio all'asilo o pagare una multa, oggi sono a un click o a una telefonata dal cittadino.

Il nome "**DiMe**" ha una doppia valenza significativa. Infatti, se da un lato richiama il dialettale veneziano "dime" (dimmi), sottolineando l'intento della Città di Venezia di mettersi in ascolto dei suoi cittadini, dall'altro può anche essere letto come "di me", suggerendo un'area personale riservata alle necessità individuali dell'utente.

←
Pagina precedente
campagna di comunicazione del servizio su mezzi di trasporto cittadino

Da CRM a CzRM

Il progetto ha reinterpretato l'esperienza offerta all'utente in un'ottica di *citizen relationship management*, passando **da una logica di servizio al cliente a una di cura della relazione con il cittadino**. Un processo di trasformazione culturale, oltre che digitale, centrato sulla trasparenza e l'accessibilità che ha messo il cittadino al centro, coinvolgendolo nello sviluppo e nella personalizzazione dei servizi.

Oltre la digitalizzazione

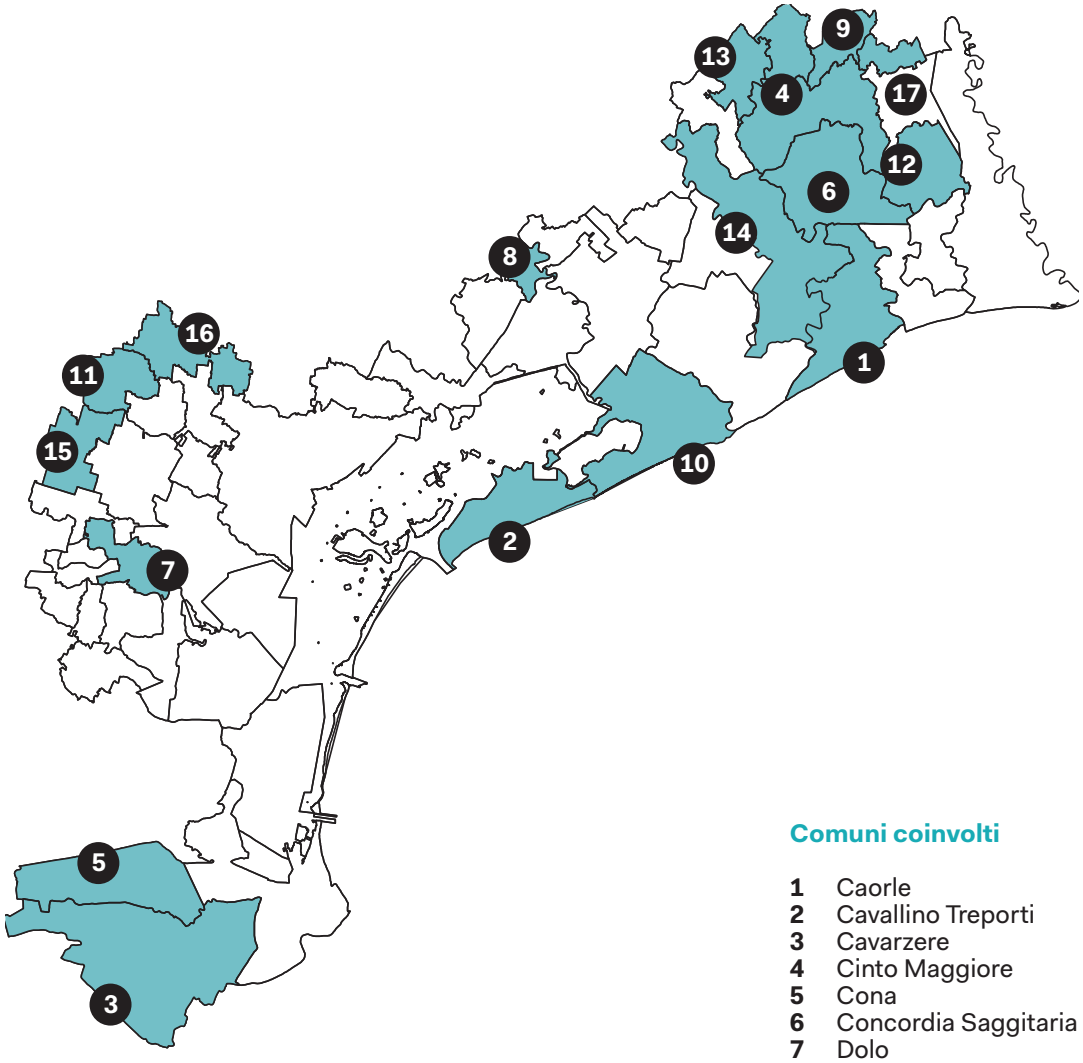
Questa trasformazione ha posto le basi per **aumentare i servizi pubblici migliorando l'esperienza dell'utente**, da un lato, **e potenziando la capacità di governance dell'Amministrazione**, dall'altro.
"DiMe ha rivoluzionato il modo in cui si può accedere e fruire dei servizi. Non si tratta di una semplice trasposizione in digitale dell'offerta esistente, ma di una trasformazione del modello organizzativo e di erogazione dei servizi", racconta Arianna Sambo, responsabile del progetto dal 2018, "un salto di qualità che ha avuto un impatto umano significativo e che ha richiesto un vero e proprio cambio di mentalità".

> "Non si tratta di una semplice trasposizione in digitale dell'offerta esistente, ma di una trasformazione del modello organizzativo e di erogazione dei servizi.



Ovunque, sempre, senza intoppi

Se alcuni utenti sono orientati a logiche multicanale, utilizzando indifferentemente touchpoint fisici e digitali, altri accedono preferibilmente ai canali più tradizionali, altri ancora prediligono operare in modalità self-service. Tutti, indistintamente, desiderano una esperienza semplice, coerente, risolutiva.
Con DiMe, **l'Amministrazione ha riprogettato il sistema di erogazione dei servizi in modo completo** attraverso uno strumento pensato per tutti ed esteso ad **altri 17 comuni metropolitani**.
Il sistema comprende un front end digitale, un accesso telefonico diretto e due uffici di relazione con il pubblico.



Comuni coinvolti

1 Caorle
2 Cavallino Treporti
3 Cavarzere
4 Cinto Maggiore
5 Cona
6 Concordia Saggitaria
7 Dolo
8 Fossalta di Piave
9 Gruaro
10 Jesolo
11 Noale
12 Portogruaro
13 Pramaggiore
14 San Stino di Livenza
15 Santa Maria di Sala
16 Scorzè
17 Teglio Veneto

Le componenti di DiMe

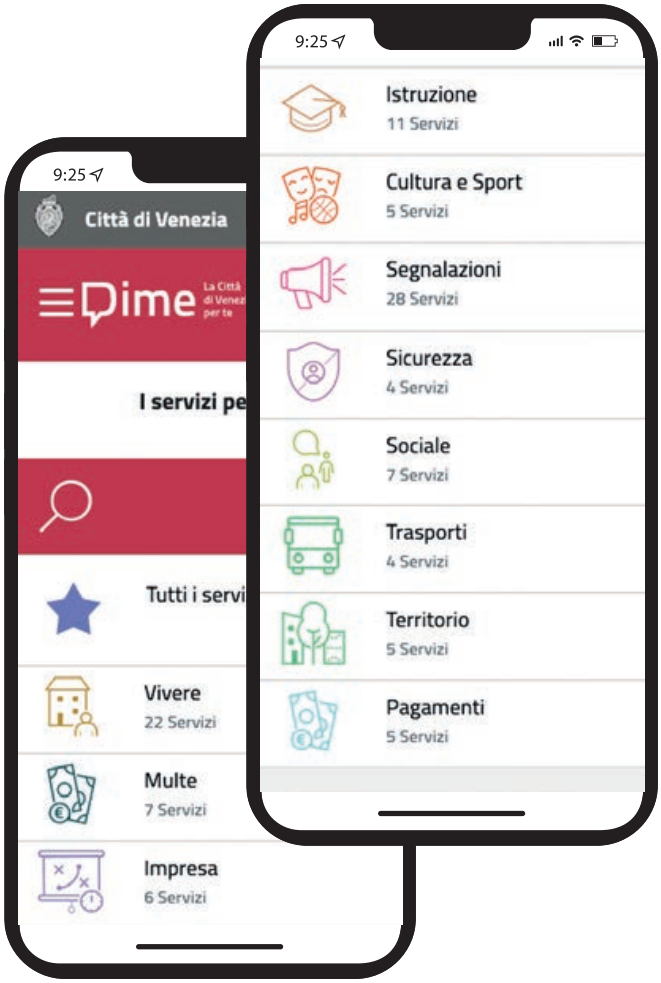
Il touchpoint digitale

Attraverso il portale, raggiungibile **tramite smartphone, tablet e computer al link dime.comune.venezia.it**, gli utenti possono accedere ai servizi online **in modalità self-service, 24 ore su 24, 7 giorni su 7**. Dal touchpoint è possibile procedere all'identificazione ed entrare nella propria **area riservata** per monitorare i servizi, attivare notifiche, consultare lo stato di avanzamento delle proprie richieste, controllare le scadenze relative a pagamenti, iscrizioni e abbonamenti. Grazie all'**interfaccia intuitiva**, il portale offre una *user experience* ottimizzata che rende semplice e immediato l'accesso e la navigazione.

Da 10 a 100

Il touchpoint ha avuto un riscontro positivo fin dal primo rilascio della piattaforma, avvenuto nel luglio 2018, favorendo la rapida **espansione dei servizi digitali disponibili** e l'**attivazione di nuove funzionalità o *card***. "Da una decina di servizi erogati nel 2018 si è passati, nel 2024, a superare i 100, con un'impennata nel periodo del Covid e molti progetti tuttora in uscita", aggiunge Sambo. I contatti avvenuti tramite touchpoint si sono concentrati soprattutto su **richieste di certificati**, in particolare di residenza, stato di famiglia e anagrafici, prevalentemente da parte di un'utenza di età compresa tra i 45 e i 64 anni, a dimostrazione dell'utilizzo della piattaforma da parte di una vasta gamma di cittadini.

> "Da una decina di servizi erogati nel 2018 si è passati, nel 2024, a superare i 100, con un'impennata nel periodo del Covid e molti progetti tuttora in uscita.



DiMe / Touchpoint

- **Tutti i servizi digitali in un unico portale, con un'unica password**
- Tracciatura delle richieste pervenute
- Ricostruzione dello storico interazioni tra cittadino e PA
- Non è necessario richiedere più volte i medesimi dati
- Possibilità di conoscere approfonditamente i propri utenti
- Possibilità di attivare campagne e informare gli utenti della disponibilità di servizi in linea con le proprie esigenze

DiMe / Contact center

- **Attivazione di un canale di assistenza telefonica interamente dedicato al cittadino**
- Diminuzione del carico delle chiamate per i funzionari
- Maggiore facilità nell'interfacciarsi con uffici comunali e aziende comunali
- Non è più necessario richiedere più volte i medesimi dati
- Tracciatura delle richieste pervenute
- Possibilità di conoscere approfonditamente i propri utenti

DiMe / Backoffice

- **Un unico sistema per gestire le richieste degli utenti**
- Diminuzione del carico delle chiamate per i funzionari
- Ottimizzazione del flusso lavorativo senza interruzioni
- Gestione delle richieste non dispersiva e costantemente monitorata



Il contact center unico

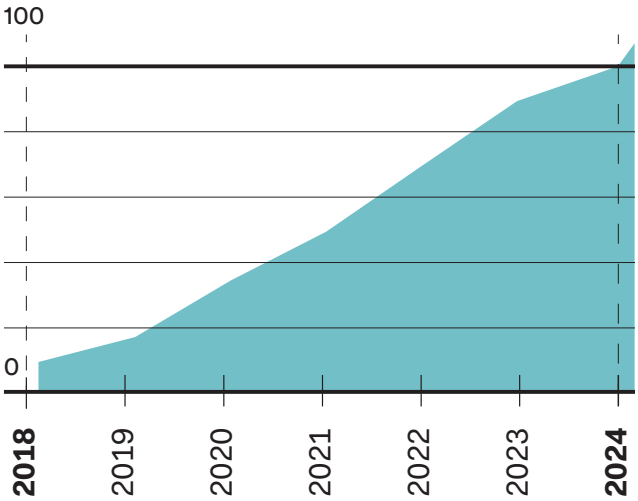
La piattaforma ha integrato al canale web una componente telefonica informativa, supportata da un nucleo di operatori che rispondono al numero unico **041041**. Questo servizio è attivo **7 giorni su 7, dalle 8 alle 18**, e offre assistenza immediata ai cittadini, rispondendo alle domande di primo livello. Il CCU, con 210.641 chiamate nel 2023, riceve circa un migliaio di chiamate al giorno, nella maggior parte dei casi per **richieste relative ai servizi del Comune di Venezia** e, a seguire, del **trasporto pubblico locale**. Questa componente è stata fondamentale per garantire l'accessibilità e l'inclusività del progetto, consentendo anche ai cittadini meno esperti di ottenere **supporto e informazioni** senza accesso diretto agli strumenti digitali.

Formazione 2.0

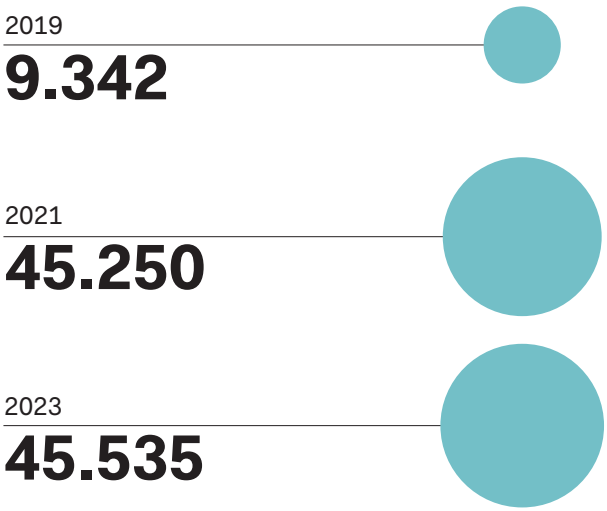
La formazione degli operatori è stata essenziale per garantire il successo della transizione e migliorare l'orchestrazione dei servizi. **Il cambiamento radicale nella struttura organizzativa degli uffici** preposti alla loro erogazione ha infatti reso necessario l'addestramento all'**uso di nuovi strumenti digitali**, la **familiarizzazione con le procedure aggiornate** e l'**acquisizione delle competenze** necessarie a supportare i cittadini in questa nuova modalità operativa. "Una delle sfide maggiori è codificare il più rapidamente possibile le informazioni necessarie ad aggiornare gli operatori affinchè siano in grado di rispondere prontamente alle richieste dei cittadini", spiega Sambo.

> "Una delle sfide maggiori è codificare il più rapidamente possibile le informazioni necessarie ad aggiornare gli operatori affinchè siano in grado di rispondere prontamente alle richieste dei cittadini.

2018/2024 implementazione dei servizi disponibili



Certificati online richiesti



Il backoffice DiMe

Per affrontare esigenze complesse o di secondo livello, le richieste vengono trasferite all'ufficio competente, che interagisce direttamente con il cittadino entro tre giorni lavorativi. Questa gestione delle attività è garantita dall'integrazione del **backoffice, il cuore operativo del sistema**. Il backoffice riceve le richieste dal touchpoint e dal contact center attraverso **ticket elettronici contenenti i dettagli della domanda o del problema** del cittadino, e procede con la risposta, coordinato da un Servizio che svolge un ruolo essenziale nel coordinamento e nell'efficienza complessiva del sistema, fornendo un supporto continuo.

Efficacia accessibile

Il sistema include anche **due uffici di relazioni con il pubblico**, ubicati a Mestre e a Venezia, accessibili su appuntamento. "In questo modo tutti possono richiedere il rilascio di certificati anagrafici, consultare le proprie bollette o pagare una multa indipendentemente dalle proprie competenze tecnologiche", conclude Sambo.

> "Tutti possono richiedere il rilascio di certificati anagrafici, consultare le proprie bollette o pagare una multa indipendentemente dalle proprie competenze tecnologiche.





Strutture coinvolte

Comuni della Città Metropolitana di Venzia
17

Aziende comunali
4

Direzioni comunali
7

Supervisori di contact center
3

Operatori di contact center
23

Uffici Relazioni con il Pubblico

Sede Venezia centro storico
Ca' Farsetti, Ca' Loredan
San Marco 4137
30124 Venezia

Sede Mestre terraferma
Via Spalti 28
(angolo Viale Garibaldi)
30174 Mestre

DiMe, dati 2023

Contatti totali con i cittadini tramite DiMe

386.003

Contatti DiMe / Touchpoint

98.382

- **45.535** Richieste di certificati
- **23.429** Servizi vari
- **7.166** Bandi
- **3.465** Istanze
- **12.258** IRIS
- **6.529** Altro

DiMe / Contatti avvenuti tramite operatore

219.968

- **7.711** URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
- **1.616** Appuntamento tramite backoffice
- **210.641** Contact center (numero telefonico)

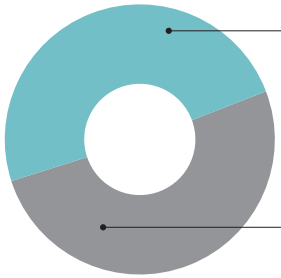
DiMe / Richiesta Appuntamento

67.653



Ticket totali pervenuti a DiMe backoffice

29.775



- **50,77%** Ticket trasmessi dagli operatori del CCU
- **49,23%** Ticket trasmessi dal touchpoint

I benefici di DiMe

Nuovi standard

La centralizzazione dei servizi ha permesso di ridurre **i costi di gestione** della PA e i **tempi di risposta** ai cittadini. L'interoperabilità dei sistemi ha reso possibile sia l'**integrazione dei sistemi di profilazione tramite SPID, CIE e CNS**, sia delle operazioni di pagamento con **PagoPA**, semplificando gli iter di autenticazione e di contribuzione, e assicurando un *citizen journey* fluido.

Un sistema su misura

Il sistema ha introdotto funzioni aggiuntive che contribuiscono ad agevolare l'utente e innalzare la qualità delle prestazioni. Tra queste, DiMe permette la tracciatura e l'archiviazione di ogni richiesta, offrendo non solo l'opportunità di ricostruire **lo storico delle interazioni** tra cittadino e PA, ma anche la possibilità di attivare **campagne di informazione** targettizzate basate sulla conoscenza approfondita degli interlocutori.

Sinergie digitali

Nell'ambito della transizione digitale, DiMe si pone come **catalizzatore dei servizi** dedicati al cittadino, integrandosi sempre di più con le altre piattaforme digitali. Un esempio concreto di questa integrazione è rappresentato da **Iris 2**, che consente ai cittadini di segnalare le problematiche di **manutenzione urbana**, come la potatura urgente di un albero, la presenza di una buca sull'asfalto o di rifiuti abbandonati, tramite il portale.

Un ponte tra servizi

DiMe funge da interfaccia user-friendly per il **Sistema Informativo Comunale** (**SIC**), fornendo ai cittadini servizi accurati e aggiornati, e raccogliendo feedback utili per migliorare i servizi esistenti e svilupparne di nuovi, sempre più aderenti alle esigenze dei cittadini. Grazie a DiMe, i cittadini possono accedere con facilità anche ai servizi di **edilizia online** per ricercare le proprie pratiche edilizie e ai servizi di **tributi online** per effettuare pagamenti fiscali, il tutto dalla piattaforma centralizzata.

Evoluzione premiata

Nel 2019 la piattaforma multicanale DiMe ha ricevuto il prestigioso **Premio dei Premi dell'Innovazione**, confermando così il suo status di eccellenza nell'ambito della digitalizzazione dei servizi pubblici. Questo riconoscimento si è aggiunto al premio **Agenda digitale 2018**, vinto nella categoria Agende digitali degli Enti Locali, conferendo ulteriore credibilità e prestigio al progetto.

Riduzione della CO^2



Il PON Metro ha favorito una riduzione significativa dei consumi energetici e delle emissioni di CO^2, attraverso un ampio piano di mobilità sostenibile, riqualificazione urbana ed efficientamento energetico.

Gli interventi, riconducibili agli Assi 2 e 6 del Programma, hanno reso Venezia una città più verde e migliorato la qualità dell'aria, in accordo con gli obiettivi del Green Deal europeo sulla decarbonizzazione.

Agenda sostenibile

Con l'obiettivo di sviluppare un modello di città resiliente e sostenibile, e di aumentare la qualità della vita dei cittadini, il PON Metro a Venezia ha operato su due fronti. Da un lato, il programma ha incentivato l'adozione di soluzioni alternative all'utilizzo dell'auto privata, realizzando le infrastrutture necessarie al loro concreto utilizzo. Dall'altro, ha supportato l'efficientamento strutturale ed energetico di edifici e impianti sportivi, insieme alla bonifica di alcune aree urbane inutilizzate.

Mobilità

La mobilità urbana rappresenta una sfida significativa per il territorio veneziano, data la sua natura peculiare e i molteplici fattori che contribuiscono alla congestione stradale e all'inquinamento, tra i quali le residenze sparse, la diffusione dei poli attrattivi, gli spostamenti pendolari e il turismo. Per fronteggiare queste criticità, l'attenzione è stata rivolta a tre aree prioritarie:

1 **La mobilità Ø emissioni**
Il Comune ha ridotto l'impatto ambientale dei trasporti pubblici locali (TPL) investendo nell'acquisto di autobus elettrici, e nella creazione di punti di ricarica dedicati, diffusi sul territorio. Un ulteriore traguardo è stato raggiunto con la sperimentazione della tecnologia a idrogeno, rappresentata dall'acquisto di due autobus elettrici a celle combustibili.

2 **La mobilità dolce e micro**
Grazie al PON Metro, la città ha ridisegnato gli itinerari ciclopedonali del territorio, costruendo una rete ciclabile efficiente e integrata attraverso la ricucitura e l'estensione dei tratti pre-esistenti. Sono stati inoltre sviluppati servizi di bike sharing, con un un nuovo parco biciclette e monopattini, e moderne stazioni di sosta. Per stimolare il cambiamento nelle abitudini dei cittadini a favore di una mobilità eco-sostenibile, sono state attuate iniziative promozionali mirate alle diverse fasce di utenti.

3 **La digitalizzazione della mobilità**
Lo sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio e controllo, basato su una Smart Control Room (SCR) e collegato con DiMe, ha permesso di monitorare il traffico acqueo, quello stradale, e i flussi pedonali in centro storico. Per migliorare la fluidità del traffico, sono stati introdotti sistemi di gestione semaforica intelligente, di controllo degli accessi (ZTL) e della sosta, in accordo con lo scenario di *smart city*. Infine, a supporto dell'infomobilità, sono stati realizzati nuovi sistemi informativi, predittivi e di *alerting* che permettono di pianificare i servizi urbani in modo più performante e di rispondere tempestivamente alle emergenze.

Ristrutturazione e riqualificazione
Nel processo di rigenerazione urbana hanno assunto un ruolo fondamentale gli interventi di recupero degli spazi dismessi, di ristrutturazione degli edifici degradati o in disuso, di efficientamento energetico degli impianti sportivi.

Edifici pubblici
Per ridurre i consumi energetici, l'Amministrazione ha affrontato interventi strutturali che hanno dato nuova vita a edifici di rilevanza storica e culturale, rinnovandone anche spazi e funzioni. Il restauro di edifici come l'ex Manifattura Tabacchi, a Venezia, e l'ex Emeroteca, a Mestre, ha previsto l'installazione di nuovi sistemi di isolamento termico, l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento e raffreddamento, e l'integrazione di soluzioni tecnologiche per la gestione intelligente dell'energia.

Impianti sportivi
Gli impianti sportivi sono stati al centro di un'importante opera di riqualificazione, volta a renderli più sostenibili e accessibili, e a migliorare l'esperienza degli utenti grazie a un ambiente più confortevole. Piscine, palestre e campi sportivi sono stati riqualificati per ottimizzare le prestazioni energetiche e ridurre i consumi. La piscina comunale di Mestre, ad esempio, è stata rinnovata attraverso l'installazione di nuovi impianti di illuminazione a basso consumo e di sistemi di riscaldamento dell'acqua alimentati da fonti rinnovabili.

Sistemi di illuminazione
Oltre agli interventi specifici sugli edifici, il PON Metro ha investito nell'efficientamento dell'illuminazione pubblica. L'installazione di sistemi di illuminazione a LED in diverse aree urbane e lungo le strade principali, ha permesso di ridurre drasticamente il consumo energetico e aumentare la qualità della luce. L'installazione di sensori intelligenti per la gestione della luce in base alle condizioni atmosferiche e all'orario ha ulteriormente ottimizzato i consumi, contribuendo a una riduzione significativa delle emissioni di CO^2.

Spazi pubblici
Gli interventi di bonifica di spazi pubblici dismessi hanno interessato sia aree centrali che periferiche, per ridisegnare il territorio e metterlo nuovamente a disposizione delle persone. A Mestre, ad esempio, l'area comunale adiacente a Viale Ancona è stata trasformata in una zona di servizi per la mobilità sostenibile, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'incremento della vivibilità del quartiere. Cosi come è stato possibile riaprire al pubblico una parte del Parco San Giuliano, attraverso lo smaltimento dei rifiuti pericolosi presenti.

Venezia sostenibile
L'impegno raggiunto grazie al PON Metro 2014–2020 ha rappresentato un passo avanti importante nel processo di riduzione delle emissioni. In futuro, la città continuerà a trasformarsi perseguendo criteri di sostenibilità ambientale, limitando la dispersione urbana, e a prendersi cura del proprio territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali per portare benefici alle persone che ci vivono.



Venezia pedala

L’impulso all’utilizzo della bicicletta è alla base di un nuovo modello di mobilità urbana, funzionale e sostenibile, all’insegna di un ritrovato rapporto con la città e di una migliore qualità di vita.

La rete ciclopedonale permette di raggiungere in sicurezza i punti principali del territorio metropolitano e apre inediti scorci sulla bellezza del paesaggio circostante.

Nuove opportunità

Nel cammino verso il miglioramento della qualità dell'aria la mobilità ciclabile ha assunto un ruolo centrale, come dimostrato dall'ampio numero di progetti dedicati alla costruzione di una fitta rete di piste ciclopedonali. Itinerari e infrastrutture sono stati pensati per consentire spostamenti veloci, comodi e sicuri nei tratti interni dei centri abitati, tra i quartieri vecchi e nuovi della terraferma, fino alle isole percorribili in bicicletta – Pellestrina, Lido e Sant'Erasmo – con l'obiettivo finale di ridurre il traffico veicolare, soprattutto negli spostamenti sistematici di breve e media distanza (4-5 chilometri).

Un progetto ad ampio raggio

A partire da un tracciato ciclopedonale pre-esistente all'interno del Comune di Venezia, sviluppato dal Biciplan del 2006, l'Amministrazione ha attuato numerosi interventi per raccordare ed estendere i percorsi ciclabili dell'area metropolitana portando la rete a un aumento significativo della sua lunghezza, da 120 fino a 175 km, con l'obiettivo di raggiungere i 200 km totali. Gli interventi hanno consentito la connessione tra il centro storico, il centro di Mestre e le periferie, per raggiungere il confine con la provincia di Treviso in Via Terraglio, naturale punto di contatto con un futuro sviluppo della rete.



La fluidità dei percorsi

Particolare attenzione è stata posta alla risoluzione dei punti critici, quali gli attraversamenti ciclopedonali delle carreggiate dedicate al traffico dei veicoli e i punti di approdo del ferry boat, in modo da eliminare interruzioni e barriere lungo i percorsi che si snodano verso la laguna. L'attenzione a una mobilità *seamless* ha garantito la qualità degli spostamenti per pedoni e ciclisti, migliorando l'accessibilità e l'usabilità degli spazi urbani.

Non solo piste

Il potenziamento delle infrastrutture ha riguardato l'illuminazione dei percorsi, la segnaletica, la costruzione di passerelle, come quella a sbalzo lungo il Ponte della Libertà, e di ponti ciclopedonali, come quello tra Favaro e Dese e tra Marghera e Chirignago, sopra la linea dell'alta velocità. "Un impegno che, insieme alla capillarità dei percorsi e alla qualità degli interventi, ha permesso di raggiungere un risultato esemplare", dice Roberto Di Bussolo, responsabile del progetto, e di riconoscere a Venezia il ruolo di capofila tra le città eco-mobili del nostro paese.

> "Un impegno che, insieme alla capillarità dei percorsi e alla qualità degli interventi, ha permesso di raggiungere un risultato esemplare.



↑
Cavalcaferrovia
ciclopedonale
tra Chirignago e Catene

←
Ciclabile
Ponte della Libertà

↙
Rete ciclabile
Zelarino /
Forte Mezzacapo



Guidare il cambiamento

Scegliere la bicicletta come mezzo di trasporto significa decidere di cambiare in meglio il modo di muoversi e di vivere lo spazio in cui abitiamo. “Modificare il comportamento e le abitudini della gente richiede tempo, parliamo di un orizzonte di circa una decina di anni. Per questo è fondamentale investire nella promozione di questa nuova possibilità per incentivare le persone a usare la bicicletta e a riappropriarsi del senso di libertà che dà”, aggiunge Di Bussolo.

Casa-scuola e casa-lavoro

Sulla base del precedente progetto europeo “La mia scuola va in classe A”, il PON Metro ha incentivato lo sviluppo della mobilità sostenibile negli spostamenti quotidiani verso scuole e luoghi di lavoro.
Sono stati garantiti percorsi sicuri per gli studenti della terraferma e delle isole motorizzate (Lido e Pellestrina) favorendo i trasferimenti a piedi o in bicicletta.
Così come sono state incentivate le aziende a sviluppare piani di mobilità aziendale sostenibile e a co-finanziare acquisti di mezzi ecologici, abbonamenti al trasporto pubblico e spostamenti in *car pooling* per i dipendenti.

Alla scoperta del territorio

Gli interventi hanno promosso la bicicletta come mezzo insostituibile per esplorare un territorio straordinariamente ricco di aree naturali, ora raggiungibili e collegate tra loro. In occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, sono stati proposti negli anni programmi densi di iniziative e incontri che hanno catalizzato l’attenzione sulla ciclabilità, offrendo la possibilità di conoscere le piste e gli itinerari con escursioni dedicate alle diverse esigenze. Il risultato è stato quello di riconnettere luoghi e persone rendendo accessibili alle due ruote le aree più belle della città, come il Parco San Giuliano e il Bosco di Mestre. “In questi luoghi la ciclabile diventa una sorta di parco lineare. Finalmente è possibile uscire di casa in bicicletta e vivere il territorio senza dovere ricorrere all’auto”, sottolinea Di Bussolo, che racconta come la soddisfazione più grande sia nel vedere le persone vivere il progetto.

Sharing è smart

Se non tutti posseggono una bici, in molti possono utilizzarne una. Per promuovere i brevi spostamenti su due ruote l’Amministrazione ha implementato il servizio di bike sharing e messo a disposizione 800 biciclette tradizionali e 200 *e-bike* a pedalata assistita, utilizzabili in tutta l’area urbana tramite il proprio smartphone.
Con l’app RideMovi è possibile sbloccare il lucchetto e avviare la corsa, visualizzare sia gli stalli dedicati, sia le singole biciclette. Grazie all’adozione del sistema *free floating*, la bicicletta può essere parcheggiata in uno dei 170 stalli sul territorio, senza l’obbligo di riportarla al punto di partenza.

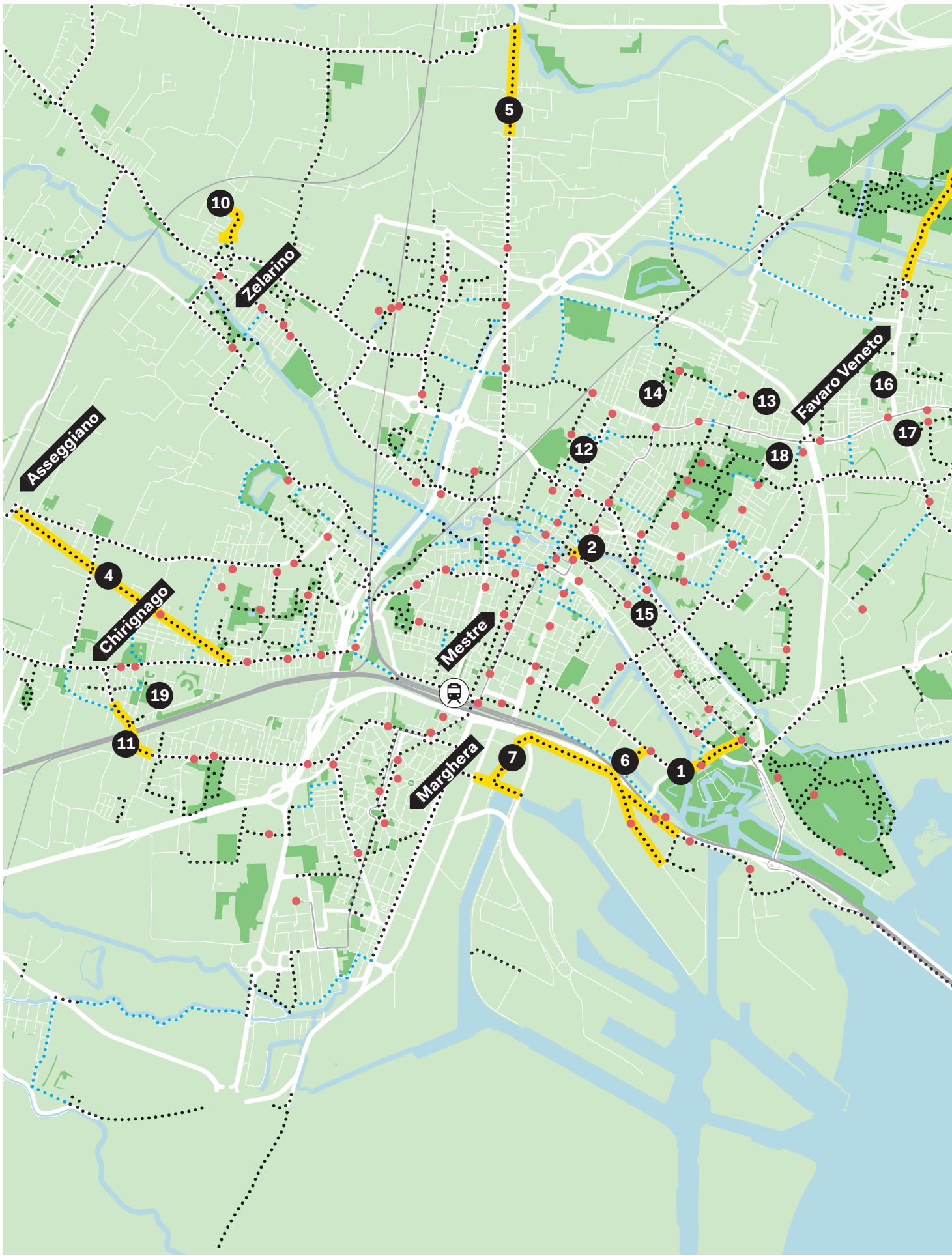
Cross-mobility

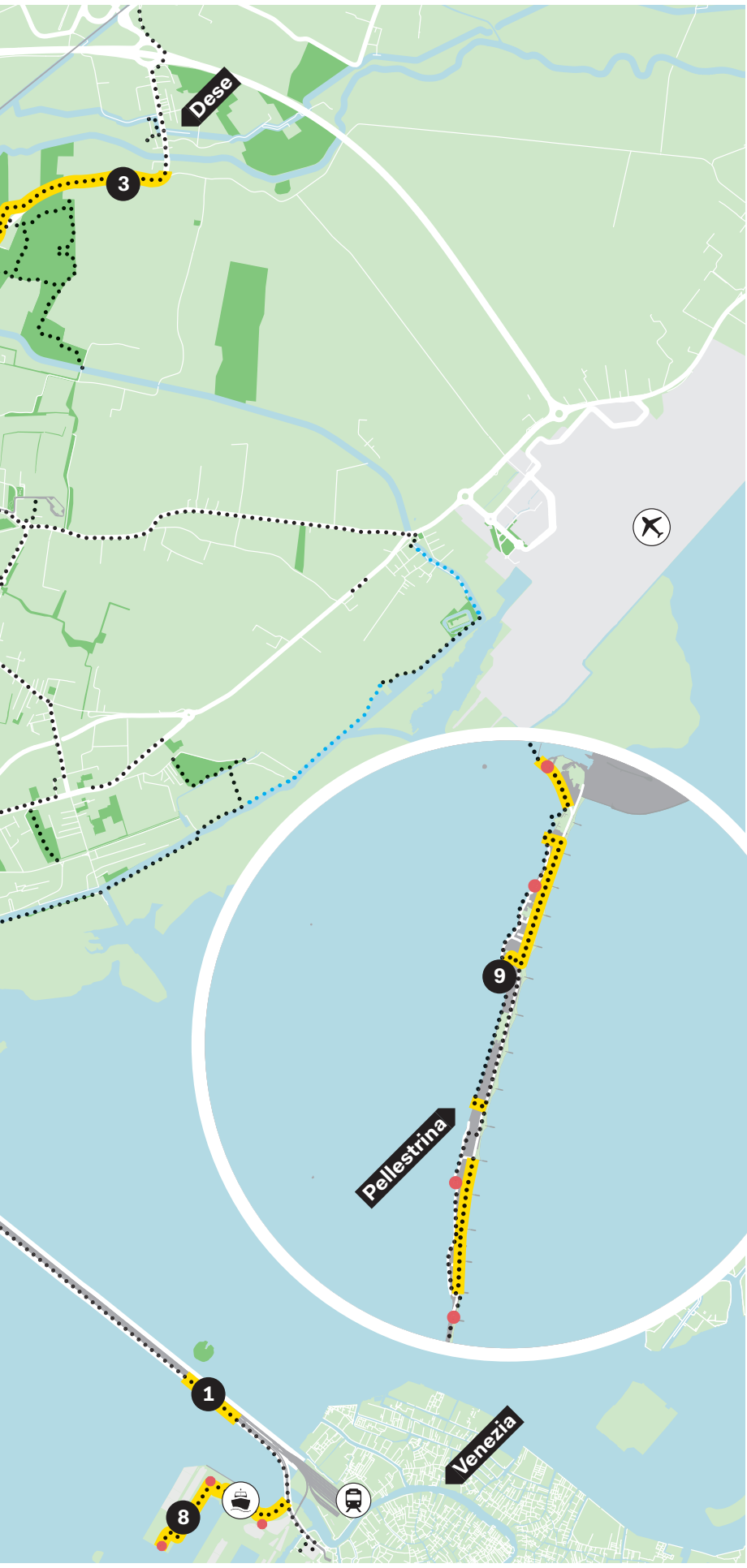
Grazie ai fondi PON Metro, sono stati messi a disposizione anche 2 grandi BiciPark in prossimità dei punti di interscambio, in Piazzale Roma e alla stazione ferroviaria di Mestre, favorendo l’intermodalità con il trasporto su rotaia e gomma. Multimodale per eccellenza, Venezia si evolve così in una città sempre più policentrica, accessibile, in grado di conciliare le esigenze della sostenibilità con i ritmi di vita dei suoi abitanti.

> “Modificare il comportamento e le abitudini della gente richiede tempo, è fondamentale [...] incentivare le persone a usare la bicicletta e a riappropriarsi del senso di libertà che dà.



↗
Postazione
Bike sharing
ciclopedonale
del Tronchetto


5
10
Zelarino
Asseggiano
4
Chirignago
19
11
Mestre
Marghera
7
6
1
2
12
14
13
Favaro Veneto
16
17
18
15



Piste ciclabili

1 **Ciclabile per Venezia, due tratti**
San Giuliano / Ponte della libertà
(Progetto VE2.2.3.a)
2 **Ciclabile tra Via Marco Polo e Via Poerio**
(Progetto VE2.2.3.c)
3 **Ciclabile di Via Altinia, da Favaro a Dese**
(Progetto VE2.2.3.d)
4 **Ciclabile tra Asseggiano e Chirignago-Gazzera**
(Progetto VE2.2.3.e)
5 **Ciclo-pedonale del Terraglio**
(Progetto VE2.2.3.f)
6 **Ciclabile tra Forte Marghera e stazione di Porto Marghera**
(Progetto VE2.2.3.g)
7 **Ciclabile Via delle Macchine e Via Pacinotti**
(Progetto VE6.1.2.a_3)
8 **Ciclabile del Tronchetto**
(Progetto VE6.1.2.a_4)
9 **Ciclabile Isola di Pellestrina**
(Progetto VE6.1.2.a_6)
10 **Completamento percorsi Via Trincanato**
(Progetto VE6.1.2.a_10)
11 **Cavalcaferrovia ciclopedonale tra Chirignago e Catene**
(Progetto VE6.1.2.a_13)

Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro (Progetto VE6.1.2.a_12)

12 **Istituto Comprensivo S. Trentin**
Via Cavalletto, Mestre
13 **Istituto Comprensivo L. Spallanzani**
Via Cima d'Asta, Mestre
14 **Scuola Primaria J. Tintoretto**
Via Monte Berico, Mestre
15 **Istituto Comprensivo Viale San Marco**
Via Cicognara, Mestre
16 **Scuola Secondaria G. Volpi**
Via Passo San Boldo, Favaro veneto
17 **Scuole Primaria R. Fucini**
Via Gobbi, Favaro veneto
18 **Parco Albanese**
zona Via Buozzi / Via Vallenari, Mestre
19 **Istituto Comprensivo Colombo**
Via Bosso, Chirignago

Nuovi tratti Ciclabili realizzati
Ciclabili esistenti
Collegamenti tra ciclabili
Postazioni Bike sharing

> Finalmente è possibile uscire di casa in bicicletta e vivere il territorio senza ricorrere all'auto.









↑
Ponte ciclabile
tra Via Torino e
Forte Marghera, Mestre

→
Pista ciclabile tra
Via delle Macchine
e Via Pacinotti

←
Passerella ciclopedonale
Ponte Colombo, Mestre


E12H2 AVM VENEZIA
Urbino 12
Actv
FUEL CELL
O_2
H_2
Muoversi a Venezia a zero em
#muoversivenezia #VeneziaCapitaleSo
Actv
FUEL CELL
O_2
H_2
Muoversi a Venezia a zero
#muoversivenezia #VeneziaCapital
VEP1
ACTV
Actv
FUEL CELL
O_2
H_2
Muoversi a Venezia a ze
#muoversivenezia #VeneziaCa
SOLARIS Bolechowo, ul. Obornicka 46 61/667 23 33

Il rinnovamento delle flotte al servizio della comunità

L'acquisto di nuovi mezzi pubblici alimentati con energia pulita rientra fra le misure più concrete di miglioramento della qualità dell'aria.

Per attuare il cambiamento, il Comune di Venezia ha investito nel rinnovo e nell'estensione dei mezzi impiegati nei servizi di Trasporto pubblico locale (TPL), dall'Amministrazione e dalla Polizia Locale.

Ripensare la mobilità

La strategia di rinnovamento delle flotte veicolari veneziane, sia terrestri che acquatiche, si inserisce in un quadro più ampio di politiche ambientali e costituisce un tassello fondamentale nel percorso verso la mobilità sostenibile. Ridurre le emissioni dei veicoli di servizio significa infatti diminuire drasticamente l'impatto ambientale complessivo della città, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Pionieri dell'elettrico

Nel trasporto pubblico veneziano, l'elettrico è una realtà già consolidata. Nel biennio 2018–2019 il Comune ha realizzato, per la prima volta in Italia, una rete *full electric* con ricarica in linea sulla tratta Lido-Pellestrina. Un primato che si accompagna all'esperienza della rete tranviaria, attiva in terraferma dal 2007. Venezia ha contribuito al rinnovo dei mezzi del trasporto pubblico locale ACTV, così come ha sostituito i mezzi più inquinanti, sia terrestri che marittimi, della flotta aziendale e della Polizia Locale. Gli interventi del PON Metro e le azioni complementari del POC (Programma Operativo Complementare) hanno inoltre garantito l'adeguatezza della rete di alimentazione, rendendo il servizio efficiente e sostenibile.

Dal metano all'idrogeno

Se il metano ha rappresentato per anni la risorsa più pulita, oggi la spinta al miglioramento dei risultati, sia in termini di emissioni, sia in termini di autonomia, proviene dall'idrogeno. Tramite i fondi del PON Metro, con un iniziale progetto pilota, il Comune ha quindi acquistato due autobus a idrogeno per valutare le potenzialità di questa innovativa tecnologia. "Un traguardo che testimonia l'impegno dell'Amministrazione nella mobilità pubblica sostenibile in un'area urbana che conta, in media, 250 autobus in circolazione contemporanea sul territorio", commenta Giovanni Santoro, responsabile del progetto.

Futuro a impatto zero

Visti i risultati positivi, il programma è stato successivamente ampliato grazie ai fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con l'obiettivo di arrivare nel 2026 a una flotta costituita al 95% da mezzi a impatto zero. Nella fase sperimentale del progetto, in base agli accordi con Eni e Toyota, è stata resa possibile l'apertura di una stazione di rifornimento a San Giuliano. In un secondo momento, è prevista la realizzazione di una stazione di rifornimento dedicata, direttamente nel deposito dei mezzi del TPL.

> "Un traguardo che testimonia l'impegno dell'Amministrazione nella mobilità pubblica sostenibile in un'area urbana che conta, in media, 250 autobus in circolazione contemporanea sul territorio.

Un impegno condiviso

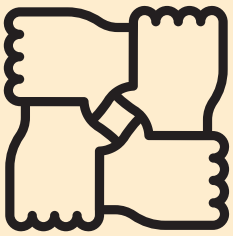
Il rinnovamento delle flotte dell'Amministrazione comunale e della Polizia Locale ha rappresentato un passo fondamentale verso la riduzione della CO^2. L'introduzione di veicoli elettrici e ibridi ha non solo ridotto drasticamente le emissioni inquinanti, ma ha anche abbassato i costi operativi legati alla manutenzione dei veicoli più datati. Inoltre, per la Polizia Locale, l'adozione di nuove imbarcazioni a basso impatto ambientale ha aumentato la qualità delle operazioni quotidiane, riducendo l'inquinamento acustico e proteggendo le delicate infrastrutture lagunari, a tutela del patrimonio ambientale unico di Venezia.





↗
Nuovi mezzi alimentati a idrogeno

Innovazione sociale



Gli interventi del PON Metro in ambito sociale hanno promosso l'inclusione e la sostenibilità, rispondendo in modo innovativo ai bisogni della popolazione.

Le azioni intraprese, riconducibili agli assi 3, 4 e 7 del Programma, si sono focalizzate sul sostegno ai più fragili, per creare una città più resiliente in cui ogni cittadino possa vivere dignitosamente e partecipare alla vita della comunità.

Le sfide sociali

Negli ultimi anni, Venezia ha dovuto affrontare i crescenti fenomeni di impoverimento e marginalizzazione, particolarmente critici in alcuni quartieri della città. Attraverso una progettazione sinergica tra istituzioni e associazioni locali, le risorse confluite nel PON Metro hanno favorito la nascita di un ecosistema di supporto completo e coordinato, mirato a incentivare la coesione sociale e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella vita della comunità. Questa rete territoriale ha garantito che le risorse destinate alle fasce più deboli della popolazione fossero distribuite efficacemente, promuovendo un'azione davvero inclusiva.

Nuovi spazi per la comunità

Il recupero di spazi pubblici, aree verdi e strutture sportive in terraferma e nelle isole, ha trasformato zone degradate o abbandonate in luoghi di incontro e socializzazione, migliorando la qualità del tessuto urbano. La riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso un'ampia offerta di attività ricreative ed educative, è stata una leva fondamentale nel prevenire situazioni di disagio sociale e nel facilitare l'integrazione delle minoranze su tutto il territorio. La stretta collaborazione con le associazioni sportive locali ha inoltre permesso di avvicinare le persone all'attività fisica, attraverso lezioni, dimostrazioni e tornei gratuiti, in diverse discipline.

Riqualificazione verde

Parallelamente, il programma ha reso Venezia più green e resiliente attraverso numerosi interventi di ripiantumazione e rigenerazione delle aree verdi. Questi progetti hanno migliorato la permeabilità del terreno, reso la città più resistente alle temperature elevate e contribuito a proteggere la preziosa biodiversità dei suoi habitat naturali, creando un ambiente urbano più sostenibile e vivibile per tutti i cittadini.

Prossimità e solidarietà

In collaborazione con gli enti del terzo settore, sono stati sviluppati e implementati progetti di vicinato solidale e animazione territoriale volti a promuovere il senso di appartenenza e solidarietà tra i cittadini. Gli interventi hanno favorito la creazione di nuove ed efficaci reti di supporto per disabili e anziani, rispondendo alle necessità quotidiane nel loro contesto di vita e incentivando forme di collaborazione, con visite domiciliari e sostegno nelle attività fuori casa.

Un *welfare* partecipativo

Attraverso la predisposizione di bandi pubblici, il Comune ha selezionato e promosso progetti di innovazione sociale che hanno coinvolto i cittadini nella co-creazione di servizi e soluzioni mirate, in aree vulnerabili della città. Questi interventi hanno permesso di consolidare un modello di *welfare* generativo, partecipativo e sostenibile in cui cittadini e istituzioni collaborano per rispondere alle emergenze sociali e costruire nuovi servizi.

Integrazione e lavoro

L'avvio di imprese sociali ha rappresentato una risposta innovativa alle sfide dell'inclusione. Questi progetti hanno fornito attività di formazione e reinserimento lavorativo per adulti vulnerabili, oltre ad attività di inserimento scolastico per bambini e ragazzi. Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione di gruppi emarginati come i Rom, i Sinti e i Caminanti, per i quali sono stati predisposti percorsi abitativi al di fuori dei campi nomadi, favorendo così una maggiore inclusione.

Nuovi modelli abitativi

Il Programma ha posto particolare attenzione al disagio abitativo, adottando il modello *Housing First*. La riqualificazione di circa 280 alloggi comunali inutilizzati ha permesso a persone senza dimora ed emarginate di accedere a un'abitazione sicura, con il supporto di operatori sociali a domicilio. Al contempo, le soluzioni abitative temporanee hanno coinvolto diverse categorie di persone, tra cui vittime di violenza, ex detenuti, minori stranieri non accompagnati.

Il *social housing*

Per contrastare la difficoltà di accesso alla casa da parte delle famiglie a reddito medio e medio-basso, Venezia ha promosso il social housing, con canoni di locazione agevolati. Questa soluzione ha risposto al bisogno abitativo della cosiddetta "fascia grigia", composta da chi ha un reddito troppo alto per accedere all'edilizia pubblica (ERP), ma troppo basso per affrontare i costi del mercato privato. Una condizione particolarmente acuta nel centro storico della città, dove il fenomeno della gentrificazione e il mercato turistico hanno causato una progressiva perdita di residenti.

Un punto di accesso unico

Per garantire una gestione integrata dei servizi sociali, è stata istituita l'Agenzia per la Coesione Sociale (ACS), punto di riferimento per i cittadini in cerca di sostegno in vari ambiti come abitazione, lavoro, educazione e reinserimento sociale. L'ACS è un servizio a sportello che promuove interventi a lungo termine per rispondere a bisogni complessi, con un approccio di rete che coinvolge le risorse locali e le realtà associative del territorio.

Mediazione e integrazione

Per fornire risposte immediate alle emergenze sociali più urgenti, è stato creato il servizio di Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione. Primo punto di contatto per i cittadini in crisi, come migranti, richiedenti asilo, persone senza dimora e tossicodipendenti, questo servizio interviene in situazioni di estrema vulnerabilità. Oltre a gestire i centri SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), collabora con i Centri Diurni e le associazioni locali per offrire accoglienza e supporto.

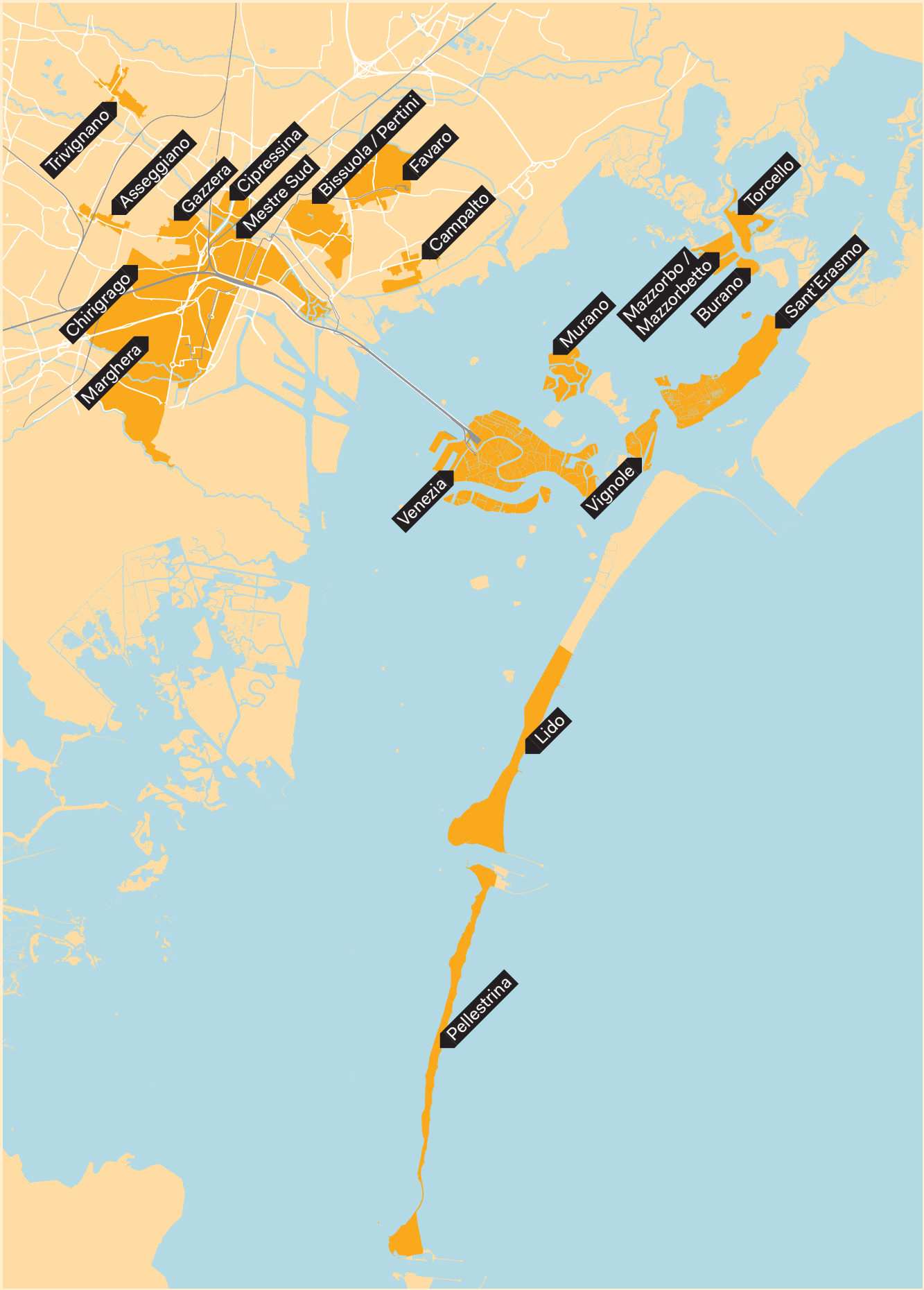
Cultura e partecipazione

Accanto agli interventi sociali e abitativi, il PON Metro ha promosso progetti di rigenerazione culturale che hanno trasformato la città in un vivace centro di attività. Cinemoving ha portato il cinema nelle piazze e nei parchi, mentre gli eventi teatrali hanno creato nuove opportunità di aggregazione e partecipazione. Le biblioteche sono diventate luoghi dinamici di apprendimento e interazione, rafforzando il senso di comunità e la vitalità culturale del territorio.

Una comunità solidale

Venezia ha sviluppato un modello di innovazione capace di integrare rigenerazione urbana, inclusione sociale e cultura. Il risultato è una città in cui la comunità partecipa attivamente alla costruzione di una società più equa e solidale, capace di affrontare le sfide presenti e future con strumenti nuovi e sostenibili, e di garantire il benessere ai suoi cittadini.

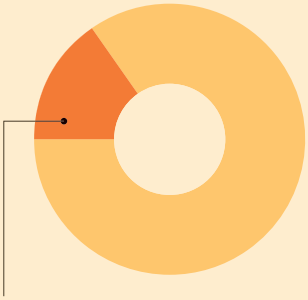
Aree di intervento



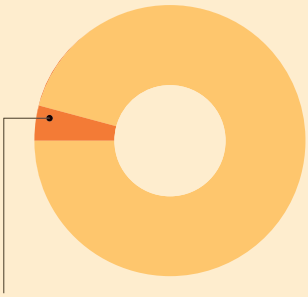
Fotografia del contesto socio-demografico (dati al 2016)

Età superiore ai 18 anni

Nel 2016, la percentuale di residenti di età minore ai 18 anni è di molto inferiore nel centro storico e isole (4,4%), rispetto alla media comunale (15,1%).



Media comunale
15,1%

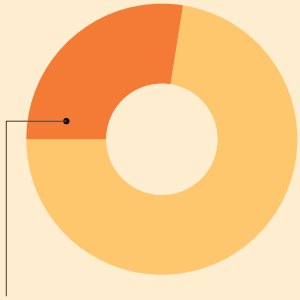


Venezia e Isole
4,4%

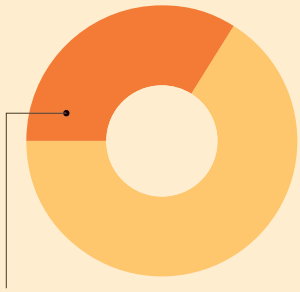


Età superiore ai 65 anni

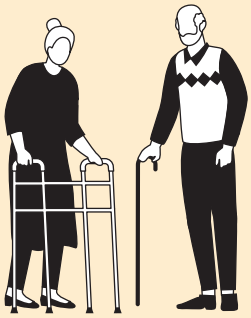
Venezia e le sue isole hanno una percentuale di residenti di età superiore ai 65 anni assai più alta (sempre sopra il 30%, con punte di oltre il 34% nelle isole abitate) rispetto alla media comunale (27,7%).



Media comunale
27,7%

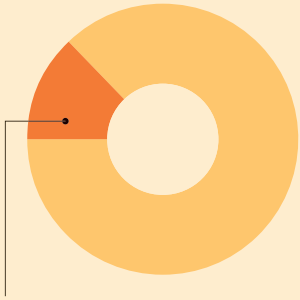


Venezia e Isole
30/34%

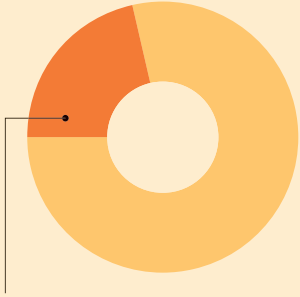


Stranieri residenti

Nelle aree di Marghera e Mestre, con una percentuale in entrambi i casi superiore al 21,5% contro una media comunale del 13% circa.



Media comunale
13%



Marghera e Mestre
21,5%





Una Venezia più forte, perché protetta nella propria fragilità

Dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e il terzo settore è fiorita un'ampia rosa di progetti solidali, inclusivi e innovativi.

Una strategia con cui la città ha saputo rispondere alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini, rafforzando la propria capacità di agire.

Per una città inclusiva

La città SIcura di sé ha rappresentato un punto cardine nell'innovazione sociale a Venezia, attraverso un programma che raggruppa 36 iniziative, declinate in 4 diverse progettualità: **Welfare di comunità**, **Civic Crowdfunding**, **Condomino solidale** e **Innovazione di comunità**. L'insieme di queste azioni ha stimolato il terzo settore a evolversi per occuparsi di problematiche riguardanti l'intera comunità, andando oltre alle specificità di ogni singola associazione. "Il risultato", commenta Patrizia Melis, uno dei responsabili de La città SIcura di sé, "è stato riuscire a immaginare nuovi scenari e inventare nuove modalità di porsi sul territorio".

> "Il risultato è stato riuscire a immaginare nuovi scenari e inventare nuove modalità di porsi sul territorio.

↓
Park Cre'attivo
a cura di Macaco



I progetti de "La città SIcura di sé"

Condomino Solidale

- **Ri/Conosciamoci**
  nelle zone di Trivignano, Asseggiano, Bissuola etc.
  a cura di Red Carpet for All
- **Ri/Conosciamoci**
  a Venezia centro storico, Lido e Pellestrina
  a cura di Red Carpet for All
- **Le Pietre Parlanti di Venezia**
  a cura della Fondazione Martin Egge Onlus
- **M.O.V.A**
  (Muoversi Orientandosi ad una Vita Attiva)
  a cura di CUS Venezia

Welfare di comunità

- **Venezia Genti**,
  a cura di Red Carpet for All, con Venice Calls e in collaborazione con Scout AGESCI Venezia
- **L'Atelier di prossimità**
  a cura di Aeres
- **Insieme a S. Elena**
  a cura di Chiostro S. Elena
- **Park Cre'attivo**
  a cura di Macaco
- **Ve.C.i.**
  Veneziani Cinesi e Italiani
  a cura di Passacinese
- **Musica per Tutti**
  a cura della Banda Musicale di Pellestrina
- **ViviTrivi**
  a cura di associazione San Marco di Trivignano
- **Servizi di Qualità e Rotte per l'Inclusione**
  a cura di Acli Provinciali di Venezia
- **Arte in Parco**
  a cura di Anffass Venezia
- **Insieme**
  a cura dell'associazione Campalto Viva
- **Costruire un comunità significa-attiva**
  a cura di associazione Volontari del Fanciullo
- **Cinema alla Gazzera**
  a cura di associazione AGRE

Civic Crowdfunding

- **Spesa S.O.S.tenibile**
  a cura di Coop Rosa Blu Spesa
- **Celestini Social District**
  a cura di associazione Celestini
- **Verdi e Spontanee, erbe vagabonde in città**
  a cura di Club Wigwam
- **Nuova web Radio urbana**
  a cura di Macaco
- **Officina dei diritti digitali**,
  a cura di Acli
- **Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale**
  a cura di Acat
- **Amici di casa famiglia**
  a cura di Le cicatrici d'oro
- **La miniera dei sette nani**
  a cura di associazione 7 nani
- **Un salto verso l'autonomia**
  a cura di associazione Di Casa
- **Da capo a piedi: un nuovo mood per il corpo**
  a cura di Assokere
- **Sulle ali di una farfalla**
  a cura di Avapo
- **Insieme sulla stessa barca**
  a cura di Avapo
- **Proto di stamperia**
  a cura di Bottega del Tintoretto
- **IncludiAMO Venezia**
  a cura di Passacinese
- **Plastic RE-volution**
  a cura di Venis calls
- **Scopriamo Marghera, la città giardino**
  a cura di associazione Volontari del Fanciullo
- **ONDEW**
  a cura di We are here Venice
- **Metti in circolo i diritti!**
  a cura di SOS Diritti

Innovazione di comunità

- **Prossimi srl**
  tecnologie digitali per una società più consapevole, sostenibile, inclusiva
  a cura di Fablab Venezia

Cooperativa Sociale OvEst
servizi linguistici innovativi per una città inclusiva
a cura di associazione Passacinese

Rif. Progetto
Condomino Solidale

Ri/Conosciamoci il supporto ai più fragili, nel loro contesto di vita

Con visite domiciliari e azioni individuali, ha preso forma un modello di rete sociale personalizzato in grado di adeguare il servizio alla persona e alle sue peculiarità.



Un progetto personale

L'iniziativa, durata tre anni, è stata sviluppata nell'ambito dell'attività Condominio Solidale in collaborazione con l'associazione Red Carpet for All. Nata dall'ascolto delle concrete esigenze dei più fragili, ha avuto come obiettivo principale il miglioramento dell'inclusione sociale di 3 gruppi di beneficiari – minori con disabilità, adulti con disabilità, anziani – segnalati dal Servizio Anziani e Disabili del Comune di Venezia. L'approccio adottato dagli operatori è stato quello di una pianificazione centrata sulla persona, che ha adattato gli interventi alle esigenze e ai desideri di ciascun destinatario. Un metodo che ha richiesto un notevole impegno organizzativo e il coordinamento costante tra collaboratori, beneficiari e cittadinanza.

Le attività domiciliari

Il progetto ha previsto visite domiciliari regolari agli anziani e agli adulti con disabilità, molti dei quali impossibilitati a uscire. Queste visite hanno rappresentato un sostegno fondamentale, assicurando che i beneficiari non si sentissero isolati e mantenessero un contatto umano costante. La consegna di pasti a domicilio è stata organizzata per garantire che nessuno restasse senza cibo. Le telefonate di compagnia hanno offerto un monitoraggio continuo e rassicurante. Infine, il Progetto di Vita ha permesso la pianificazione delle scelte di vita nel lungo periodo, quando le figure parentali non ci saranno più, e individuato la figura di un "monitore" che avrà il compito di affiancare la persona nel percorso del Dopo di Noi.

Le attività fuori casa

Il progetto ha facilitato gli accompagnamenti per visite mediche, pratiche amministrative e passeggiate, aiutando i beneficiari, principalmente anziani, a mantenere la loro mobilità e ad accedere ai servizi necessari. Pranzi e cene sociali hanno favorito il senso di comunità tra i partecipanti. Le attività formative, come il laboratorio di stampa su stoffa, hanno offerto opportunità di apprendimento e interazione.

Le attività a scuola

Nell'ambito scolastico, gli operatori hanno partecipato a incontri con i docenti per discutere dei casi e valutare il Progetto Cerchio degli Amici. Gli incontri con le classi e i gruppi ristretti di alunni hanno supportato l'inclusione sociale dei minori con disabilità, creando un buon clima di classe e gruppi di supporto.

Rif. Progetto
Condomino Solidale

Le Pietre Parlanti di Venezia l'arte come strumento di inclusione sociale

Creare nuovi legami e reti di amicizia, offrendo una nuova prospettiva sulle ricchezze architettoniche della città. Attraverso l'arte e la fantasia, ha preso vita una nuova narrazione che ha coinvolto i giovani e dato voce alle loro emozioni.

L'arte che unisce

Il progetto, avviato nell'ottobre del 2020 a cura della fondazione Martin Egge Onlus, ha coinvolto ragazzi e giovani adulti con disturbi dello spettro autistico, con sindrome di Asperger e sindromi di alterazione globale dello sviluppo psicologico in una serie di attività creative alternate a momenti di socializzazione con i loro coetanei, utilizzando l'arte come strumento di condivisione.
I partecipanti sono stati accompagnati in percorsi di apprendimento di disegno, pittura e video animazione, partecipando ai laboratori artistici organizzati in collaborazione con il mondo della scuola.

Ricerca, gioco e fantasia

Le Pietre Parlanti di Venezia, realizzato in collaborazione con il Servizio Disabili del Comune di Venezia, non solo ha favorito l'inclusione sociale, ma ha anche contribuito alla riscoperta della bellezza nascosta della città. L'idea di partenza è stata quella di una grande caccia al tesoro collettiva e aperta a tutti, alla ricerca di patere, statue, mostri, animali mitologici e personaggi bizzarri reinterpretati dai ragazzi nei loro disegni e nei cortometraggi animati.



Rif. Progetto
Condomino Solidale

M.O.V.A.
l'attività fisica per il benessere psico-fisico e relazionale

Muoversi Orientandosi a una Vita Attiva, attraverso corsi mirati, consulenze mediche specialistiche e attività ludiche. Con M.O.V.A., il Comune ha offerto agli over 65 residenti in centro storico e nelle isole l'opportunità di migliorare la qualità della vita, incoraggiando l'interazione sociale.



Benessere a 360°

Il progetto, ideato dal CUS Venezia per promuovere la cultura del benessere legata al movimento e allo stile di vita attivo, ha promosso due cicli di corsi settimanali di ginnastica, realizzati in piccoli gruppi di anziani, in due palestre veneziane.
Il programma, inclusivo di attività all'aperto e momenti di socializzazione, ha fornito supporto e consulenze sull'alimentazione e il benessere psico-fisico, allenamenti semplici, personalizzati e monitorati da uno staff qualificato, sia dal punto di vista sportivo che medico-fisioterapeutico.

Un ponte verso la comunità

L'iniziativa ha rappresentato un esempio di sostenibilità sociale, adattandosi alle sfide e alle esigenze della comunità in un periodo complesso come quello post-COVID. Le attività sono state progettate per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti e per rispettare le normative sanitarie in vigore. Con M.O.V.A., l'Amministrazione ha raggiunto l'obiettivo di ricostruire i legami sociali e di offrire un supporto concreto a una parte vulnerabile della cittadinanza.

La guida pratica

L'intervento ha contribuito alla stesura del vademecum "Consigli per la vita attiva nella terza età", con una selezione di esercizi praticati durante le lezioni. Concepito per facilitare l'integrazione del movimento nella vita quotidiana, il manuale ha offerto alle persone coinvolte la possibilità di continuare a beneficiare dei suggerimenti ricevuti anche al di fuori della palestra.

Rif. Progetto
Welfare di comunità

Venezia Genti il valore della prossimità nella gestione delle emergenze

Un progetto nato dal basso e dalla consapevolezza di un territorio fragile. Per rispondere alla necessità di sicurezza durante le maree eccezionali, Venezia ha reagito con un piano di azione che ha alimentato nuova fiducia nella propria comunità e stimolato la vicinanza tra persone e istituzioni.



Il contesto e le sfide

Il progetto Venezia Genti, sviluppato dall'associazione Red Carpet for All A.P.S., offre supporto concreto alle persone più vulnerabili di fronte ai fenomeni atmosferici estremi, come quelli verificatisi nel novembre 2019. In quell'occasione, anziani, disabili e famiglie con bambini piccoli, residenti al piano terra nelle aree più esposte del centro storico, sono stati particolarmente colpiti dall'acqua alta, che ha raggiunto il picco di 187 cm, il secondo più alto mai registrato dopo il 1966. Questo evento ha evidenziato la mancanza di misure di sicurezza dedicate alle persone più fragili e l'impreparazione dei cittadini.

Affrontare le fragilità

Venezia Genti ha permesso di mappare le persone più vulnerabili e ha offerto una formazione specifica per preparare i cittadini alle emergenze, fornendo le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le situazioni critiche. Ha creato una rete di vicinato a supporto delle persone in difficoltà, individuando punti di ricovero vicini, sicuri e facilmente raggiungibili. Ha fornito un vademecum con istruzioni precise sui comportamenti da adottare durante le alte maree, insieme al Centro Previsioni e Segnalazioni Maree, al servizio di Pronto Intervento Sociale, ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile e all'Agenzia per la Coesione Sociale, offrendo la possibilità di una risposta capillare e ben organizzata.

Colmare il divario

Il progetto ha colmato il divario tra le caratteristiche peculiari del centro storico veneziano e le istituzioni dedicate alla gestione delle emergenze, migliorando la pianificazione e l'efficacia delle risposte. Venezia Genti ha coinvolto la comunità locale, promuovendo la collaborazione con le istituzioni tradizionalmente dedicate all'assistenza, come IPAB e strutture religiose. Ha coinvolto anche hotel e residenze turistiche, i cui portieri di notte possono interfacciarsi con l'utenza in orari difficili per altre strutture, offrendo un supporto continuo e valorizzando queste sinergie come buone pratiche.

Rif. Progetto
Welfare di comunità

L'Atelier di Prossimità per una coscienza comune di luoghi e persone

La rigenerazione urbana di una zona sempre più periferica, attraverso il coinvolgimento della comunità in officine del fare. La città va verso una logica di adozione dello spazio da parte della cittadinanza, con particolare attenzione a chi vive una fase di difficoltà.



Un'ubicazione particolare

Il progetto ha creato nuove forme di interazione sociale e cooperazione all'interno dell'area che si affaccia su Rio Terà dei Pensieri, situato tra due realtà contrastanti del centro storico di Venezia: l'area chiusa del carcere di Santa Maria Maggiore e lo snodo aperto di Piazzale Roma. L'attuazione dei laboratori ha contribuito ad abbattere il senso di marginalità e isolamento tra i residenti del quartiere, affrontando sfide complesse legate all'integrazione sociale, alla sicurezza e alla qualità della vita.

Tre esperienze di innovazione

Gli Atelier di Prossimità hanno risposto all'esigenza di creare un luogo vivace, inclusivo e capace di promuovere la coesione sociale, proponendo un modello di intervento che ha integrato l'artigianato e la partecipazione della comunità. Questi laboratori, realizzati sotto la guida di figure professionali, hanno offerto ai cittadini l'opportunità di imparare, socializzare e partecipare attivamente alla vita del quartiere, creando un senso di appartenenza e trasformando spazi anonimi in luoghi di incontro e crescita.

L'Atelier della Maschera

L'Atelier della Maschera ha permesso ai partecipanti di esplorare l'antica arte delle maschere veneziane attraverso le diverse fasi del processo, dalla creazione del positivo in carta a quello in carta lana, passando per la realizzazione del negativo in gesso.

L'Atelier dell'Orto in Cassetta

L'Atelier dell'Orto in Cassetta ha promosso la sostenibilità urbana, coinvolgendo i partecipanti nella creazione di piccoli orti domestici.

L'Atelier di Sartoria

L'Atelier di Sartoria ha combinato abilità manuali e creatività, offrendo ai partecipanti un'esperienza completa nel campo della sartoria, dal modello alla produzione.

Rif. Progetto
Civic Crowdfunding

Spesa S.O.S.tenibile un modello integrato di inclusione e solidarietà

Un progetto innovativo, nato per offrire un servizio gratuito di consegna della spesa a domicilio alle persone anziane e fragili. Grazie alla partecipazione dei ragazzi con disabilità della cooperativa sociale Rosa Blu e al supporto della comunità, ha preso vita un originale modo di aiutare chi è in difficoltà, fornendo nuove risposte a bisogni che cambiano.

Un progetto nel progetto

Il progetto Spesa S.O.S.tenibile ha trasformato la percezione della disabilità, dimostrando che con il giusto supporto e le giuste opportunità, anche i più fragili possono svolgere un ruolo attivo e significativo nella comunità. Parallelamente, la consegna gratuita della spesa a domicilio ha permesso di alleviare le difficoltà di persone sole o impossibilitate a uscire di casa, garantendo loro l'accesso ai beni di prima necessità in modo sicuro e continuativo.

L'attivazione sociale

All'interno del centro per disabilità mentali e relazionali, il Rosa Blu Point è stato lo spazio operativo dove i ragazzi, con il supporto degli operatori, hanno imparato a ricevere e gestire gli ordini, e a occuparsi direttamente anche delle consegne. Un ruolo attivo e diverso per ognuno, che non solo ha consentito l'acquisizione di nuove competenze, ma ne ha aumentato l'autonomia e la consapevolezza di essere parte integrante della società. L'iniziativa ha fuso in un unico progetto l'aiuto alle persone fragili e l'inclusione delle persone con disabilità, trasformandoli in un'opportunità di crescita per tutti.

> "Il momento della consegna non è mai solo uno scambio di merce, ma un momento di relazione, fatto di chiacchere e confidenze, come succede tra buon vicinato. Dove i sorrisi non mancano mai.



Rif. Progetto
Civic Crowdfunding

Celestini Social District co-progettare lo spazio di tutti, per tutti

Nuove modalità di coinvolgimento comunitario, ispirate ai *social district* più innovativi. A Chirignago, la progettazione di spazi e iniziative ha coinvolto Amministrazione locale, cittadinanza, realtà associative e settore privato in un progetto sociale di successo.

Uno spazio di comunità

Il progetto, proposto dall'associazione I Celestini, ha trasformato il centro sportivo Montessori in un centro di aggregazione sempre più accogliente e sicuro, in un'area residenziale con una forte componente popolare. Attraverso la campagna di crowdfunding ideata dal Comune, l'iniziativa ha promosso e realizzato la riqualificazione del centro e la programmazione di un calendario di attività socio-culturali e sportive di alta qualità, dando vita a un presidio di innovazione sociale al servizio della collettività.

L'approccio partecipativo

Il social district di Chirignago ha coinvolto famiglie, adolescenti, anziani e giovani con trascorsi migratori, in attività laboratoriali e altre iniziative, tra cui il festival Teatro fra gli Alberi e la realizzazione di un orto sociale. La comunità ha contribuito attivamente alla progettazione dello spazio, attraverso incontri e workshop, per creare un luogo che rispondesse alle esigenze di tutti. Grazie alla collaborazione tra cittadini, associazioni e progettisti, è nato uno spazio inclusivo e sostenibile, pensato per favorire l'incontro e la socializzazione.

Tra le principali attività svolte:
— installazione di pareti mobili nella tensostruttura esistente
— elementi di arredo urbano *green*
— creazione di angoli per incontri e lettura, con tavoli e panche da picnic
— acquisto di impianti audio e attrezzature per proiezioni



Rif. Progetto
Civic Crowdfunding

Verdi e Spontanee scoprire e valorizzare la biodiversità urbana

Ispirato all'intreccio delle radici delle piante nel sottosuolo, il progetto ha favorito una riconnessione tra persone e natura, incoraggiando un dialogo più intimo e consapevole con l'ambiente attraverso attività didattiche e incontri.

Tra natura e comunità

Basata sulla filosofia delle Tre Ecologie del filosofo francese Felix Guattari, l'iniziativa sottolinea la connessione tra coesione sociale, benessere psicologico e tutela ambientale. Nata durante il lockdown su iniziativa del Wigwam Club Giardini Storici Venezia, Verdi e Spontanee ha quindi promosso la biodiversità nelle aree urbane di Mestre, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di preservare il patrimonio naturale del proprio territorio.

Mestre spontanea

Nella primavera del 2022, l'attività si è concentrata su due aree verdi di Mestre, situate vicino a luoghi di interesse naturalistico e culturale come il Parco San Giuliano e il Bosco dell'Osellino. Le iniziative hanno incluso passeggiate guidate, laboratori per bambini, incontri online e l'installazione di cartelloni informativi e flyer con *QR Code* per identificare le piante. Inoltre, grazie alle segnalazioni dei cittadini, è stata creata una mappa delle piante spontanee della città.



Rif. Progetto
Civic Crowdfunding

Nuova webradio urbana le potenzialità del digitale al servizio dei giovani

Una piattaforma per l'espressione creativa e uno spazio di inclusione e socializzazione. Raccontare storie aiuta i giovani ad ampliare i propri orizzonti, acquisendo competenze specifiche nel campo della radiofonia.

Formazione e creatività

Il progetto ha dato vita a uno spazio innovativo dedicato ai giovani, dove esprimersi e mettersi in gioco, superare le barriere dei pregiudizi e scoprire nuove modalità di collaborazione. Nata per connettere i ragazzi con le opportunità del mondo della radio, grazie all'idea dell'Associazione di Promozione Sociale Macaco, l'iniziativa ha realizzato un percorso formativo completo che ha coinvolto esperti in dizione, tecniche radiofoniche e giornalismo, preparando i partecipanti a gestire la produzione dei loro contenuti in autonomia.

Il cuore del progetto

I partecipanti hanno acquisito le abilità necessarie alle attività di redazione e grafica, alla gestione del sito web e dei i canali social, alla registrazione con microfono, mixer e computer. La produzione dei podcast ha visto i ragazzi esplorare temi come videogiochi, musica, viaggi e bellezza, in un processo che ha permesso loro di mettere in pratica le competenze acquisite e di stabilire un contatto diretto con il pubblico. I contenuti, realizzati con passione e condivisi online, hanno dato vita a un dialogo continuo con il territorio e coinvolto la comunità in una rete di scambio e di riflessione.



Rif. Progetto
Civic Crowdfunding

Officina dei diritti digitali l'empowerment digitale per la cittadinanza

Con un focus particolare sulle categorie vulnerabili, Venezia ha affrontato il problema del divario digitale della popolazione, migliorando le competenze attraverso la formazione e l'apertura di uno sportello di assistenza digitale.



Cittadinanza digitale

L'Officina dei diritti digitali è un'iniziativa promossa dalle Acli Provinciali di Venezia APS, volta a potenziare l'alfabetizzazione digitale e facilitare l'accesso ai servizi online per le categorie più fragili della popolazione. La principale attività è stata l'organizzazione di cinque corsi gratuiti di cittadinanza digitale, gestiti dall'associazione Lecalamite. Le lezioni hanno fornito ai partecipanti le competenze necessarie per utilizzare in autonomia l'e-mail e i servizi online, compresi quelli dell'Amministrazione pubblica accessibili tramite SPID e CIE.

Supporto su misura

Accanto ai corsi, è stato creato anche uno sportello di assistenza digitale, per offrire supporto personalizzato a coloro che necessitavano di aiuto nell'uso di strumenti informatici o nell'accesso a servizi digitali. Lo sportello, con ingresso gratuito su appuntamento, è stato gestito da un gruppo di volontari appositamente formati per rispondere alle esigenze degli utenti in modo efficace e competente.

Verso nuove opportunità

Parte del progetto è stata la promozione delle sue attività, per far conoscere i corsi e lo sportello di assistenza digitale. Oltre alla produzione di volantini, *roll-up* e video promozionali, è stata avviata una campagna di comunicazione online che ha avuto un ruolo determinante nel raggiungere e informare la comunità locale. Fondamentale è stato anche il potenziamento dell'aula informatica presso la sede delle Acli a Marghera, con l'acquisto e l'installazione di nuovi computer necessari a garantire la continuità delle attività, anche dopo la conclusione del progetto.

Rif. Progetto
Innovazione di comunità

Prossimi srl innovazione sociale attraverso il digitale

Un modello di innovazione sociale, volto a ripensare il futuro e a usare la tecnologia come strumento con cui creare valore e migliorare la vita delle persone.



Una naturale evoluzione

La nascita di Prossimi Srl è strettamente legata all'evoluzione del Fablab, un laboratorio di fabbricazione digitale che, nel contesto della strategia de La Città SIcura di sé promossa da Comune di Venezia, ha preso una direzione nuova e significativa. Inizialmente concepito per permettere a creativi, tecnologi e cittadini di esplorare le potenzialità delle innovazioni digitali, il Fablab ha evoluto la propria missione, trasformandosi in un'impresa sociale.

L'impegno sociale

Prossimi Srl ha ampliato il focus da una semplice offerta tecnologica a una vera e propria azione orientata al benessere collettivo. Al cuore dell'impresa, c'è dunque l'obiettivo di rispondere ai bisogni sociali emergenti, senza limitarsi a creare prodotti e servizi per il mercato, ma generando impatto sociale piuttosto che profitto. Un esempio di come l'innovazione sociale non sia solo una questione di tecnologie all'avanguardia, ma di come queste tecnologie possano essere utilizzate per risolvere problemi reali.

Un modello di business

L'impresa si distingue per il suo impegno nel promuovere l'innovazione sociale attraverso la formazione e la sensibilizzazione sui benefici delle tecnologie digitali, offrendo corsi e attività formative a cittadini, operatori del terzo settore, enti pubblici e privati. L'obiettivo è introdurre e integrare il digitale nelle diverse realtà operative, rendendolo uno strumento di crescita e sviluppo. Oltre alla formazione, Prossimi Srl si occupa attivamente di progettare e realizzare supporti culturali e oggetti fisici accessibili e inclusivi, come manufatti e ausili, con particolare attenzione alle persone fragili, ai disabili e ai giovani.

> "Siamo convinti che l'innovazione tecnologica applicata al terzo settore sia il paradigma per una società consapevole e partecipativa, inclusiva e sostenibile.

Rif. Progetto
Innovazione di comunità

Cooperativa Sociale OvEst per promuovere l'integrazione e la crescita culturale

La transizione a impresa sociale ha permesso di combinare la riqualificazione urbana con un impegno concreto verso l'inclusione e la formazione, creando un impatto positivo e sostenibile per la comunità.

Da no profit a impresa sociale

La Cooperativa Sociale OvEst, fondata il 24 gennaio 2022, rappresenta una significativa evoluzione da impresa *no profit* a impresa sociale. Questa trasformazione ha consentito alla cooperativa di espandere il proprio impatto sulla comunità, creando un punto di riferimento per diverse comunità locali, e di operare con un focus più strutturato e sostenibile sul lungo termine per creare cambiamenti più concreti e duraturi.

Un impegno per la comunità

Il progetto si è distinto per la sua capacità di offrire opportunità lavorative supportando attività di formazione in ambito amministrativo e gestionale e di facilitare l'inserimento professionale di neolaureati e persone in difficoltà. L'affitto e l'allestimento di uno spazio di 55 mq hanno rappresentato una parte importante del progetto, trasformando un immobile abbandonato in un vivace presidio di attività sociali ed educative.

Formazione e supporto

Con la sua nuova veste, OvEst ha potuto avviare corsi di lingua e percorsi di supporto allo studio, offrendo un aiuto prezioso a chi si trova in difficoltà. La collaborazione con insegnanti qualificati ha permesso di realizzare attività formative che promuovono l'integrazione e lo sviluppo personale, oltre a eventi pensati per facilitare l'interazione tra diverse culture, come il doposcuola italo-cinese, realizzato in collaborazione con l'APS PassaCinese, e le cene italo-cinesi, in collaborazione con l'Associazione Universitaria VECHIS.









←
Plastic RE-volution
a cura di Venis calls

↙
ONDEW a cura di
We are here Venice

↓
La miniera dei sette nani
a cura di associazione 7 nani





Il cinema dove ce n’è più bisogno

Quando il cinema lascia le sale per entrare nei luoghi della città, lo spettacolo è più intenso e coinvolgente.

Con Cinemoving, inedita formula di offerta cinematografica, Venezia ha rivitalizzato quartieri e sestieri, creando nuove occasioni di incontro e attivando dinamiche sociali partecipative.

Un cinema di prossimità

Il cinema è un potente strumento di integrazione sociale perchè aiuta le persone a comprendere le diverse culture e tradizioni, a ridurre i pregiudizi e le discriminazioni e a creare un clima più favorevole alla convivenza. La consapevolezza di queste potenzialità è alla base di Cinemoving, l'iniziativa che ha portato il cinema in tutta la città per promuovere l'inclusione sociale e raggiungere gli abitanti nel proprio contesto di vita.

Alla maniera di una volta

Qualche decina di sedie, un gruppo elettrogeno, un proiettore e uno schermo montato su un apposito furgone oppure, come nella città antica, posizionato in campo per il tempo della proiezione. La formula Cinemoving nasce dall'idea di un cinema all'aperto, itinerante e gratuito in tutti i luoghi di Venezia, anche quelli più periferici, per riaccendere il piacere dello stare insieme e di godere di un'esperienza culturale. "Cinemoving offre l'occasione di vivere una serata sociale", racconta Nicola Callegaro, responsabile e ideatore del progetto, "in cui sono gli stessi abitanti del quartiere ad appropriarsi dell'evento. In alcuni casi, lo stesso parroco si è reso promotore della manifestazione, integrandola nelle attività con i ragazzi dei centri estivi".

> "Cinemoving offre l'occasione di vivere una serata sociale in cui sono gli stessi abitanti del quartiere ad appropriarsi dell'evento.

Un successo diffuso

Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2018, è stato accolto da subito con entusiasmo, una reazione che ha portato al rapido moltiplicarsi del numero di partecipanti e delle serate di proiezione. Dai pochi eventi della prima edizione, si è passati a 38 appuntamenti con 20-30 partecipanti nel 2019, fino a superare quota 60 nel 2020, nonostante il Covid. Nello stesso anno, l'iniziativa ha raggiunto anche le isole di Murano e Burano. "Il successo è stato tale da spingerci ad attivare progetti culturali diversi, oltre al cinema", aggiunge Callegaro.

L'evoluzione del format

Un tale successo ha richiesto una crescente attenzione alla programmazione, adeguata nel tempo alle fasce di utenza coinvolte, ai luoghi specifici di proiezione e al contesto storico. Nel 2021 "Uno sguardo sull'Europa" è stato il tema dominante di sedici serate dedicate al cinema europeo in Campo San Polo. La rassegna ha alternato lungometraggi, cortometraggi, documentari e film di finzione provenienti da diverse nazioni europee in collaborazione con le istituzioni internazionali e con la partecipazione diretta di attori e registi che hanno dialogato con il pubblico.
Nello stesso anno, al Parco San Giuliano si è svolta la rassegna "Uno sguardo sul futuro", dove ogni sera è stata proposta la visione di un film a cui è seguito un dibattito sul rapporto tra uomo e ambiente.
In altri luoghi della città sono stati proiettati film con sottotitoli in lingua originale.
"Cinemoving ha incluso commedie, thriller, documentari, film per famiglie, animazioni... un film per ciascuno, a dimostrazione che modalità di fruizione dei film alternative alla proiezione in sala possono contribuire a render ancora più vitale il cinema che non soltanto ci osserva e ci racconta, ma soprattutto ci accompagna fuori dalle nostre case", conclude Callegaro.



> [...] modalità di fruizione alternative alla proiezione in sala possono contribuire a rendere ancora più vitale il cinema, che non soltanto ci osserva e ci racconta, ma soprattutto ci accompagna fuori dalle nostre case.





Molto più di una “casa” dei libri

Un nuovo spazio polifunzionale progettato per soddisfare i bisogni dei giovani adulti, non solo lettori.

Un luogo dove avvicinarsi alla bellezza e diventare i protagonisti della propria storia, ma anche giocare alla playstation, fare sport all’aperto, prendere il sole. E sì, leggere e prendere libri in prestito, rigorosamente *young adult*.

Uno spazio, molti luoghi

La biblioteca di Carpenedo Bissuola è un posto in cui si raccolgono bisogni e desideri, oltre ai servizi. Dove l'atmosfera è neutra, leggera, dove si possono trovare apprendimento, informazioni, socialità, svago, strumenti per dare significato alle vicende della propria vita. Una biblioteca, quindi, ma ripensata nel ruolo o nella forma per essere una risorsa nelle mani dei giovani adulti, interpretando le loro esigenze in un mondo profondamente cambiato. Se "fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito...", come diceva Marguerite Yourcenar, il progetto della nuova biblioteca rappresenta una primavera felice per i giovani di Venezia.

Un luogo di rinascita

Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni un vero punto di riferimento culturale dedicato a quella fascia di età. "Già da anni si guardava con interesse all'ex centro civico Carpenedo, dove già esisteva una piccola biblioteca di quartiere", racconta Barbara Vanin, responsabile del progetto, "tuttavia sia l'edificio sia il contesto necessitavano di una profonda riqualifica, essendo l'area degradata e mal frequentata". I fondi PON Metro hanno permesso di creare un presidio culturale, civico e sociale che ha superato definizioni e aspettative, intrecciandosi con le attività di rigenerazione dell'area.

Il contesto ambientale

Affacciato sul panorama del Parco Alfredo Albanese di Mestre, l'edificio si trova immerso in un contesto di verde urbano unico, oggetto anch'esso di un'esemplare riqualificazione che ne ha rinnovato spazi e funzioni. La posizione ha favorito e amplificato la realizzazione di un luogo aperto davvero al territorio, anche grazie alla stretta collaborazione con le associazioni sportive che organizzano tornei e attività utilizzando le strutture del parco. "La Bissuola rappresenta un nuovo concetto di biblioteca in cui ognuno trova il suo posto", continua Vanin "poiché assolve a tante funzioni diverse e promuove attività formative, culturali, ricreative, sportive. Tante opportunità in uno spazio bello, accogliente, accessibile e inclusivo, dove stare bene".

Al principio di un'idea

Per dare forma e concretezza all'idea, si è partiti dalla sistemazione degli spazi. Durante la pandemia di Covid-19 il centro civico si è svuotato delle sue funzioni poiché gli uffici esistenti sono stati trasferiti. "Il distanziamento ci ha spinti a far uscire la biblioteca dai suoi soliti spazi, allestendo alcune postazioni di studio con tavoli e sedie di recupero. Il successo dei queste semplici azioni ha rafforzato ancor di più la nostra volontà e dato vita all'idea di un'unica grande biblioteca."

Design e funzionalità

Dopo i primi interventi di ristrutturazione, l'attenzione ha riguardato l'organizzazione e l'allestimento di spazi e arredi.
Il design degli spazi interni della biblioteca riflette un approccio moderno e flessibile, con arredi modulari e funzionali che si adattano facilmente alle diverse esigenze. Le ampie vetrate inondano di luce naturale le aree di lettura, mentre le zone relax sono arredate con poltrone e pouf che invitano alla socialità e al confronto.

Una nuova esperienza

Un notevole impegno è stato dedicato all'acquisto di una collezione *young adult* ricca e aggiornata, e alla selezione e formazione del personale, giovane e preparato, a garanzia di un approccio diverso e più *smart* con gli utilizzatori della biblioteca. Sono stati estesi gli orari di apertura in tutti i giorni della settimana e sono stati attivati i canali social per favorire una comunicazione veloce ed efficace. Con il servizio *Ask me a question*, gli utenti possono inviare domande tramite *WhatsApp* e ricevere una risposta diretta, in pochi minuti. Questo strumento offre un supporto immediato e pratico, facilitando l'accesso alle informazioni e ai servizi della biblioteca con un semplice messaggio.

La programmazione

Parte di Rete Biblioteche Venezia, un sistema di 17 sedi sparse in tutto il Comune (8 nel centro storico e Isole, 9 in Terraferma), la Bissuola è uno spazio flessibile e polifunzionale che offre una corposa programmazione di eventi culturali di ogni genere, incontri con autori, corsi di formazione e laboratori, sessioni di gioco e tornei sportivi. Una proposta che ha avuto un ritorno straordinario fin dalla sua inaugurazione, avvenuta nell'estate del 2023, a testimonianza del prezioso valore della cultura come aggregante sociale e stimolo per lo sviluppo personale dei giovani.

L'archivio fotografico

La Bissuola è stato il fulcro di un altro progetto realizzato grazie ai fondi fondi React-EU del PON Metro 2014-20: l'Officina Giacomelli. Questo spazio si distingue per il suo archivio fotografico, composto da 200.000 immagini provenienti da una delle agenzie fotografiche più prestigiose di Venezia, che ha documentato in modo esaustivo gli sviluppi della città nel corso degli anni. L'Officina Giacomelli si impegna non solo nella tutela e valorizzazione di questo patrimonio visivo, ma offre anche corsi di fotografia rivolti a ragazzi e universitari, favorendo così l'educazione e la crescita culturale delle nuove generazioni.

> "La Bissuola rappresenta un nuovo concetto di biblioteca in cui ognuno trova il suo posto.





A teatro, vicino ai giovani

La riapertura del Teatro del Parco segna la rinascita di uno spazio aperto, accogliente e d’ispirazione.

Da sempre nel cuore dei cittadini, questo luogo riprende vita con una programmazione dedicata alle nuove generazioni.

Un teatro per i giovani

Il Teatro del Parco, situato all'interno del centro civico di Carpenedo Bissuola, ha riaperto nel 2020, dopo un lungo periodo di chiusura iniziato nel 2007. Grazie ai fondi PON Metro, l'intervento di riqualificazione ha restituito alla comunità uno spazio particolarmente caro ai cittadini che, oggi più che mai, si rivolge ai giovani, tra i più colpiti dai disagi provocati dal Covid-19. "Abbiamo trasformato le sfide in opportunità, stimolando la partecipazione e l'inclusione attraverso un'offerta culturale variegata e coinvolgente che unisce spettacoli teatrali, residenze artistiche, laboratori e matinée per le scuole", racconta Elisabetta Da Lio, responsabile del progetto.

> "Abbiamo trasformato le sfide in opportunità, stimolando la partecipazione e l'inclusione attraverso un'offerta culturale variegata e coinvolgente che unisce spettacoli teatrali, residenze artistiche, laboratori e matinée per le scuole.

Uno spazio partecipativo

Con una capienza fino a 260 posti, il Teatro del Parco si è trasformato in un ambiente informale, pensato per essere un polo di attrazione non solo per la fruizione degli spettacoli, ma anche come spazio di incontro e di crescita. Unico nel suo genere, il teatro rompe con le convenzioni e si distingue per offrire un'esperienza immersiva, dove il contatto diretto tra palco e platea rende lo spettatore parte attiva dell'evento. "Attività innovative come *La notte a teatro* hanno dato ai ragazzi l'opportunità di vivere il teatro al di fuori degli orari tradizionali, creando un legame più forte con il luogo e permettendo loro di scoprirne la bellezza in modo diverso", spiega Da Lio.

Una rete teatrale per la comunità

Oltre alle attività svolte al Teatro del Parco, è stato creato un collegamento con il Teatrino Groggia, un piccolo spazio da 99 posti, in centro storico a Venezia. Questa sinergia ha permesso di ampliare l'offerta culturale della città, creando una rete di spazi teatrali locali che lavorano in maniera coordinata. Grazie a questa collaborazione, è stato possibile proporre un'ampia varietà di eventi e iniziative, raggiungendo un pubblico sempre più vasto e rafforzando il legame con la comunità.







“ Attività innovative come *La notte a teatro* hanno dato ai ragazzi l’opportunità di vivere il teatro al di fuori degli orari tradizionali, creando un legame più forte con il luogo e permettendo loro di scoprirne la bellezza in modo diverso.



Un territorio restituito alla comunità

Il Comune ha riqualificato aree verdi e spazi pubblici in quartieri caratterizzati da disagio sociale e marginalità, trasformandoli in un ambiente favorevole all'incontro, alla socialità, al benessere e allo sport.

Riqualificazione e nuovo uso degli spazi

Il recupero di aree urbane degradate ha trasformato questi spazi in luoghi animati e accoglienti. “Attraverso una riqualificazione mirata, abbiamo dotato questi luoghi di aree gioco, aree per cani, piattaforme sportive e spazi fitness outdoor”, spiega Marco Mastroianni, responsabile del progetto. “Il nostro obiettivo era duplice: rigenerare l’ambiente urbano e incoraggiare l’uso di questi spazi attraverso attività sportive e sociali”, continua Mastroianni.

Il miglioramento della sicurezza

Per garantire la sicurezza e l’accessibilità degli spazi pubblici riqualificati, il progetto ha incluso significativi miglioramenti infrastrutturali. L’illuminazione pubblica è stata potenziata in aree strategiche come Il Parco del Picchio e in Via Gavagnin a Mestre, migliorando la visibilità durante le ore serali. Sono stati installati sistemi di videosorveglianza in diverse aree verdi per monitorare e prevenire comportamenti vandalici e garantire un ambiente sicuro per tutti.
Le recinzioni aggiunte, come quella nel parco di Villa Querini a Mestre e nelle aree cani, hanno ulteriormente contribuito a mantenere sicuri e ben delimitati gli spazi di gioco e svago.

Sport e inclusione

Il progetto ha incluso l’organizzazione di eventi sportivi e sociali che hanno promosso l’uso regolare delle aree verdi, incoraggiando attività fisiche che contribuiscono al benessere e alla socializzazione all’aperto. Le attività hanno coinvolto le associazioni sportive locali, incentivate a offrire le loro attività gratuitamente, e hanno richiamato residenti e visitatori a partecipare a lezioni, dimostrazioni e tornei. Al progetto *Salta, Cori, Zoga,* intrapreso nel 2022, è stato affiancato nel 2023 anche il programma *S.P.R.I.N.T.*, con corsi specifici per anziani e persone con disabilità. Questo approccio integrato alla rigenerazione urbana e alla partecipazione civica ha reso gli spazi verdi più inclusivi e ha dimostrato come lo sport sia “un volano potente che funziona, nonostante la diffidenza iniziale delle persone”, conclude Mastroianni.

Riqualificazione e recupero spazi

Interventi su impianti sportivi	Parchi pubblici riqualificati
17	**9**
Nuove aree gioco	Verde pubblico recuperato
2.187 mq	**9.000 mq**

Salta Cori Zoga + S.P.R.I.N.T (2022 /2023)

Tornei ed eventi realizzati (terraferma, centro storico)	Partecipanti totali stimati
333	**6.000**

Sport e attività proposte

Tennis	Padel	Bocce	Nordic Walking	Stretching	Difesa peronale	Camminate	Ippica	Pilates	Yoga	Danza

↓
Area fitness
Parco Albanese



> Abbiamo dotato questi luoghi di aree gioco, aree per cani, piattaforme sportive e spazi fitness outdoor con un duplice obiettivo: rigenerare l'ambiente urbano e incoraggiare l'uso di questi spazi attraverso attività sportive e sociali.



↗
Lezione di yoga,
Salta, Cori, Zoga

↓
Area giochi,
quartiere Circus
Chirignago, Fratelli Cavanis









←
Ippica, attività
Salta, Cori, Zoga

↙
Piastra polifunzionale
Sant'Elena, Venezia

↓
Pallavolo, attività
Salta, Cori, Zoga



Catalogo progetti

→ Trasformazione digitale
→ Riduzione CO^2
→ Innovazione Sociale

Indice per codice progetto

Schede progetto Trasformazione Digitale

VE1.1.1.a
Infrastruttura SIT integrata
→ p. 88

VE1.1.1.b
Lavori pubblici online
→ p. 89

VE1.1.1.c
Edilizia online
→ p. 90

VE1.1.1.d
Occupazione dello spazio pubblico e tributi online
→ p. 91

VE1.1.1.e
Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana
→ p. 92

VE1.1.1.g
Piattaforma CzRM multicanale
→ p. 94

VE1.1.1.i
Iris 2
→ p. 93

VE1.1.1.j
Sistema unico delle prestazioni sociali
→ p. 96

VE1.1.1.k
Sportello unico delle prestazioni sociali
→ p. 97

VE1.1.1.l
Venezia Unica App
→ p. 98

VE1.1.1.m
Pon Covid-19: interventi digitali per il contrasto all'emergenza
→ p. 99

VE6.1.1.a
Piattaforma Informativa delle Emergenze (PIE)
→ p. 102

VE6.1.1.b
Evoluzione di DiMe e del Sistema informativo comunale
→ p. 100

Schede progetto Riduzione CO^2

VE2.2.3.a
Opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente
→ p. 104

VE2.2.3.b
Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni
→ p. 106

VE2.2.3.c
Completamento della rete ciclabile tra riviera Marco Polo e Via Poerio
→ p. 108

VE2.2.3.d
Pista ciclabile di Via Altinia da Favaro a Dese
→ p. 110

VE2.2.3.e
Pista ciclabile sulla ex linea ferroviaria Venezia-Trento
→ p. 112

VE2.2.3.f
Pista ciclopedonale del Terraglio (3° Lotto)
→ p. 114

VE2.2.3.g
Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera
→ p. 116

VE6.1.2.a_3
Realizzazione della pista ciclabile tra Via delle Macchine e Via Pacinotti
→ p. 118

VE6.1.2.a_4
Realizzazione della pista ciclabile del Tronchetto
→ p. 120

VE6.1.2.a_6
Realizzazione della pista ciclabile di Pellestrina
→ p. 122

VE6.1.2.a_7
Mobility Sharing
→ p. 124

VE6.1.2.a_10
Completamento percorsi ciclabili di Via Trincanato
→ p. 126

VE6.1.2.a_11
Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici
→ p. 128

VE6.1.2.a_12
Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro
→ p. 130

VE6.1.2.a_13
Nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra Chirignago e Catene
→ p. 132

VE6.1.2.a_14
Interventi di completamento del quadrante di Zelarino
→ p. 134

VE2.2.1.a
Smart Control Room
→ p. 136

VE2.2.1.c
Monitoraggio flussi pedonali
→ p 138

VE6.1.2.d
Rinnovamento infrastrutture tecnologiche
→ p 138

VE6.1.2.e
Video Analytics Avanzata (VAA)
→ p 139

VE6.1.2.g
Monitoraggio e controllo flussi / Prenotazione Città (MCF)
→ p 139

VE2.2.1.b
Gestione integrata della mobilità
→ p. 140

VE2.2.4.a
Moduli di stallo intelligente nei punti di interscambio
→ p. 135

VE6.1.2.b_1
Mobilità sostenibile della flotta della Polizia Locale
→ p. 141

VE6.1.2.b_2
Mobilità sostenibile della flotta dell'Amministrazione comunale
→ p. 142

VE6.1.2.b_3
Infrastrutture
di ricarica elettrica
→ p. 143

VE6.1.2.c
Tpl sostenibile – fuel cell
→ p. 144

VE6.1.2.h
Rigenerazione urbana per
servizi di mobilità sostenibile
→ p. 145

VE6.1.2.i_1
Illuminazione collegamenti
ciclopedonali in terraferma
→ p. 146

VE6.1.2.i_2
Illuminazione collegamenti
ciclopedonali Lido e Pellestrina
→ p. 147

VE6.1.3.d
Efficientamento energetico
degli impianti sportivi
→ p. 148

VE6.1.3.e
Ristrutturazione e riqualificazione
energetica dell'ex Emeroteca
→ p. 153

VE6.1.3.g
Restauro e risanamento
del complesso
ex Manifattura Tabacchi
→ p. 154

VE6.1.4.b
Recupero ambientale
e riqualificazione di spazi
per la comunità
→ p. 156

Schede progetto Innovazione Sociale

VE3.1.1.a
Agenzia per la Coesione
Sociale (ACS)
→ p. 168

VE3.1.1.c
Alloggi con servizi
di assistenza collettivi
→ p. 169

VE3.1.1.d
Progetto Altobello
→ p. 170

VE3.2.1.a
Accompagnamento
sociale Rom, Sinti, Caminanti
→ p. 160

VE3.2.1.b
Inclusione scolastica
e accompagnamento
formativo e occupazionale
→ p. 162

VE3.2.2.a
Pronto intervento
sociale (PR.I.S.)
→ p. 164

VE3.2.2.b
Interventi per l'inclusione
sociale dei senza dimora
→ p. 166

VE3.3.1.a
Condomino Solidale
→ p. 171

VE3.3.1.b
Welfare di comunità
→ p. 172

VE3.3.1.c
La cultura itinerante
agente di attivazione
sociale
→ p. 174

VE3.3.1.d
Civic Crowdfunding
→ p. 176

VE3.3.1.e
Innovazione di comunità
→ p. 178

VE3.3.1.f
Servizio di supporto
ai beneficiari dei progetti
→ p. 179

VE4.1.1.a
Arredi alloggi per persone
in condizione di fragilità
abitativa
→ p. 180

VE4.1.1.b
Recupero edilizio
degli alloggi comunali
→ p. 181

VE4.2.1.a
Recupero di impianti sportivi
→ p. 184

VE4.2.1.b_1
Completamento
Teatro del Parco
→ p. 194

VE4.2.1.b_2
Adeguamenti funzionali
del centro civico della Bissuola
→ p. 195

VE4.2.1.c
Recupero aree
verdi e parchi pubblici
→ p. 196

VE4.2.1.d
Recupero immobile
a Forte Marghera
→ p. 200

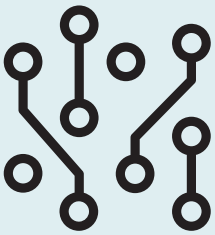
VE6.1.4.a
Riqualificazione
aree verdi e parchi
→ p. 198

VE7.1.1.a
Sostegno ai cittadini
in difficoltà economica
a causa del Covid 19
→ p. 201

VE7.1.1.c
La biblioteca e il teatro
per l'attivazione sociale
dei giovani
→ p. 202

VE7.1.1.d
Promozione della pratica
sportiva inclusiva
→ p. 204

Schede progetto
Trasformazione Digitale



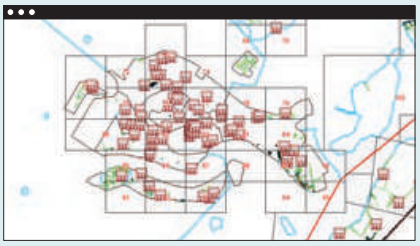
Infrastruttura SIT integrata

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.a	→ **199.928,59 €**	→ **100%**

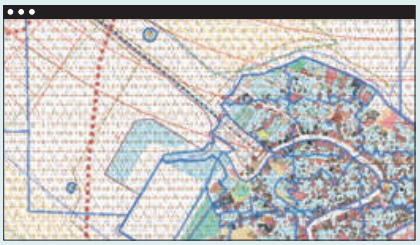
Sintesi di progetto

La realizzazione del **geoportale**, una piattaforma metropolitana dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) per la gestione e la pubblicazione dei dati cartografici.

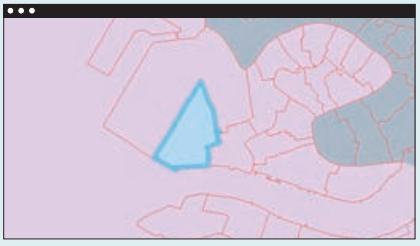
Geoportale
informazioni cartografiche



Geourbanistica
strumenti urbanistici



Geoelezioni
localizzazione dati elettorali



GeoDIS
strutture ricettive



Geosma
occupazione spazi acquei



Risultati raggiunti

Il **geoportale** è uno strumento di **organizzazione dei dati territoriali che contribuisce alla costruzione di un sistema condiviso tra gli uffici e la cittadinanza**, permettendo servizi più rapidi, efficienti e innovativi. La piattaforma, supportata da strumenti informatici evoluti, consente agli utenti di **interagire con le mappe relative al territorio della Città** di Venezia, visualizzando i diversi livelli cartografici e le infrastrutture d'interesse.

Cosa è stato fatto

- Realizzazione di un sistema centralizzato per la tenuta e la pubblicazione dei dati cartografici, il Geoportale
- Realizzazioni di un portale tecnico (Geourbanistica) e di tre portali tematici (GeoIDS, Geoelezioni, Geosma)
- Implementazione di un'infrastruttura tecnologica basata sull'architettura Esri e l'utilizzo di un Geodatabase Enterprise Oracle/Sde
- Utilizzo della soluzione web Arcgis Server per l'esposizione dei servizi e del prodotto Geocortex di Latitude Geografics per la pubblicazione dei dati in rete
- Pubblicazione delle cartografie di base, tecniche e tematiche dei diversi servizi/settori dell'Amministrazione coinvolti

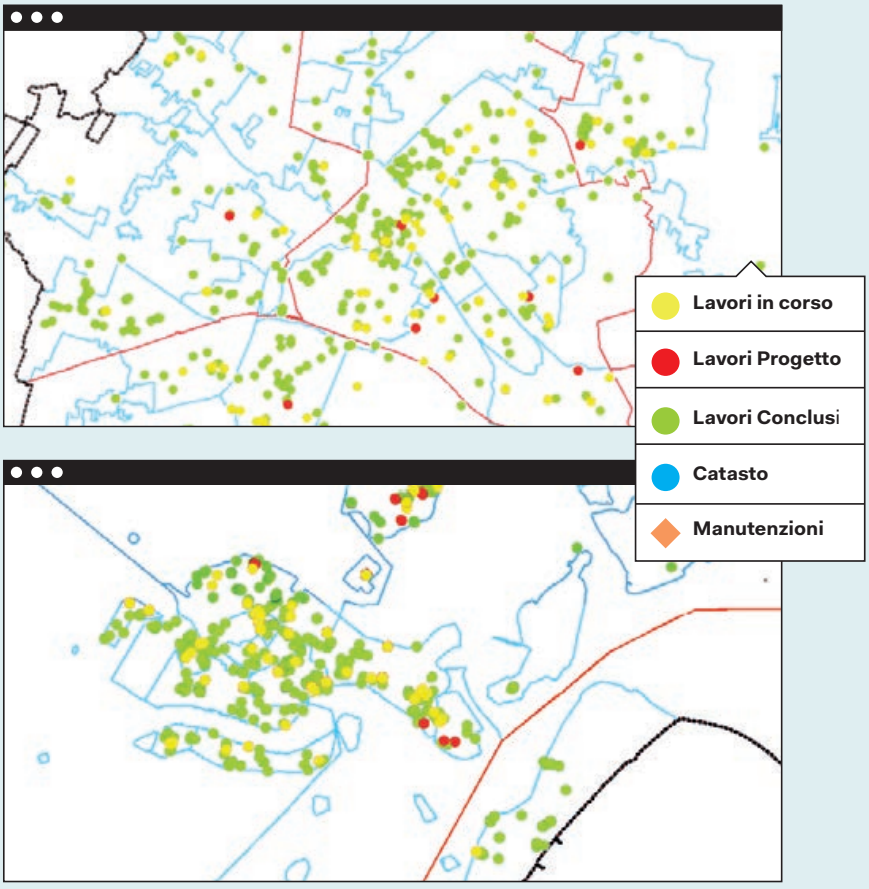
→ **comune.venezia.it/it/geoportale.**

Lavori pubblici online

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.b	**→ 468.030,51 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La reingegnerizzazione dei sistemi informatici relativi alle **opere pubbliche comunali** (OO.PP) con la **creazione di una piattaforma unificata** per la pubblicazione online di open data riguardanti le OO.PP., le procedure d'appalto e la mappatura degli interventi.



Risultati raggiunti

Il progetto ha reso disponibili online i dati delle **opere pubbliche** – compresi avvisi e atti di interesse pubblico come i divieti di circolazione, le modifiche alla viabilità, i divieti di occupazione del suolo – su scala metropolitana, **potenziando la geolocalizzazione degli interventi e i sistemi di ricerca trasversale sulle mappe**. L'integrazione con il sistema documentale e il potenziamento dei sistemi di accesso diversificato hanno reso la piattaforma trasparente ed efficiente nella comunicazione delle informazioni.

Cosa è stato fatto

- → Implementazione di un sistema di pubblicazione e *alerting* di informazioni e dati delle opere pubbliche
- → Creazione di Geolp, un sistema georiferito di pubblicazione dei dati delle opere pubbliche per l'utenza esterna

Integrazione con il geoportale

- → I cittadini possono consultare i dati delle opere pubbliche e dei database delle manutenzioni tramite il geoportale.

→ **geolp.comune.venezia.it**

Edilizia online

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.c	**→ 649.987,67 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un **sistema online integrato** per la gestione digitale delle pratiche edilizie comunali.



Risultati raggiunti

Il progetto, attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo, consente la **completa gestione della pratica online e la sua tracciabilità**, dalla fase di presentazione dell'istanza alla conclusione. Il risultato è lo **snellimento nella procedura** di presentazione delle pratiche edilizie, così come una **maggiore trasparenza** e una **riduzione nei tempi dei procedimenti**. Un effetto positivo sia a favore del cittadino, sia dell'attività amministrativa interna.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di una piattaforma web per la presentazione delle istanze, la consultazione dell'iter procedimentale e la ricerca delle proprie pratiche
- → Sviluppo di un'applicazione web per la gestione delle pratiche in formato digitale

Integrazione con DiMe

- → I cittadini possono accedere ai servizi relativi alle pratiche edilizie tramite DiMe. Grazie a questa integrazione, il sistema Edilizia online consente di inviare, monitorare e ricevere notifiche sulle loro pratiche riducendo la necessità di documenti cartacei.

→ **dime.comune.venezia.it**

Occupazione dello spazio pubblico e tributi online

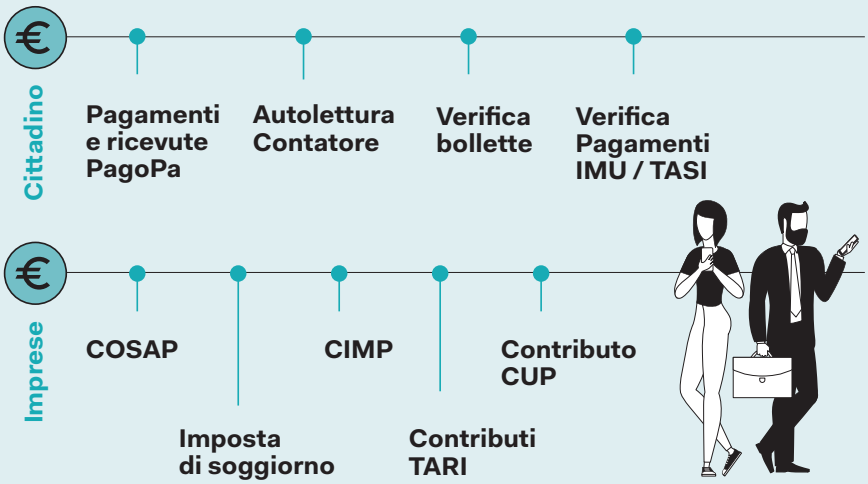
Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.d	→ **249.945,68 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

Lo sviluppo di una soluzione digitale per la **gestione online** delle **pratiche di occupazione dello spazio pubblico**, per il calcolo e il **pagamento dei tributi locali**.







Risultati raggiunti

Il progetto ha operato in due direzioni. Da un lato, ha **implementato soluzioni tecnologiche** che hanno migliorato l'accesso e la consultazione dei dati e delle informazioni in materia di **occupazione di spazio pubblico** attraverso il geoportale. Dall'altro ha **offerto ai cittadini un nuovo strumento digitale per la verifica della propria posizione contributiva** e per il pagamento dei tributi, tramite DiMe.
La disponibilità dei servizi online **facilita l'interazione con l'Amministrazione pubblica** e contribuisce a una maggiore **trasparenza delle informazioni.**

Cosa è stato fatto

Settore Commercio

- → Sviluppo di una soluzione software per migliorare l'accesso e la consultazione dei dati in materia di occupazione dello spazio pubblico
- → Realizzazione di un sistema centralizzato per la tenuta e la pubblicazione dei dati cartografici relativi al Settore Commercio

Settore Tributi

- → Sviluppo di servizi front end per il calcolo e il pagamento dei tributi locali
- → Integrazione con il sistema di pagamento PagoPA
- → Collegamento con DiMe per permettere l'accesso al servizio

→ **dime.comune.venezia.it**

Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.e	**→ 716.013,18 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di una piattaforma innovativa per la **sicurezza urbana** che consente l'estensione, il potenziamento e l'integrazione dei **sistemi di videosorveglianza e monitoraggio** per il controllo del territorio.



Risultati raggiunti

L'intervento ha portato a una **maggiore efficienza nella gestione e nell'integrazione dei servizi pubblici di monitoraggio**, contribuendo a promuovere migliori condizioni di sicurezza per i cittadini. Grazie all'implementazione di **tecnologie innovative** e all'**estensione del sistema di videosorveglianza VMS**, si è potenziato il controllo del territorio, migliorando la capacità di risposta alle emergenze e **garantendo una maggiore sicurezza urbana complessiva.**

Cosa è stato fatto

- → Estensione e integrazione dei sistemi di monitoraggio e videosorveglianza per potenziare la Centrale Operativa Telecomunicazioni (COT) della Polizia municipale
- → Utilizzo di hardware più performante e capacità di archiviazione per migliorare il VMS e le infrastrutture di rete
- → Implementazione di nuove funzionalità di controllo per garantire la continuità operativa in caso di guasto
- → Installazione di nuove telecamere multisensore ad alta risoluzione e sensori IoT nelle zone critiche della città (zone centrali di Mestre, sottopassi ferroviari di Via Giustizia e Via Dante, Piazza San Marco)
- → Potenziamento delle infrastrutture di rete per acquisire flussi video di alta qualità
- → Estensione del sistema di videosorveglianza nelle zone centrali della città per migliorare la sicurezza e l'efficienza dei servizi pubblici

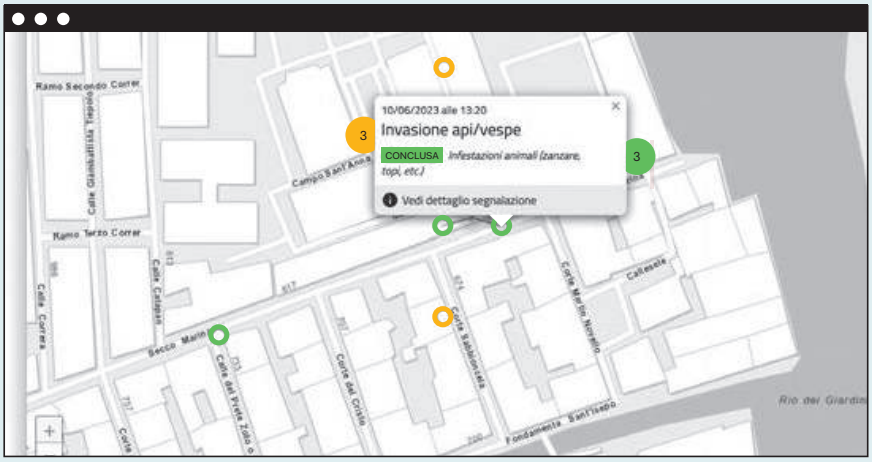
Iris 2

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.i	→ **99.440,22 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

Lo sviluppo di un servizio che permette ai cittadini di **segnalare i bisogni di manutenzione urbana** attraverso una piattaforma web e mobile, offrendo una visione interattiva del territorio.





Risultati raggiunti

Iris 2 ha implementato il sistema Iris (Internet Reporting Information System) introducendo funzioni avanzate. La nuova versione ha consentito una comunicazione più efficace tra cittadini e Amministrazione locale riguardo a lavori in corso, blocchi stradali e manutenzioni. **Ha inoltre permesso una gestione coordinata sia degli interventi sia della comunicazione con i cittadini**, coinvolgendo la comunità nel mantenimento del decoro urbano.

Cosa è stato fatto

- → Evoluzione di IRIS in una modalità interattiva georiferita
- → Implementazione di messaggistica e mappa territoriale
- → Sviluppo di un sistema di autenticazione SPID per un accesso sicuro
- → Estensione del servizio ad altri comuni nella Città Metropolitana

Integrazione con DiMe

- → IRIS2 è integrato con DiMe, il nuovo touchpoint digitale del Comune di Venezia, consentendo ai cittadini di segnalare problemi di manutenzione urbana attraverso la web app.

→ **iris.comune.venezia.it**

Segnalazioni (a partire dal 4 ottobre 2018)

Raccolte	Concluse
57.165	**53.358**

Utenti

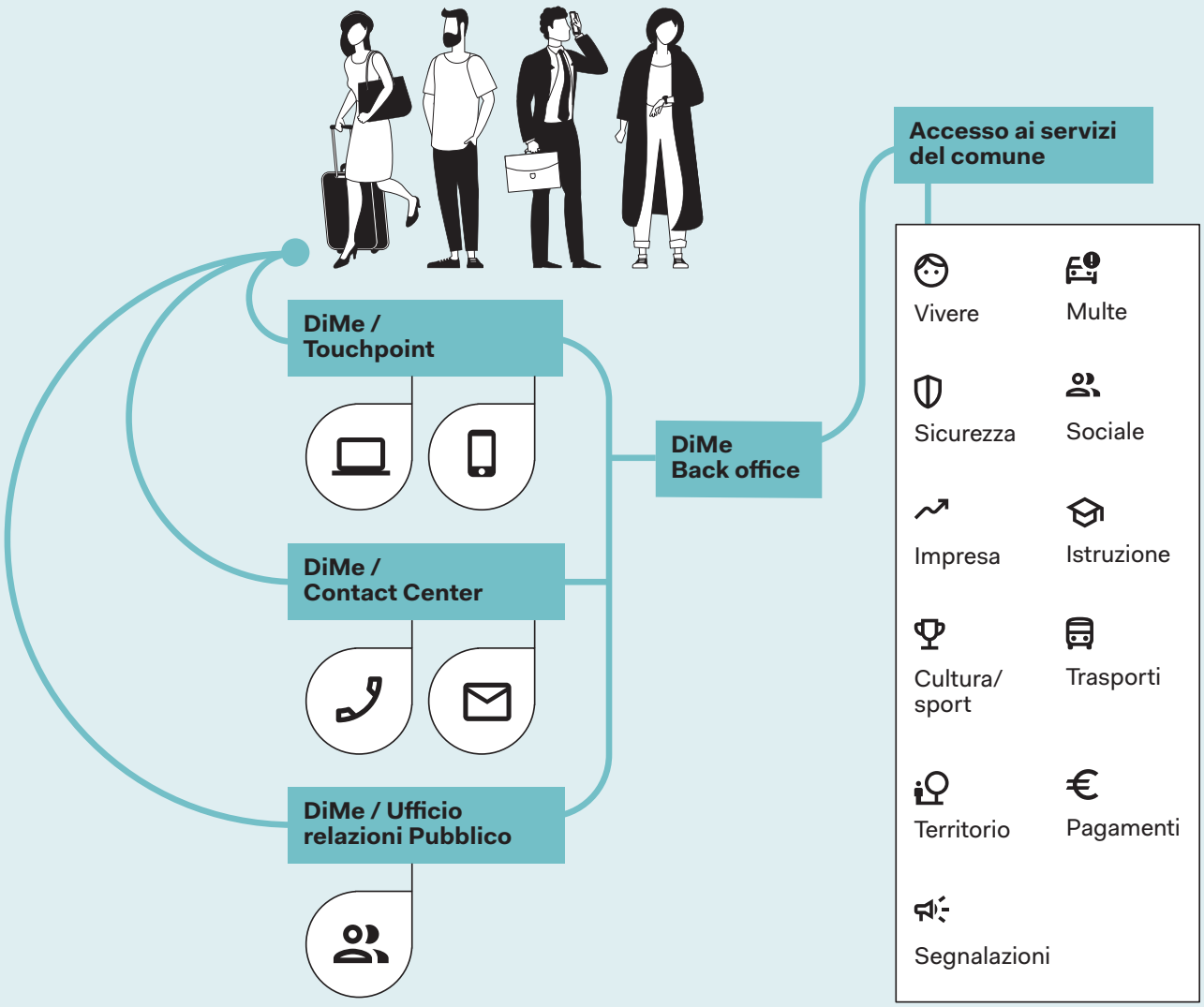
7.317

Piattaforma CzRM multicanale

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.g	**→ 3.682.945,81 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

Lo sviluppo di DiMe, una **piattaforma multicanale** che permette ai cittadini di Venezia di accedere ai **servizi digitali offerti dall'Amministrazione pubblica**.



Risultati raggiunti

DiMe ha trasformato la modalità di fruizione dei servizi pubblici disponibili sul territorio veneziano. Ha favorito la **riduzione dei tempi** e contribuito a **rendere i processi amministrativi più efficienti**, garantendo un'esperienza personalizzata e soprattutto più accessibile.

Grazie a un'architettura multilivello, la piattaforma **offre servizi** sia tramite **web / mobile** sia tramite **telefono**, garantendo la **semplificazione della relazione tra utenti e Amministrazione pubblica**. La piattaforma ha registrato fin da subito un elevato numero di contatti, confermando il successo dell'intervento e la sua rilevanza nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Da customer a citizen

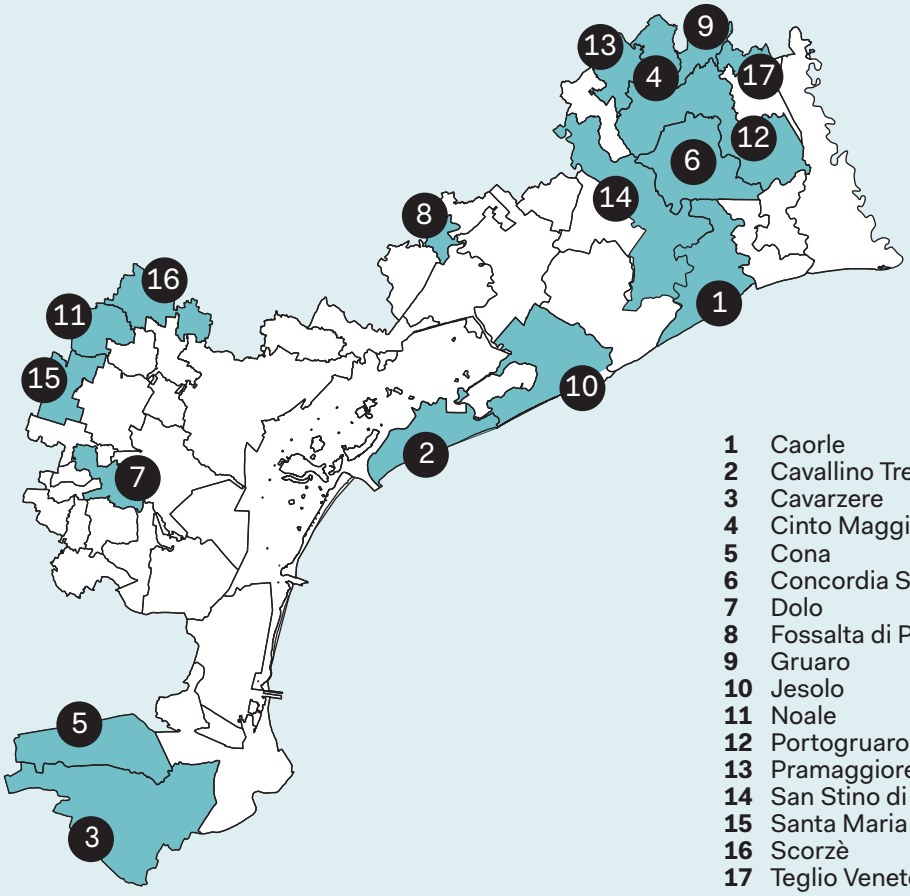
Il passaggio da Customer Relationship Management (CRM) a Citizen Relationship Management (CzRM) **mette il cittadino e le sue esigenze al centro di tutte le attività**. L'approccio si concentra sulla costruzione di relazioni significative, ascoltando attivamente i bisogni dei cittadini e offrendo risposte personalizzate e tempestive.

Cosa è stato fatto

- Realizzazione del portale touchpoint per l'erogazione digitale dei servizi comunali più richiesti in modalità self-service
- Implementazione del contact center unico come punto di contatto principale tra cittadini e Amministrazione pubblica
- Utilizzo della piattaforma CRM Salesforce per la gestione delle chiamate e delle richieste dei cittadini
- Implementazione di un sistema di gestione back office per la gestione delle richieste agli uffici comunali
- Fornitura del supporto organizzativo per accompagnare il cambiamento verso il modello di organizzazione della piattaforma CzRM
- Estensione della piattaforma a 17 comuni del territorio metropolitano

Comuni associati

17



1 Caorle
2 Cavallino Treporti
3 Cavarzere
4 Cinto Maggiore
5 Cona
6 Concordia Saggitaria
7 Dolo
8 Fossalta di Piave
9 Gruaro
10 Jesolo
11 Noale
12 Portogruaro
13 Pramaggiore
14 San Stino di Livenza
15 Santa Maria di Sala
16 Scorzè
17 Teglio Veneto

Sistema unico delle prestazioni sociali

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.j	→ **535.971,15 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

L'attivazione di un servizio integrato per **gestire gli affari sociali** (Sistema sociale) e le **soluzioni abitative** (Sistema casa) dell'Amministrazione pubblica attraverso tecnologie innovative.



Risultati raggiunti

Il Sistema unico delle prestazioni sociali ha rappresentato una significativa trasformazione digitale, **ottimizzando l'efficienza dei servizi e consentendo un accesso semplificato alle informazioni**. Gli utenti possono **accedere al proprio fascicolo sociale** per verificare le agevolazioni ricevute, mentre i servizi sociali possono gestire le prestazioni programmando un uso più efficiente delle risorse economiche. L'integrazione tra diverse piattaforme online ha prodotto un servizio completo e coordinato, portando benefici all'utenza dei servizi sociali.

Cosa è stato fatto

- → Implementazione di un sistema di back office per gestire le prestazioni sociali e abitative
- → Realizzazione dei collegamenti con la piattaforma online per favorire l'interazione con i cittadini
- → Integrazione con banche dati locali (es. Anagrafe) e nazionali (es. INPS)
- → Migrazione dei dati e avvio dei sistemi
- → Formazione per operatori comunali
- → Estensione del servizio ad altri comuni della Città Metropolitana (Marcon e Quarto d'Altino)

→ **resys.comune.venezia.it/ReSysWeb**

Bandi (dal 2019 al 2023)
6

Domande ricevute
4.817

Immobili gestiti
5.414

Sportello unico delle prestazioni sociali

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.k	**→ 149.962,07 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La creazione di **un'interfaccia online** per gestire le **richieste di assistenza sociale** da parte dei cittadini attraverso un punto di accesso centralizzato.



Risultati raggiunti

Il progetto ha **migliorato l'attivazione degli strumenti di *welfare*** e il monitoraggio delle richieste di assistenza. Lo **Sportello Unico** è un'interfaccia online che consente di identificare e mappare le **necessità sociali dei cittadini**, facilitando la programmazione di interventi mirati sul territorio metropolitano. Questo strumento ha permesso una migliore organizzazione e gestione delle risorse, quindi una maggiore efficienza complessiva del sistema di assistenza sociale.

Cosa è stato fatto

- → Implementazione di funzionalità *front end* (interfaccia al cittadino) e *back end*
- → Rilascio del servizio per la gestione dei bandi di locazione pubblica
- → Implementazione dei servizi Consulta la mia posizione e Carta dei Servizi Sociali

Integrazione con DiMe

- → I cittadini possono accedere e consultare lo Sportello tramite DiMe. Grazie a questa integrazione, il sistema permette di effettuare il monitoraggio delle domande e offrire assistenza sociale ai cittadini richiedenti.

→ **dime.comune.venezia.it/lista-servizi/8**

Contatti a sportello
41.557

Pratiche totali
5.721

Prese in carico
2.166

Venezia Unica App

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.I	→ **199.730,26 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

La creazione di Venezia Unica App, un'applicazione mobile che offre **servizi turistici, culturali, leisure e trasporto pubblico a turisti e city users**.



Risultati raggiunti

L'intervento ha iniziato a ridurre la distanza tra i cittadini e l'offerta complessiva di servizi della Città, **fornendo un primo strumento di accesso ai servizi pubblici e culturali**. Attualmente, l'app consente agli utenti di pianificare i loro viaggi e scoprire alcuni punti di interesse. Funzionalità aggiuntive, come l'acquisto di biglietti per il trasporto pubblico e gli eventi culturali, saranno implementate nelle versioni future.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di un'app mobile native per Android e iOS
- → Creazione di un'unica piattaforma per l'accesso a servizi di trasporto pubblico, offerta culturale e turistica
- → Implementazione di sezioni informative interattive, mappe, notifiche in tempo reale e funzionalità di e-commerce

→ **https://veneziaunica.app**

Pon Covid-19: interventi digitali per il contrasto all'emergenza

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE1.1.1.m	→ **230.466,45 €**	→ **100%**

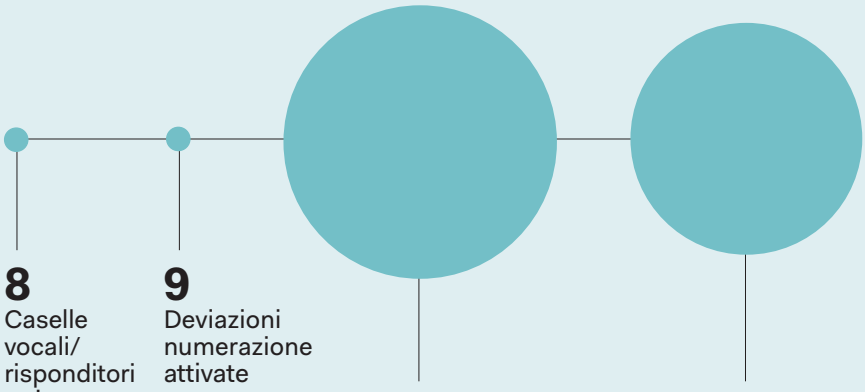
Sintesi di progetto

Un'iniziativa emergenziale per mantenere la **continuità dei servizi e introdurre soluzioni** digitali a sostegno delle attività **economiche e sociali** durante la pandemia da Covid-19.



Giornate complessive di smart working effettuate

60.251



8
Caselle vocali/ risponditori attivate

9
Deviazioni numerazione attivate

2.627
Account di Microsoft Teams abilitati

1.886
Richieste di assistenza smart working gestite

Risultati raggiunti

L'adozione dello smart working ha rappresentato un passo significativo verso la **trasformazione digitale dell'Amministrazione** comunale, consentendo al personale di operare in modo efficiente da remoto. Questo cambiamento ha migliorato notevolmente la flessibilità e l'accessibilità dei servizi amministrativi e consentito una **gestione più agile delle attività, riducendo i tempi di risposta e garantendo un supporto costante ai cittadini durante un periodo di grande incertezza**. Inoltre, l'introduzione di servizi digitali per cittadini e imprese ha semplificato l'accesso a risorse cruciali come i contributi alimentari e i servizi a domicilio, contribuendo a soddisfare le esigenze della comunità.

Cosa è stato fatto

- → Attivazione dello smart working per il personale comunale e la gestione digitale delle sedute istituzionali
- → Creazione di servizi digitali per cittadini e imprese, inclusi moduli online per richiedere contributi alimentari, servizi a domicilio e informazioni sul Covid-19
- → Implementazione di servizi integrati CRM per l'accesso semplificato ai servizi Covid-19 e la gestione dei dati dei cittadini
- → Realizzazione di reportistica e analisi dati per valutare l'impatto delle politiche adottate e ottimizzare i sistemi di gestione

Evoluzione di DiMe e del Sistema informativo comunale

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE6.1.1.b	**→ 4.687.714,05 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

Il **completamento** e il **potenziamento dell'infrastruttura digitale** dell'Amministrazione comunale di Venezia, realizzato attraverso l'evoluzione di DiMe e l'aggiornamento del Sistema Informativo Comunale (SIC).



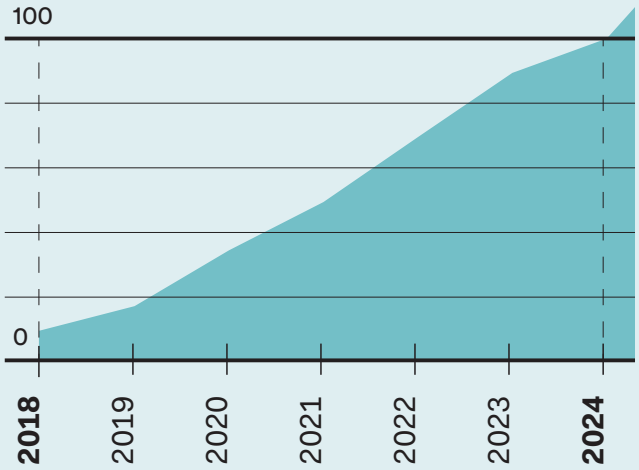
Risultati raggiunti

L'intervento ha agito su due fronti. **Il potenziamento di DiMe ha migliorato l'accesso centralizzato ai servizi digitali**, facilitando la comunicazione e le interazioni tra i cittadini e l'Amministrazione. **L'aggiornamento del SIC ha permesso di ottimizzare la gestione dei dati** e delle informazioni, supportando l'infrastruttura tecnologica necessaria per l'erogazione di servizi pubblici. Grazie a questi interventi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi ha semplificato i processi, **migliorando significativamente l'efficienza dell'Amministrazione**. I cittadini e le imprese possono ora usufruire di un'esperienza più fluida e integrata, accedendo a servizi pubblici in modo più rapido e conveniente.

Cosa è stato fatto

- Aggiornamento del sistema di gestione dei procedimenti interni
- Evoluzione dei software e dei sistemi a supporto dell'erogazione dei servizi online
- Implementazione dei servizi per lo sviluppo, la promozione della città e la tutela delle tradizioni
- Sviluppo dei servizi per il territorio e i tributi sul sistema Auge
- Realizzazione di nuovi servizi per i lavori pubblici, la coesione sociale e i servizi abitativi, i tributi, i servizi educativi
- Comunicazione istituzionale

2018/2024 implementazione dei servizi disponibili.



Da una decina di servizi erogati tramite DiMe nella piattaforma iniziale si è arrivati a **100 nel 2024**

Contatti totali 2023

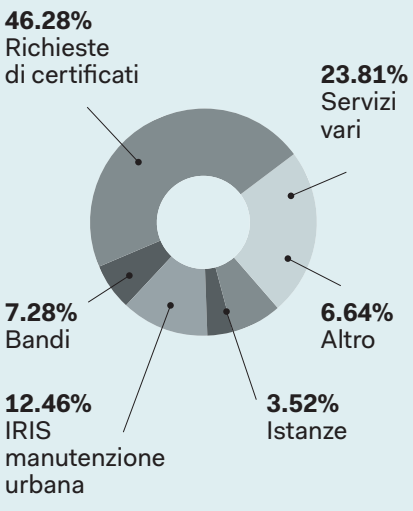
309.023

68.16%
DiMe / Contact center unico

31.84%
Touchpoint

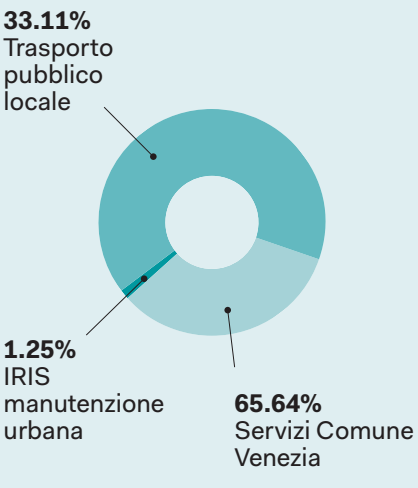
Dettaglio contatti DiMe / Touchpoint

98.382



Dettaglio contatti DiMe / Contact center unico

210.641



Piattaforma Informativa delle Emergenze (PIE)

Progetto	Importo	Fondi Pon Metro
VE6.1.1.a	→ **978.226,54 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

La creazione di una piattaforma multicanale che migliora la comunicazione sulla **sicurezza urbana tra enti pubblici**, aziende e cittadini, offrendo un sistema informativo integrato per le emergenze.



Risultati raggiunti

La Piattaforma Informativa Emergenze ha innovato l'Amministrazione pubblica, **migliorando la comunicazione durante le emergenze**. Grazie a un'applicazione dedicata, la Polizia può gestire e integrare i dati più rapidamente, coordinando risposte tempestive e accurate. L'installazione di display LED e sistemi di diffusione acustica ha potenziato la capacità di **informare i cittadini in tempo reale, aumentando la sicurezza urbana**. Inoltre, i servizi avanzati di avviso meteorologico anticipato hanno rafforzato il **sistema di gestione delle emergenze**, permettendo una risposta più efficace agli eventi avversi.

Cosa è stato fatto

- Installazione di ledwall e pannelli informativi presso Via Righi, Via Martiri della Libertà, Via Orlanda, Piazzale del Tronchetto, Rampa Santa Chiara
- Sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione dei dati e della messaggistica durante le emergenze
- Personalizzazione e implementazione di servizi di avviso anticipato per situazioni meteorologiche e ambientali
- Integrazione con sistemi informativi esistenti e creazione di un back office operativo

Schede progetto
Riduzione CO^2

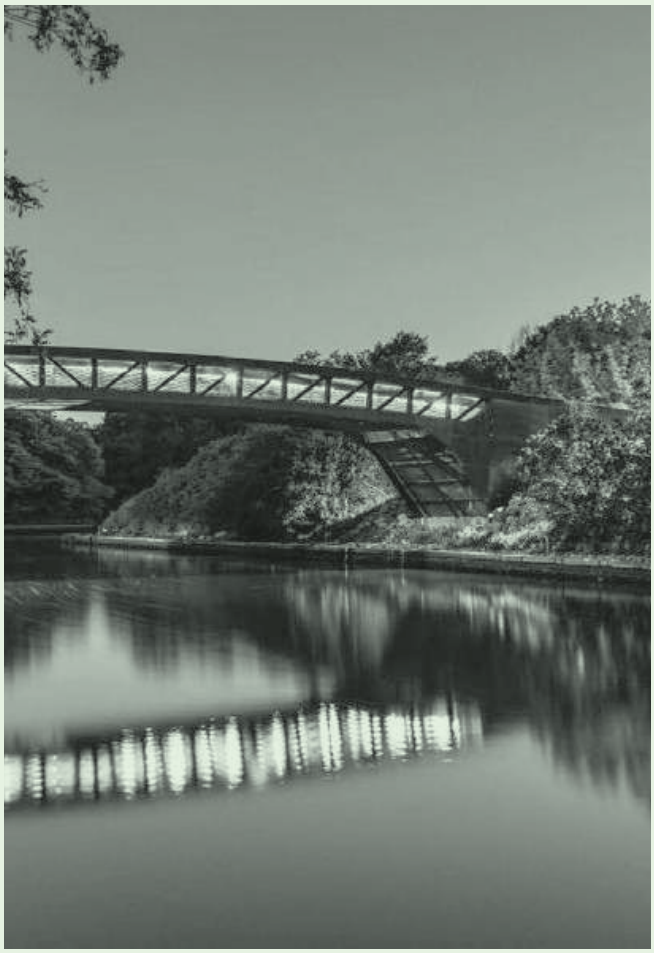


Opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.a	**→ 1.522.415,62 €**	**→ 70,29%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di **due nuovi tratti di pista ciclopedonale** per potenziare accessibilità e sicurezza della rete ciclabile di Venezia.





Risultati raggiunti

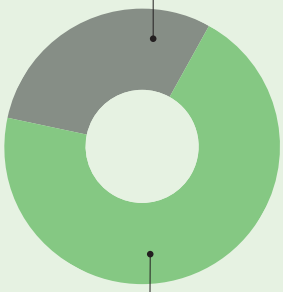
L'operazione ha reso possibile una **connessione ciclopedonale continua e sicura tra la terraferma e la città antica**, e in tutta la parte est della rete ciclabile, compreso il Parco di S. Giuliano. Il nuovo ponte, lungo 36.8 metri e largo 4 metri, offre un percorso diretto e sicuro per i ciclisti e i pedoni, eliminando le barriere e aumentando l'accessibilità.

Cosa è stato fatto

- **Tratto 1**
  Realizzazione di una pista ciclabile di 2,50 m di larghezza sul Ponte della Libertà, ampliando la sezione esistente su un tratto di 170 metri
- **Tratto 2**
  Costruzione di un percorso di collegamento tra Via Torino e Viale S. Marco, e di una passerella ciclopedonale sul Canal Salso per collegare il distretto universitario a Forte Marghera

Dettaglio finaziamento

29,71%
452.285,89 €
Ministero dell'Ambiente

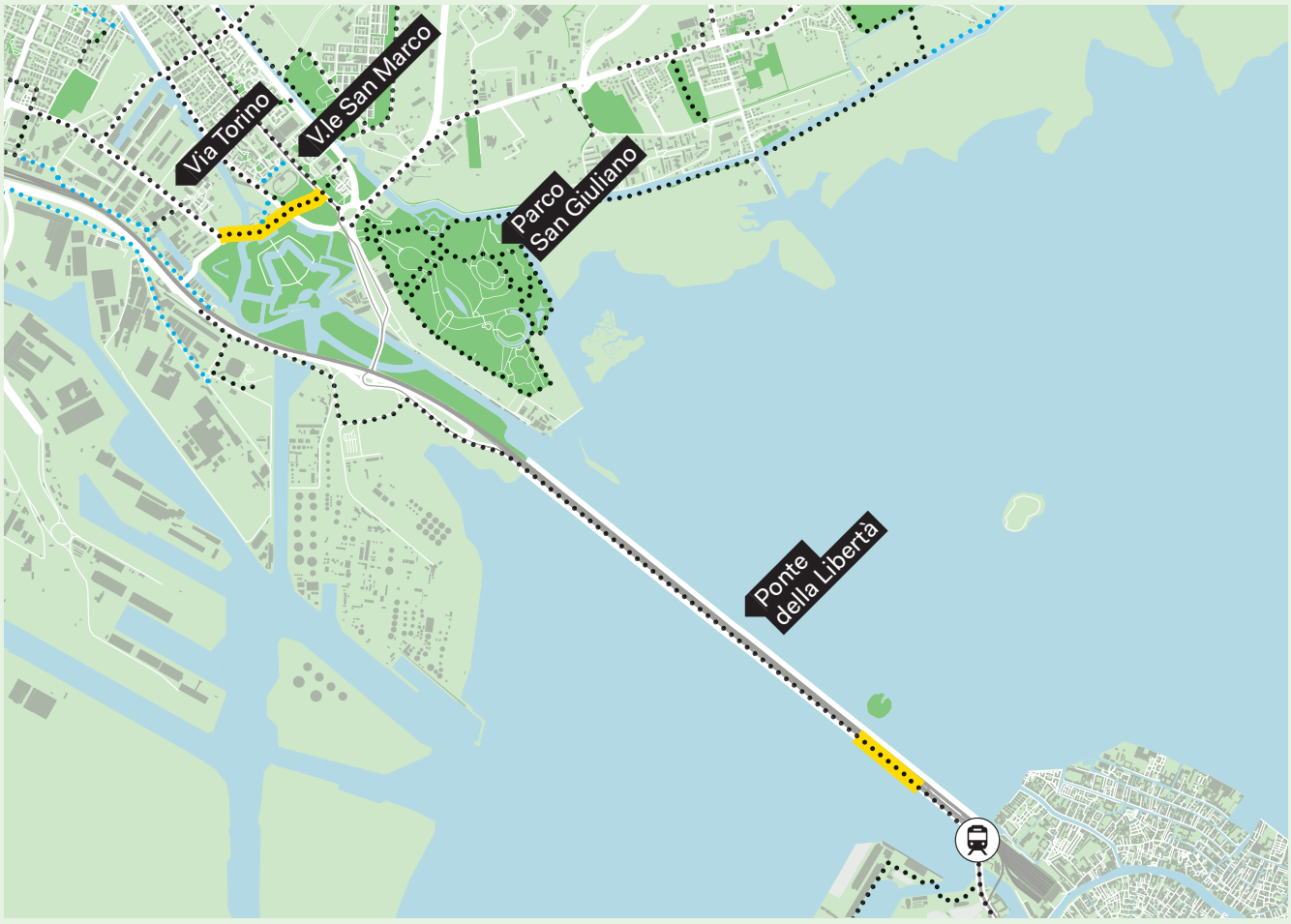


70,29%
1.070.129,73 €
PON Metro

Estensione totale operazione
840 m

Estensione tratto 1
170 m

Estensione tratto 2
670 m



Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.b	**→ 99.954,67 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di interventi e di attività di sensibilizzazione per **rendere più sicuri e accessibili gli accessi alle scuole di primo grado**.



Risultati raggiunti

Gli ingressi delle **scuole e i cortili sono stati resi più confortevoli e funzionali**, offrendo **spazi sicuri e ben organizzati pensati per accogliere gli studenti a piedi o in bicicletta**. La mobilità sostenibile è stata promossa grazie all'attivazione di **8 linee pedibus**, riducendo il numero di auto in manovra e in sosta davanti alle scuole. Questi risultati sono stati ottenuti grazie al coinvolgimento attivo delle scuole **Povoledo, Filzi, Querini (primarie) e Calamandrei (secondaria), che hanno partecipato alla progettazione e all'implementazione delle iniziative, e della loro comunità scolastica**, inclusi docenti, personale ausiliario e dirigenti. Il progetto è stato sviluppato in accordo con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Cosa è stato fatto

- Analisi delle condizioni di sicurezza e qualità dei contesti urbani attorno alle scuole
- Realizzazione di una mostra per illustrare i risultati dell'analisi
- Attività didattiche per sensibilizzare gli studenti alla mobilità sostenibile
- Incontri di progettazione partecipata nelle 4 scuole
- Laboratori per la riqualificazione degli ingressi scolastici
- Realizzazione di interventi infrastrutturali, inclusi segnaletica, arredo urbano, sistemi di sosta e di sicurezza





Linee pedibus attivate

8

Scuole coinvolte

4

Completamento della rete ciclabile tra riviera Marco Polo e Via Poerio

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.c	**→ 1.243.537,55 €**	**→ 52,27%**

Sintesi di progetto

Il completamento di una parte della **rete ciclabile** tra il **centro di Mestre e Piazzale Cialdini**.



Risultati raggiunti

L'intervento ha fornito un'alternativa **sicura e comoda all'attraversamento del ponte di Via Colombo**, uno dei punti **più pericolosi di tutta la viabilità mestrina**, collegando riviera Coronelli a riviera Marco Polo e a Piazzale Cialdini. Il tratto realizzato ha migliorato la raggiungibilità al centro di Mestre e risolto l'accesso a Piazzale Cialdini, punto strategico di interscambio tra i mezzi pubblici della rete urbana ed extraurbana.
Il percorso, separato e ben segnalato, ha ridotto la promiscuità tra ciclisti e pedoni su ponte Pio X.

Cosa è stato fatto

L'intervento si divide in due parti

Stralcio 1

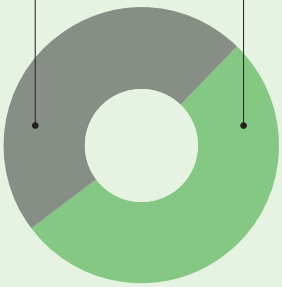
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale in prossimità del ponte di Via Colombo
- Separazione tra ambito pedonale e ciclabile
- Costruzione di una passerella in acciaio per attraversare il canale Osellino
- Predisposizione del sistema di illuminazione
- Miglioramento della pavimentazione e della segnaletica lungo il percorso
- Sistemazione aiuole a prato e fiorite

Stralcio 2

- Completamento della rete ciclabile tra Riviera Marco Polo e Via Poerio
- Lavori di adeguamento stradale, impiantistico e riordino delle opere a verde di Piazzale Cialdini e Via Giardino
- Ottimizzazione dell'accessibilità e della sicurezza lungo il percorso

Dettaglio finaziamento

47,73%
593.537,55 €
Contributi Statali



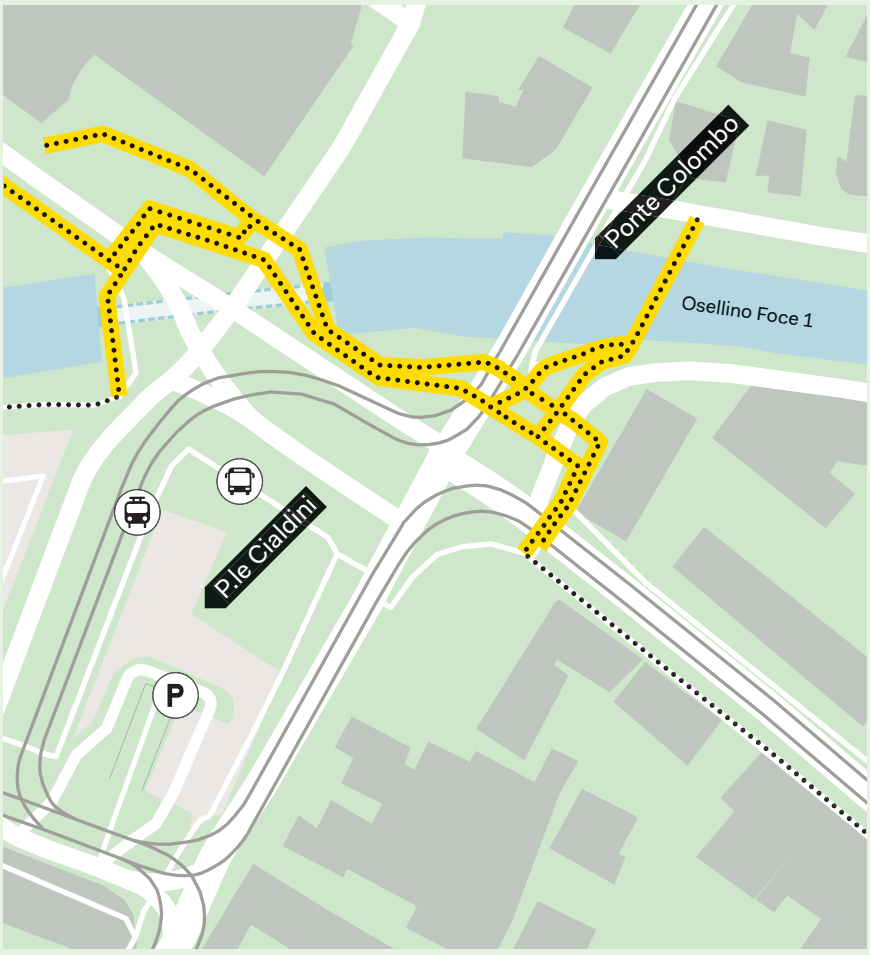
52,27%
650.000,00 €
PON Metro

Estensione

185 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti



Pista ciclabile di Via Altinia da Favaro a Dese

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.d	**→ 1.531.233,97 €**	**→ 42,91%**

Sintesi di progetto

La costruzione di un percorso ciclabile che collega il **centro abitato di Favaro Veneto con quello di Dese**, per una connessione più funzionale tra le aree urbane e l'area naturalistica del bosco di Mestre.



Risultati raggiunti

L'intervento ha **esteso e raccordato la rete ciclabile del Comune di Venezia**, collegando il centro di Mestre con le frazioni di Favaro e Dese. La nuova pista ciclabile offre un'alternativa sicura e attraente per gli spostamenti in bicicletta. Questo tratto, in particolare, non solo facilita gli spostamenti quotidiani ma permette anche di raggiungere luoghi di grande bellezza paesaggistica dove godere della natura.

Estensione

2.630 m

Nuova passerella

14 m

Larghezza pista

2,5 m

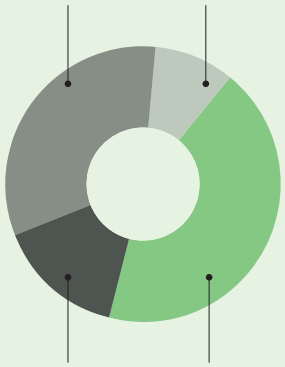
Cosa è stato fatto

- Realizzazione di un percorso ciclopedonale di 2.100 m sul lato ovest di Via Altinia, poi esteso a 2.630 m
- Implementazione di un elemento separatore di 0,50 m per garantire la sicurezza in adiacenza alla strada
- Costruzione di una passerella ciclopedonale in legno-acciaio di 14 m per attraversare il canale Scolmatore
- Tombinamento del fosso nel tratto finale con posa di una tubazione rettangolare
- Riprogettazione della curva stradale verso il centro di Dese per dare continuità al percorso
- Installazione di un sistema di illuminazione lungo il percorso
- Sistemazione di aiuole e pavimentazioni
- Interventi per la raccolta delle acque piovane e continuità idraulica delle opere esistenti

Dettaglio finaziamento

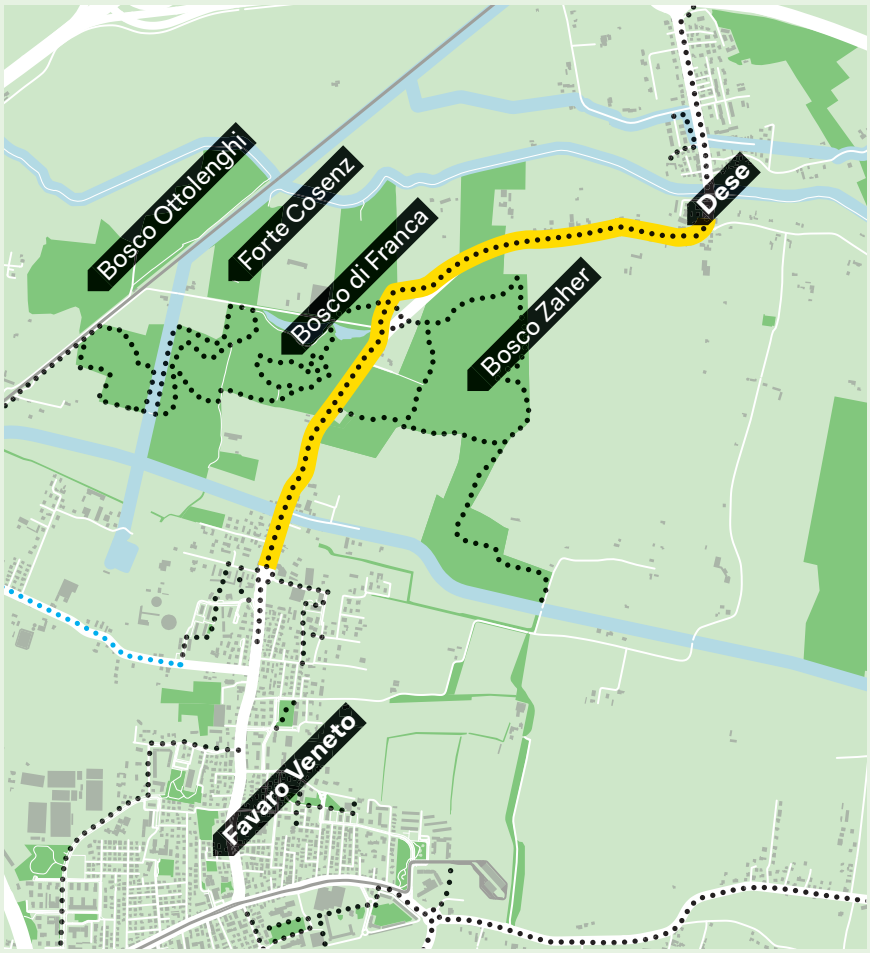
32.54%
498.211,90 €
Città metropolitana di Venezia

9.34%
143.092,37 €
Comune di Venezia



15,21%
232.912,52€
Regione del Veneto

42.91%
657.017,18 €
PON Metro



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Pista ciclabile sulla ex linea ferroviaria Venezia-Trento

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.e	**→ 592.980,34 €**	**→ 49,83%**

Sintesi di progetto

L'attuazione di un percorso **ciclopedonale lungo il tratto dismesso della linea ferroviaria Valsugana tra Asseggiano**, Via Miranese e la rete ciclabile di Mestre.



Risultati raggiunti

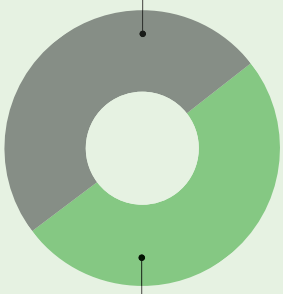
L'operazione ha portato alla realizzazione di una pista ciclopedonale che connette **Asseggiano con i poli sportivi e di servizio di Chirignago-Gazzera**, promuovendo la mobilità lenta per spostamenti legati sia al lavoro sia al tempo libero.
Il percorso, sviluppato lungo la **vecchia linea ferroviaria Valsugana**, rappresenta un elemento strategico nel **collegamento delle frazioni con l'area centrale di Mestre**.
L'intervento si distingue per l'integrazione paesaggistica della nuova pista che valorizza la memoria della storica ferrovia.

Cosa è stato fatto

- Costruzione di una pista con pavimentazione in asfalto di larghezza costante pari a 3,5 metri
- Conservazione dei pali a traliccio dell'elettrificazione, della segnaletica, dei box in prossimità delle intersezioni
- Installazione di nuovi punti luce e di colonnine di ricarica per e-bike
- Gestione delle acque meteoriche, predisposizione di illuminazione pubblica e fibra ottica, pavimentazione e opere varie
- Apertura di nuove utenze per l'alimentazione dei semafori, le fontane di acqua potabile e l'irrigazione del verde

Dettaglio finaziamento

50.17%
297.513,51 €
Regione Veneto



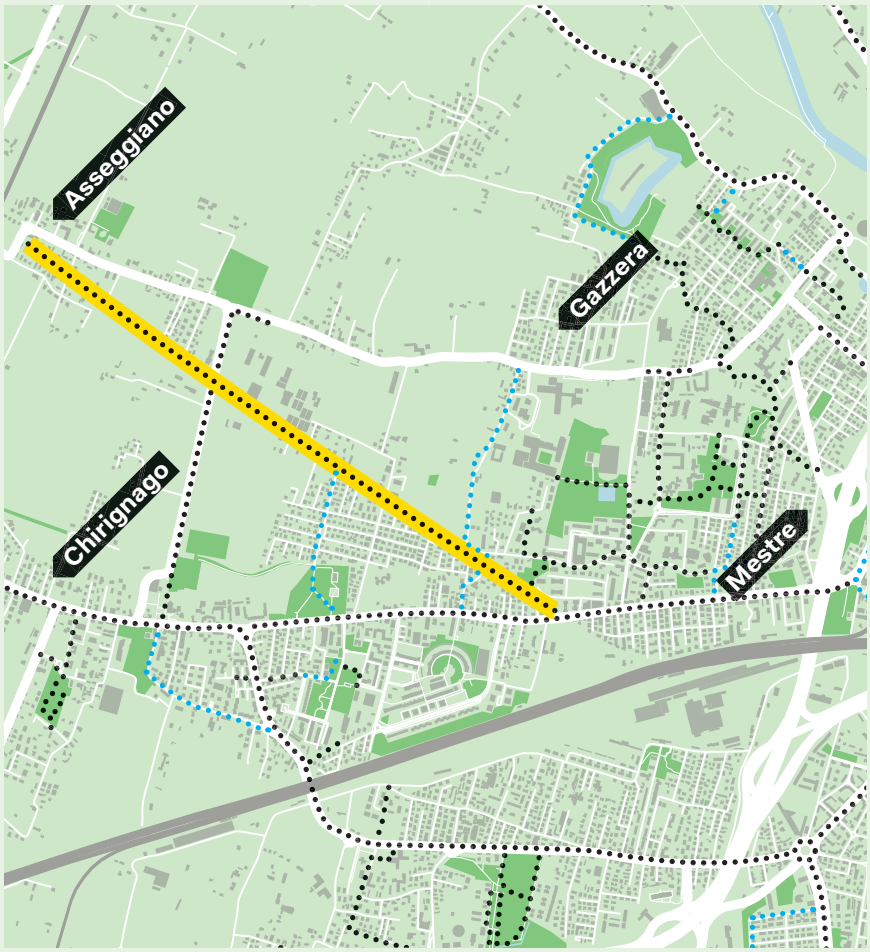
49.83%
295.466,83 €
PON Metro

Estensione in lunghezza

2.400 m

Pavimentazione in asfalto con larghezza costante

3,5 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Pista ciclopedonale del Terraglio (3° Lotto)

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.f	**→ 479.628,84 €**	**→ 60%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo Via Terraglio a completamento del terzo lotto dell'itinerario **n. 9 del Biciplan**.



Risultati raggiunti

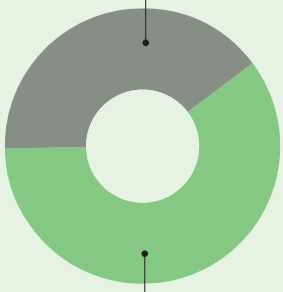
L'intervento ha un valore strategico per lo sviluppo della rete ciclabile della Terraferma. **Il percorso collega il centro abitato di Mestre con il confine della Provincia di Treviso**, facilitando un futuro sviluppo della rete nella provincia limitrofa. Il potenziamento delle infrastrutture ciclabili favorisce lo sviluppo economico sia dell'area interessata che dei territori adiacenti, estendendo l'accessibilità anche agli altri comuni.

Cosa è stato fatto

- Completamento del tratto realizzato a sud del percorso ciclopedonale lungo Via Terraglio (Strada Statale Pontebbana) dal civico 51 fino a Via Gatta
- Nuovo percorso ciclopedonale lungo Via Gatta per permettere il collegamento con le località di Zelarino, Trivignano e Gazzera

Dettaglio finaziamento

40%
191.851,54 €
Regione Veneto



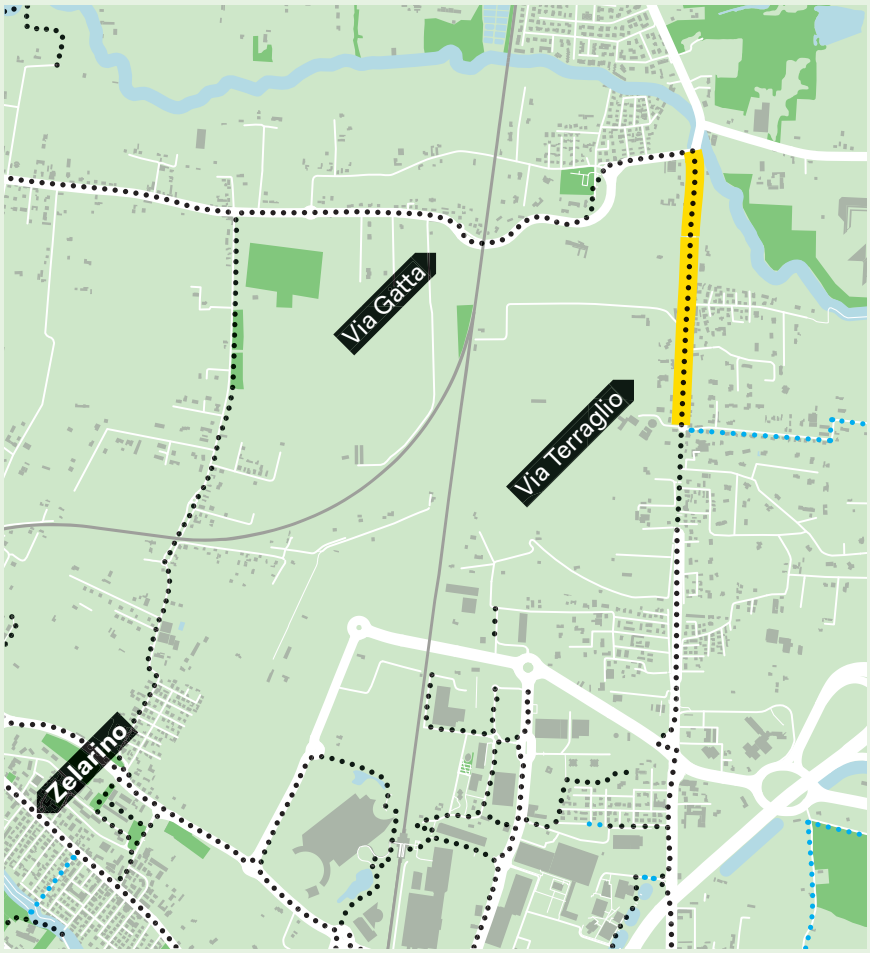
60%
287.777,30 €
PON Metro

Estensione

735 m

Larghezza media

2,5 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.3.g	**→ 271.961,79 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

Il completamento del tratto di collegamento tra **Via Torino e Porto Marghera** a integrazione del progetto rif. VE2.2.3.a. Opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente.



Risultati raggiunti

L'operazione ha completato un collegamento essenziale al percorso Venezia-Mestre, garantendo una connessione ciclabile e pedonale continua e sicura tra terraferma e centro storico. **Da Via Torino, di fronte al Campus Scientifico dell'Università Ca' Foscari, il percorso si estende lungo Via Ticozzi, congiungendosi con la pista ciclopedonale di Via Paganello** fino al nuovo sottopasso ferroviario della stazione di Porto Marghera attualmente in corso di realizzazione da R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana).

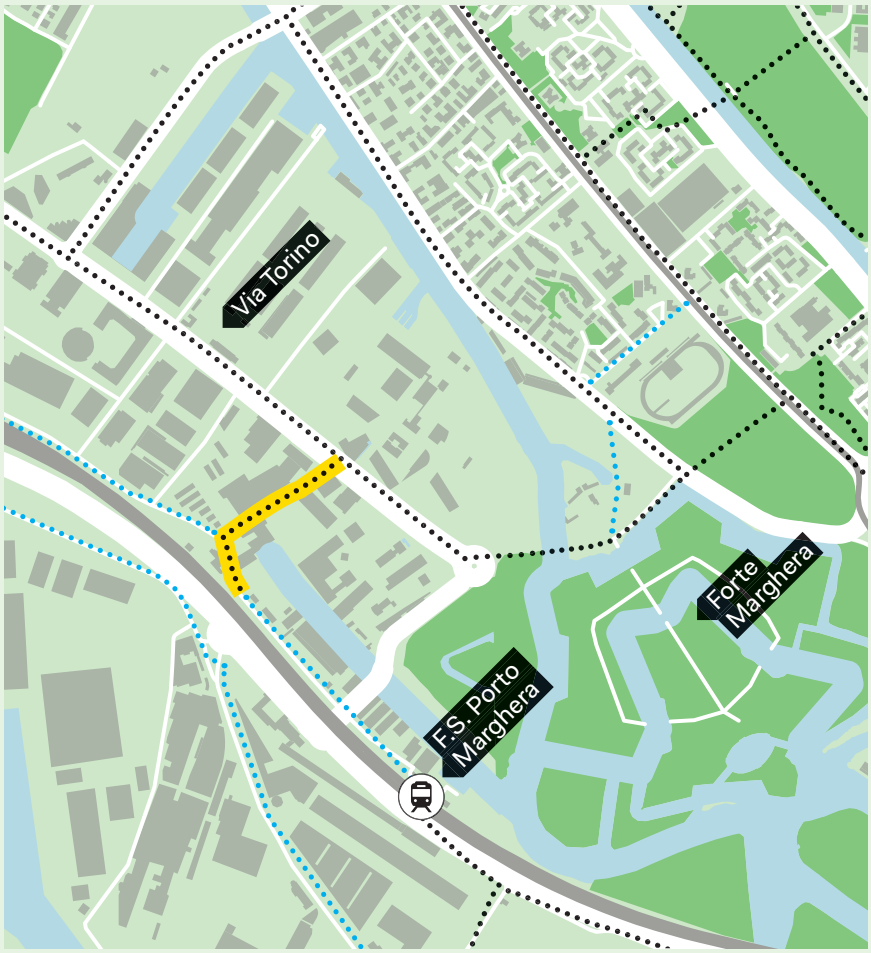


Cosa è stato fatto

- Realizzazione di un tratto di circa 300 metri per collegare Via Torino con il futuro sottopasso ciclabile della stazione di Porto Marghera
- Messa in sicurezza e arredo urbano a corredo dei lavori per la pista ciclabile

Estensione

300 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Realizzazione della pista ciclabile tra Via delle Macchine e Via Pacinotti

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_3	**→ 3.049.985,77 €**	**→ 98,81%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un percorso **ciclopedonale che collega il quadrante industriale**, Marghera Città Giardino e la **linea ferroviaria Mestre-Venezia**.



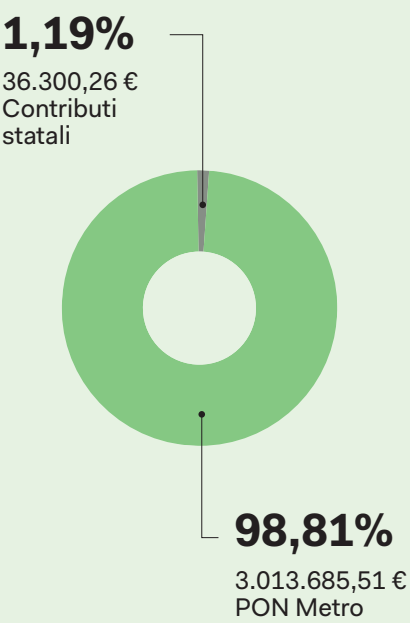
Risultati raggiunti

La creazione di un **collegamento diretto con la città ha migliorato la viabilità urbana e promosso l'uso della bicicletta negli spostamenti tra Mestre e Marghera**. La nuova ciclabile interessa le vie delle Macchine, dell'Atomo e delle Industrie, aree con traffico di mezzi pesanti prima prive di percorsi sicuri. Il progetto ha creato una **Marghera più inclusiva e orientata al futuro**, favorendo la connessione ciclabile tra diverse aree del territorio.

Cosa è stato fatto

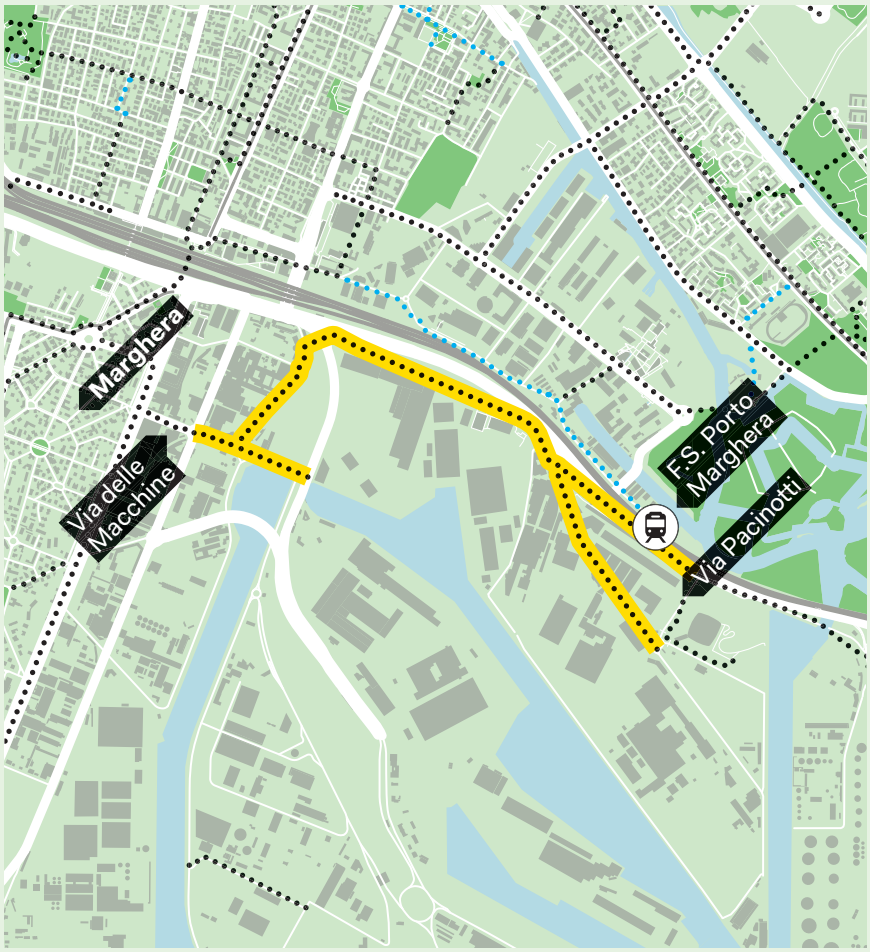
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la prima zona industriale di Porto Marghera
- Riqualificazione della viabilità: riasfaltatura, riordino delle aree verdi e potenziamento dell'illuminazione pubblica
- Installazione di due impianti semaforici dedicati
- Implementazione di dispositivi di protezione (cordoli e New Jersey) per separare il percorso ciclabile dalle corsie veicolari
- Riorganizzazione della sezione stradale in Via delle Industrie con piantumazione di 28 nuove alberature e ottimizzazione della sosta (aumento di 12 unità)

Dettaglio finaziamento



Estensione

3.000 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Realizzazione della pista ciclabile del Tronchetto

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_4	**→ 2.904.129,75 €**	**→ 89,93%**

Sintesi di progetto

L'estensione della **rete ciclabile** di Venezia fino all'imbarco del **Tronchetto**.



Risultati raggiunti

Questo intervento ha **migliorato la continuità del sistema ciclabile urbano**, garantendo la continuità del percorso dal **Ponte della Libertà fino alla fermata del ferry boat**. Questo permette ai ciclisti di **raggiungere Lido e Pellestrina in bicicletta**, migliorando l'interconnessione tra la terraferma e le isole.
Il progetto ha riqualificato aree significative dell'isola del Tronchetto, in particolare il vecchio ponte abbandonato da anni, trasformato in uno spazio pubblico fruibile, arredato con un design moderno che include parapetti scenici, panchine e fioriere, oltre a un'illuminazione scenografica.

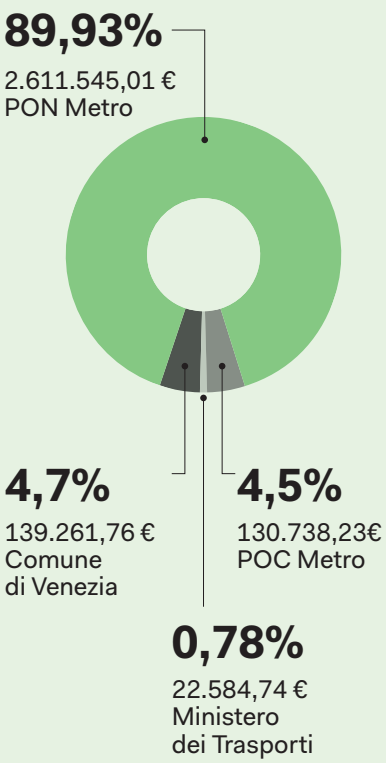
Estensione

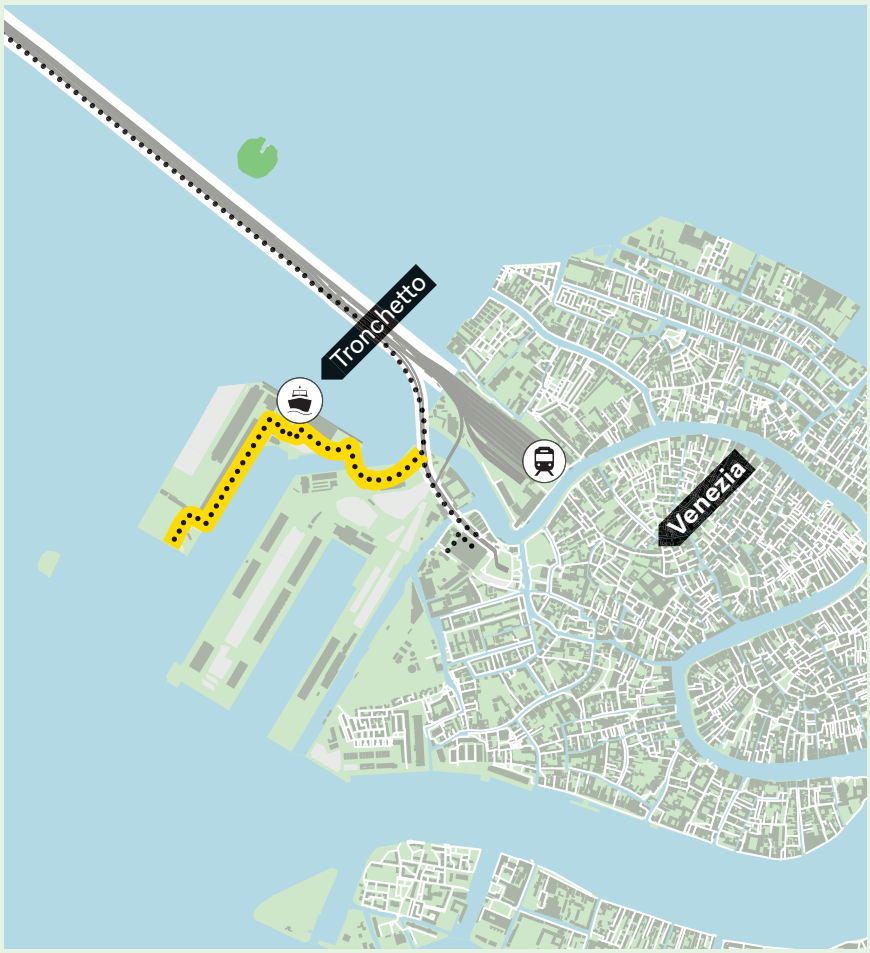
1.270 m

Cosa è stato fatto

- Restringimento della carreggiata veicolare della rampa in discesa verso il Tronchetto
- Riqualificazione del vecchio ponte del Tronchetto a uso esclusivo ciclopedonale e arredo del nuovo spazio pubblico
- Affiancamento del nuovo ponte Peppino Impastato
- Collegamento al nuovo bici park nei pressi del People Mover
- Separazione del flusso pedonale e ciclabile dal bici park fino al ferry boat

Dettaglio finaziamento





Nuovi tratti
Ciclabili esistenti

Realizzazione della pista ciclabile di Pellestrina

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_6	**→ 4.240.758,39 €**	**→ 91,26%**

Sintesi di progetto

Il completamento della rete ciclabile dell'isola con nuovi tratti.



Risultati raggiunti

L'operazione ha completato la rete ciclabile dell'isola di **Pellestrina**, un'area di forte attrattività **ciclo-turistica**, integrandosi con il sistema di mobilità leggera del territorio comunale. Questo progetto ha risposto alla **crescente domanda di fruizione ciclabile**, sia da parte dei residenti sia dei turisti provenienti da Venezia e da Chioggia. Il percorso è stato suddiviso in **10 tratti che si articolano per l'intera isola**, risolvendo punti critici e integrando la rete esistente.

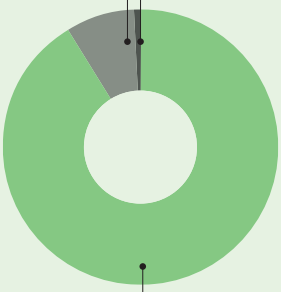
Cosa è stato fatto

- → Realizzazione del percorso e di diverse soluzioni progettuali
- → Risoluzione dei punti critici
- → Integrazione delle infrastrutture con quelle esistenti (fermate Actv e marciapiedi)

Dettaglio finaziamento

8,68%
346.261,77 €
POC Metro

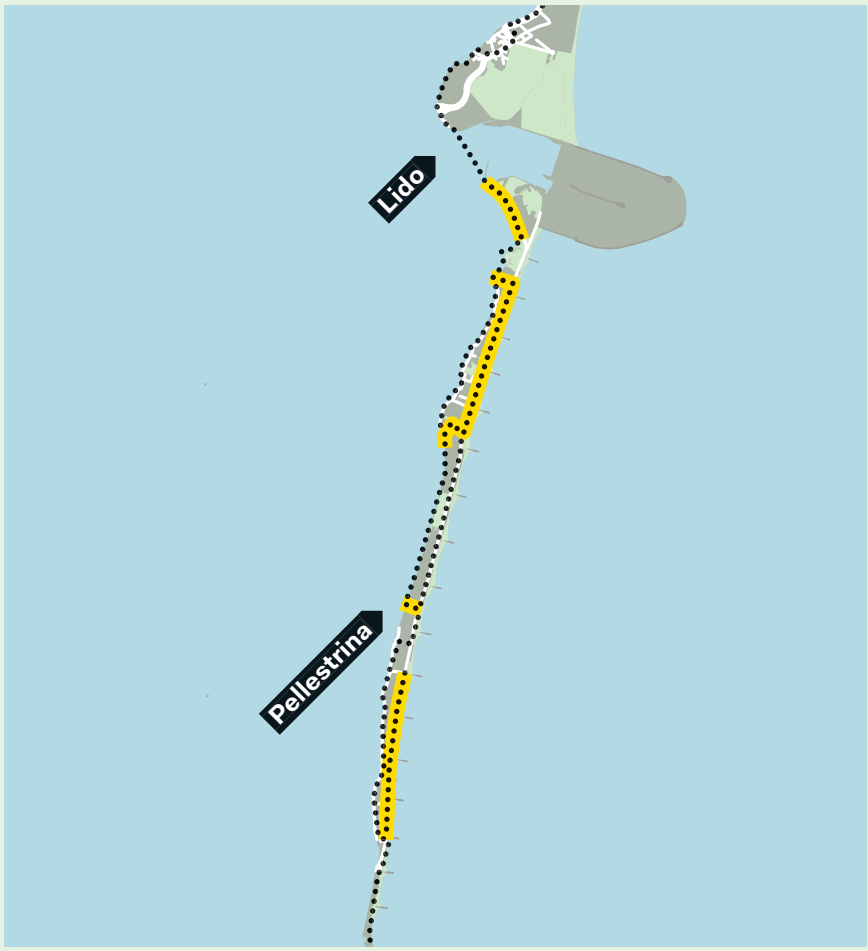
0,57%
24.191,78 €
Ministero Infrastrutture e Trasporti



91,26%
3.870.304,84 €
PON Metro

Estensione

5.500 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti

Mobility Sharing

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_7	**→ 439.167,28 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il consolidamento del servizio di sharing mobility in modalità free floating, avviato in fase sperimentale nel 2020.



Risultati raggiunti

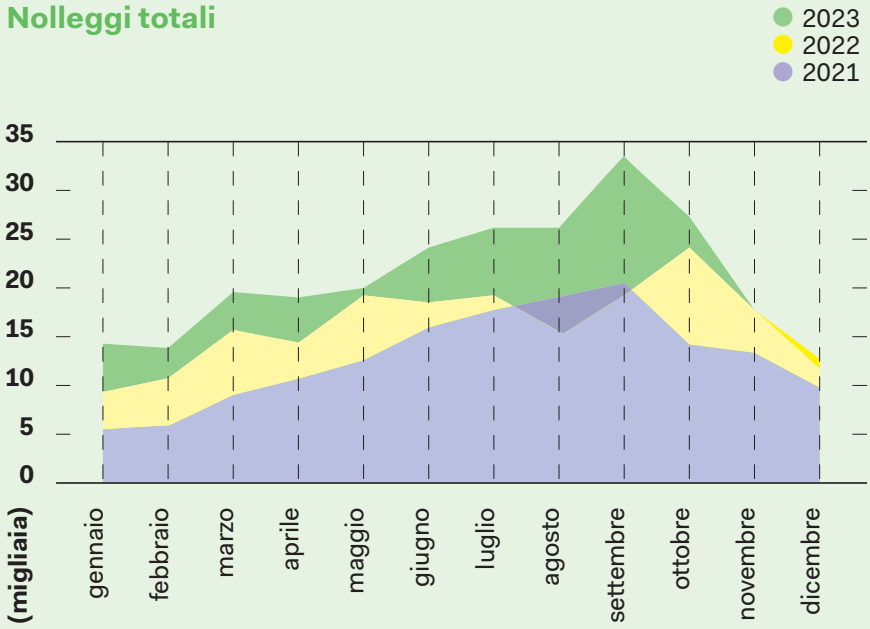
L'operazione ha permesso di **consolidare il servizio di sharing mobility**, dimostrando l'efficacia di un'opzione di trasporto conveniente, sostenibile e alternativa ai mezzi più inquinanti.
Il servizio ha risposto alle esigenze emerse durante l'emergenza sanitaria e ha seguito le linee strategiche del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Venezia** (PUMS VE 2020). I dati sull'efficacia dell'operazione mostrano un trend positivo verso la mobilità sostenibile, con picchi di utilizzo registrati a **luglio e settembre 2023, quando oltre 5.000 persone hanno usufruito del servizio**.

L'intervento ha avuto un importo complessivo di **439.167,28 euro**, finanziato dalle risorse PON Metro fino al **31/12/2023**, dopodiché il Comune di Venezia ha assunto i costi con fondi propri.

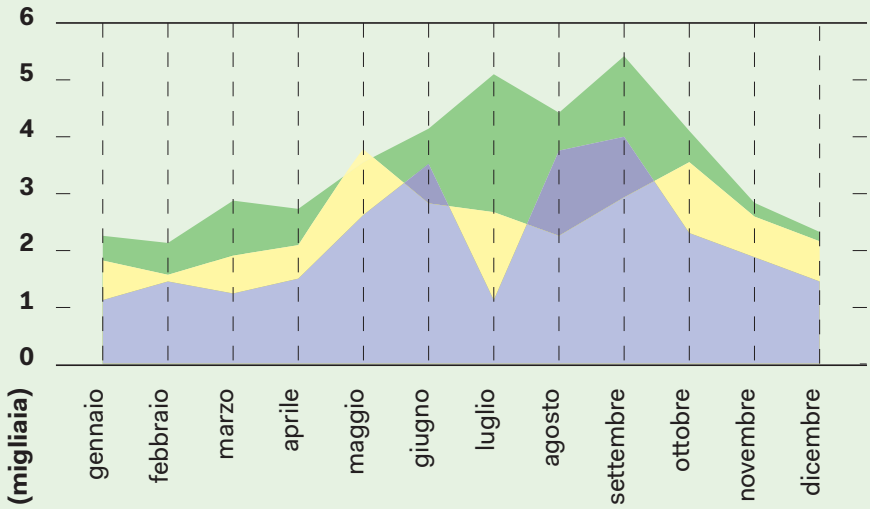
Cosa è stato fatto

- → Cofinanziamento per il mantenimento del servizio di sharing mobility
- → Analisi del numero di noleggi e degli utenti attivi e raffronto tra le annualità 2021, 2022 e 2023
- → Misurazione della distanza media percorsa dagli utenti

Nolleggi totali



Utenti attivi (almeno 1 noleggio/mese)



La distanza media percorsa

1,5/2 km

← Valore leggermente inferiore per le biciclette tradizionali.

n° dei noleggi 2021

154.629

n° dei noleggi 2023

251.482

Utenti attivi 2021 (media)

2.135

Utenti attivi 2023 (media)

3.457

Completamento percorsi ciclabili di Via Trincanato

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_10	**→ 1.210.946,73 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un nuovo collegamento viario (**pedonale, ciclabile e carrabile**) tra Via Trincanato e Via Parolari.



Risultati raggiunti

L'intervento ha permesso il completamento dei percorsi pedonali e ciclabili esistenti lungo **Via Trincanato, ottimizzando la connessione con Via Parolari e il quartiere circostante**. La realizzazione di un nuovo collegamento viario con un senso unico di circolazione per i veicoli ha contribuito a spostare la maggior parte del traffico veicolare all'esterno del quartiere, garantendo maggiore sicurezza e più spazio per pedoni e ciclisti.

Estensione complessiva

930 m

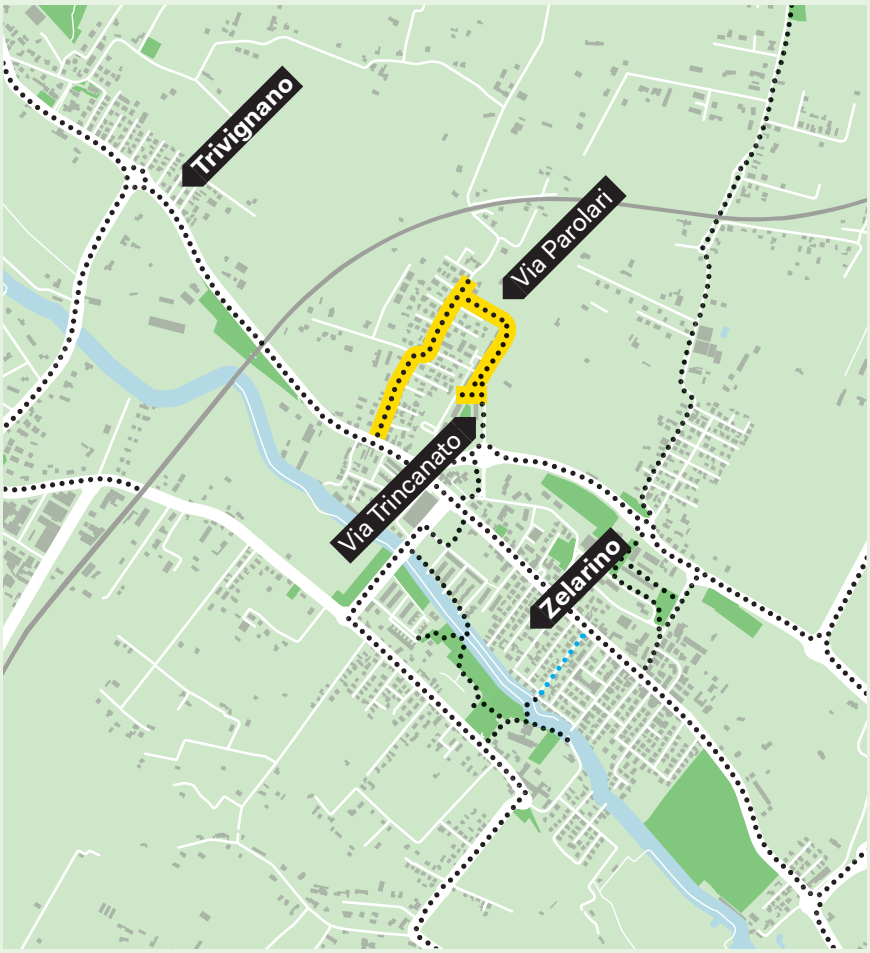
Estensione nuova strada

280 m

Cosa è stato fatto

- Costruzione di una nuova strada di 280 m di lunghezza, a senso unico di circolazione
- Messa in sicurezza dell'intersezione di Via Parolari su Via Castellana
- Rialzo della sede stradale per alcuni attraversamenti pedonali
- Riorganizzazione delle aree di sosta dei veicoli
- Piantumazione di nuove alberature e installazione di nuovi arredi urbani
- Realizzazione di fossati di guardia
- Installazione dell'illuminazione lungo tutta la nuova viabilità di collegamento





Nuovi tratti
Ciclabili esistenti

Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_11	**→ 4.645.588,74 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione dei **tratti di collegamento** tra i **percorsi ciclabili esistenti** della rete urbana e la **risoluzione dei punti critici** in concomitanza degli attraversamenti ciclopedonali.



Risultati raggiunti

Il progetto ha portato a un significativo **miglioramento della sicurezza e della fruibilità delle infrastrutture ciclopedonali a Venezia**, promuovendo una mobilità più sostenibile e sicura per tutti gli utenti della strada. In particolare, la continuità dei percorsi ciclabili è stata notevolmente migliorata, permettendo agli utenti di raggiungere in sicurezza punti chiave come scuole, aree verdi e poli intermodali.

Cosa è stato fatto

- Potenziamento dell'illuminazione pubblica nei punti di maggior esposizione di pedoni e ciclisti
- Integrazione della segnaletica orizzontale
- Realizzazione di piattaforme rialzate su strade residenziali
- Riasfaltatura delle superfici stradali presso gli attraversamenti pedonali e ciclabili
- Collegamento della pista ciclabile di Via Gobbi con Via Ottoboni
- Creazione di una pista ciclabile bidirezionale in Via Rielta
- Collegamento ciclopedonale tra Via Alfonso Lamarmora e riviera Marco Polo, con un nuovo attraversamento in Viale Amerigo Vespucci
- Sopraelevazione dell'intersezione tra Via Bissuola e Via Enrico Dandolo, con due nuovi attraversamenti pedonali
- Costruzione di una rotatoria tra Via Cesare Beccaria e Via Giovanni Minotto







Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_12	**→ 2.293.060,23 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

Il completamento di alcun**i tratti mancanti della rete ciclabile nel territorio di terraferma**, migliorando l'accessibilità degli studenti e dei lavoratori alle rispettive sedi di attività e aumentando la sicurezza pedonale e ciclabile lungo gli itinerari.



Risultati raggiunti

L'operazione ha garantito una **maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti attraverso efficientamenti significativi delle infrastrutture esistenti**. La continuità dei percorsi ciclabili è stata notevolmente migliorata, facilitando l'accesso sicuro alle scuole e ai luoghi di lavoro.

La realizzazione di *school zone* e l'installazione di nuove luci e segnaletica hanno contribuito a creare un ambiente più sicuro e accogliente per tutti. Inoltre, i nuovi parcheggi e gli attraversamenti rialzati hanno ridotto l'inquinamento e incrementato la sicurezza stradale.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di tratti di percorsi pedonali e ciclabili mancanti
- → Riqualificazione degli spazi pedonali antistanti alle scuole
- → Installazione di nuovi punti luce
- → Realizzazione di nuovi parcheggi
- → Installazione di nuova segnaletica verticale
- → Realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali rialzati e illuminati

Scuole coinvolte

1 **Istituto Comprensivo S. Trentin**
Via Cavalletto, Mestre

2 **Istituto Comprensivo L. Spallanzani**
Via Cima d'Asta, Mestre

3 **Scuola Primaria J. Tintoretto**
Via Monte Berico, Mestre

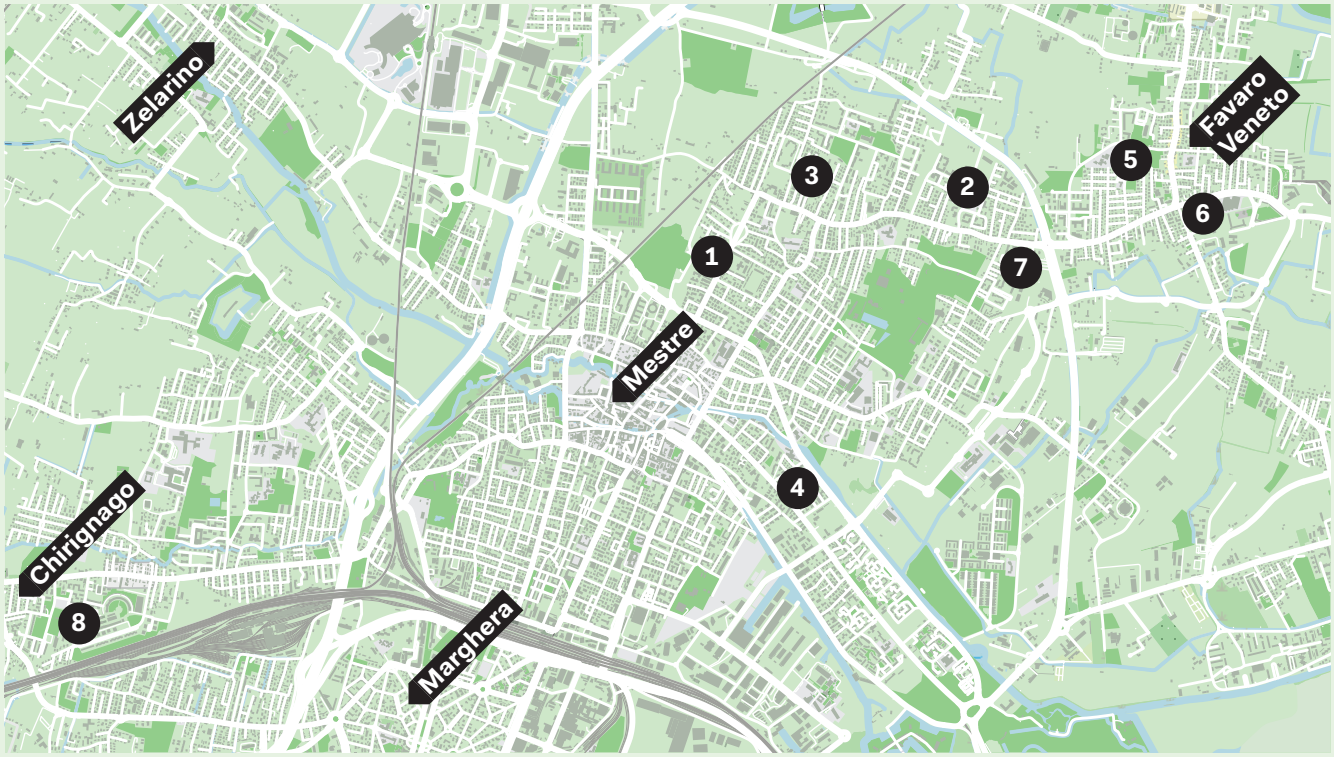
4 **Istituto Comprensivo Viale San Marco**
Via Cicognara, Mestre

5 **Scuola Secondaria G. Volpi**
Via Passo San Boldo, Favaro veneto

6 **Scuole Primaria R. Fucini**
Via Gobbi, Favaro veneto

7 **Parco Albanese**
zona Via Buozzi / Via Vallenari, Mestre

8 **Istituto Comprensivo Colombo**
Via Bosso, Chirignago



Nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra Chirignago e Catene

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_13	**→ 5.257.991,64 €**	**→ 97,56 %**

Sintesi di progetto

La creazione di un nuovo tratto ciclopedonale che collega i quartieri di **Marghera/Catene e Chirignago.**



Risultati raggiunti

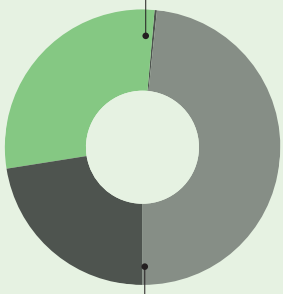
Il nuovo collegamento per **pedoni e ciclisti ha completato in sicurezza il percorso che collega i quartieri di Chirignago e Zelarino a Marghera**, consentendo la permeabilità verso Venezia e viceversa. Il progetto ha superato sfide complesse, come la presenza della linea ferroviaria Venezia-Padova e il contesto urbanizzato, soprattutto verso Chirignago. Sono stati utilizzati e risistemati i rilevati esistenti del ponte stradale demolito, e creata una passerella ciclopedonale di cinque luci priva di pila centrale nel contesto ferroviario.

Cosa è stato fatto

- Costruzione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale di 2,50 m di larghezza e 450 m di lunghezza
- Realizzazione di una passerella ciclopedonale in acciaio di 165 m
- Realizzazione di rampe di accesso al cavalcavia con pendenza inferiore al 5%
- Installazione di illuminazione specifica per la pista ciclopedonale
- Collegamento del nuovo percorso con l'esistente pista di Via Bosso
- Riqualifica delle aree delle scarpate, preservando le alberature esistenti
- Piantumazione di due aiuole sul lato di Chirignago

Dettaglio finaziamento

2,44%
128.235,89 €
Comune
di Venezia



97,56%
5.129.755,75 €
PON Metro

Nuovo tratto ciclabile

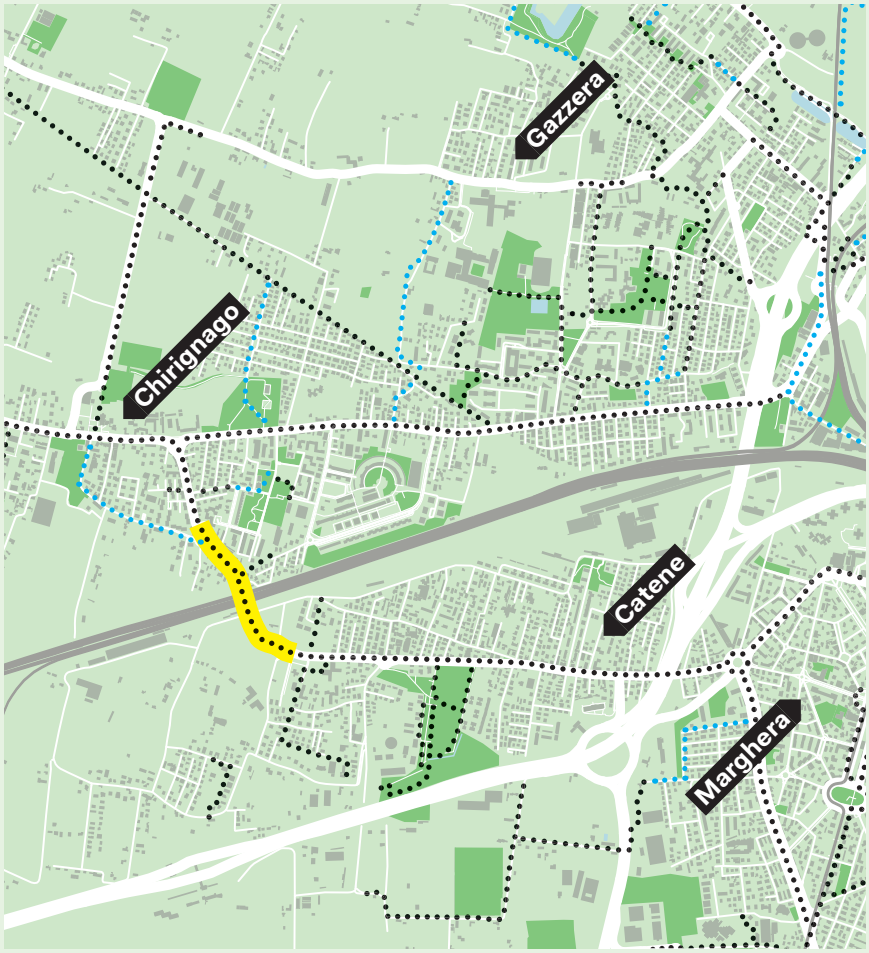
450 m

Ampiezza media

2,5 m

Passerella ciclopedonale
in acciaio

165 m



Nuovi tratti
Ciclabili esistenti
Collegamenti

Riduzione della CO^2

Interventi di completamento del quadrante di Zelarino

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.a_14	**→ 3.264.206,56 €**	**→ 13,24 %**

Sintesi di progetto

Il **completamento** della rete ciclabile urbana ed extraurbana nella **zona di Zelarino**, dal centro alle zone periferiche di Via Turbine e lungo il fiume Dese.



Risultati raggiunti

Questo intervento ha **ricucito i tracciati preesistenti, creando una connessione continua e sicura tra il centro urbano di Zelarino e le aree periferiche**. I nuovi percorsi sono stati realizzati al di fuori della sede stradale, risolvendo il problema della viabilità stretta e priva di marciapiedi. La sicurezza e fruibilità dei nuovi percorsi sono state garantite dall'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica.

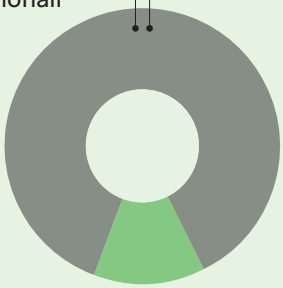
Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di nuovi tratti di rete ciclabile tra Zelarino e la prima zona di cintura di Mestre del Terraglio
- → Ricucitura dei collegamenti ciclabili esistenti dal centro di Zelarino verso le aree periferiche
- → Creazione di un nuovo tratto di passerella ciclabile a sbalzo sul canale Bazzera in Via Gatta, di 90 m e 2,50 m di larghezza
- → Installazione di nuova illuminazione pubblica e interventi di miglioramento idraulico
- → Piantumazione di 160 alberi

Dettaglio finaziamento

86,76%
2.832.033,4 €
Fondi comunali e regionali

13,24%
432.173,09 €
PON Metro



Estensione complessiva

490 m

Moduli di stallo intelligente nei punti di interscambio

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.4.a	→ **394.714,31 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un **prototipo di stallo intelligente**, un sistema sperimentale che mira a dotare la rete ciclabile di micro stazioni in prossimità dei percorsi ciclopedonali.



Risultati raggiunti

Il progetto ha portato alla **creazione di un nodo di interscambio modale a Forte Marghera**, strategicamente situato tra Mestre e Venezia. Questo nodo offre un sistema di stallo intelligente che va oltre la semplice sosta delle biciclette, includendo **servizi per la manutenzione delle biciclette, deposito oggetti, informazioni sulla mobilità, wifi e videosorveglianza**. Grazie a queste innovazioni, gli utenti della rete ciclabile del Comune di Venezia possono beneficiare di una serie di servizi aggiuntivi che migliorano significativamente la loro esperienza.

Cosa è stato fatto

- → Installazione di un primo stallo intelligente con 96 posti per biciclette a Forte Marghera
- → Implementazione di kit per la riparazione delle biciclette
- → Integrazione con il trasporto pubblico locale
- → Installazione di accessori come wifi e videosorveglianza

Smart Control Room

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.1.a	**→ 5.672.116,36 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione e il continuo potenziamento infrastrutturale della **Smart Control Room (SCR)**, un **sistema avanzato per il controllo della mobilità** in grado di integrare le informazioni del traffico veicolare con quello acqueo e pedonale, assolvendo alle esigenze di videosorveglianza urbana.



Risultati raggiunti

L'operazione della **Smart Control Room rappresenta un passo avanti significativo nella gestione del territorio**. L'intervento ha permesso di creare una **centrale operativa unica per il monitoraggio e il controllo delle diverse aree** che, in sinergia con la rete di strumenti di rilevazione esistente, **raccoglie e integra tutti i dati delle centrali di controllo cittadine** tra cui: le centrali di controllo del **trasporto pubblico** locale, i sistemi di **videosorveglianza** del traffico stradale, la **rete semaforica**, le telecamere di monitoraggio del **traffico acqueo, pedonale** e **stradale**, il sistema di videosorveglianza della **centrale operativa della Polizia municipale** e le **segnalazioni provenienti dai cittadini** tramite la piattaforma CzRM.
La **SCR ha consentito di migliorare l'efficienza e la tempestività nella gestione dei servizi pubblici**, attraverso analisi predittive e dati integrati, garantendo una risposta tempestiva alle situazioni di emergenza.
Le informazioni raccolte vengono utilizzate per coordinare le operazioni tra la Polizia Locale, il 118, la Protezione Civile e altre forze dell'ordine, o per pianificare interventi a lungo termine.
I dati sono **trasmessi ai cittadini attraverso la stessa piattaforma CzRM**, chiudendo il ciclo di comunicazione.

Cosa è stato fatto

- Analisi del contesto e progettazione del sistema (software, interfaccia web e mobile)
- Integrazione di tutti i servizi connessi alla centrale di controllo
- Adeguamenti funzionali all'installazione del sistema (interventi edili, impiantistica e sistemi di videosorveglianza, varchi elettronici d'accesso, etc)
- Formazione degli operatori e messa in funzione

Soggetti coinvolti

Comune di Venezia
- Gabinetto del Sindaco
- Polizia Locale

Azienda comunale del trasporto pubblico
- AVM S.p.a.

Azienda comunale gestore dei servizi idrici e ambientali
- Veritas S.p.a

Enti di monitoraggio del territorio e di gestione emergenziale
- Forze dell'Ordine
- 118
- Protezione Civile





Progetti complementari

Monitoraggio flussi pedonali



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.1.c	**→ 199.888,84 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha **migliorato significativamente la gestione della mobilità pedonale nel centro storico di Venezia**. Attraverso un sistema di monitoraggio avanzato, è stato possibile ottenere una stima in tempo reale delle presenze e sviluppare modelli predittivi dei flussi pedonali, **riducendo la congestione e migliorando la fruizione della città**.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di un'infrastruttura sensoristica (IoT) e di video-rilevazione dei flussi pedonali
- → Integrazione del software di rilevazione con flussi informativi e sistemi di monitoraggio esistenti
- → Implementazione di un sistema di infomobilità e *alerting* integrato

Rinnovamento infrastrutture tecnologiche



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.d	**→ 195.105,13 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'operazione ha **potenziato e aggiornato** i sistemi già in uso alla Smart Control Room del Comune di Venezia, **migliorando l'infrastruttura tecnologica** e garantendo una gestione più efficiente e avanzata dei dati e dei servizi di sicurezza e mobilità della città.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione del cruscotto informativo SCRLab
- → Evoluzione della piattaforma Mindicity integrata al cruscotto
- → Progettazione e realizzazione di un gestionale per registrare le attività di sorveglianza della Polizia Locale

Progetti complementari

Video Analytics Avanzata (VAA)



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.e	**→ 777.516,96 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha esteso le dotazioni tecnologiche necessarie alla videosorveglianza del territorio. Il **potenziamento dell'infrastruttura tecnologica** ha sviluppato un modello di mobilità integrata attraverso una **rete di sensori** in grado di completare le informazioni del traffico veicolare in terraferma con quello acqueo e pedonale.

Cosa è stato fatto

- → Analisi di copertura del controllo sul territorio
- → Progettazione e acquisizione delle postazioni
- → Potenziamento infrastruttura hardware finalizzata al monitoraggio flussi
- → Acquisto di sistemi di videosorveglianza esterna di 4 sedi comunali
  - Ca' Farsetti
  - Ex Carbonifera
  - Via Palazzo
  - Via Cappuccina

Monitoraggio e controllo flussi / Prenotazione Città (MCF)



Progetto	Importo progetto	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.g	**→ 2.412.627,00 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Grazie all'**installazione dei pannelli informativi** e delle **macchine self-service**, tutti i passeggeri del trasporto pubblico possono **accedere facilmente a informazioni in tempo reale su percorsi e linee disponibili**.
Il sistema gestisce le **prenotazioni** per controllare il numero di persone in città, suggerendo percorsi alternativi e corse aggiuntive per facilitare gli spostamenti di residenti, pendolari e turisti.
L'**integrazione con Venezia Unica** permette anche di emettere biglietti elettronici.
Questo ha **migliorato notevolmente il sistema di infomobilità** e ha ridotto l'affollamento nel centro storico.

Cosa è stato fatto

- → Sviluppo di una rete di macchine self-service Ticket Vending Machines (TVM) presso i punti di accesso della città per l'emissione dei titoli di viaggio
  - n° 40 unità
- → Installazione di pannelli per l'infomobilità
  - n° 69 pannelli sulle pensiline del Tram
  - n° 10 pannelli nei terminal principali
  - n° 2 pannelli presso le fermate Murano Faro e Tronchetto Mercato
- → Integrazione con la piattaforma Venezia Unica
- → Collegamento con il sistema di monitoraggio flussi della SCR

Gestione integrata della mobilità

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE2.2.1.b	**→ 667.515,29 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La realizzazione di un sistema innovativo per la **gestione efficace dei parcheggi**.



Risultati raggiunti

Il progetto ha portato a significativi miglioramenti nella **gestione dei servizi di sosta della Città Metropolitana**, facilitando l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini in coerenza con lo scenario di *smart city*. Grazie alla navigazione guidata verso gli stalli liberi, è stata favorita una **riduzione delle emissioni e un incremento dell'efficienza del sistema di mobilità urbana**. Inoltre, **la semplificazione delle procedure di pagamento con modalità alternative** integrate al tradizionale parcometro ha contribuito alla creazione di un ambiente urbano più sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Cosa è stato fatto

- → Sviluppo di un sistema completo di gestione della sosta e del controllo degli accessi in aree urbane sensibili
- → Integrazione con i sistemi di infomobilità esistenti
- → Implementazione di dispositivi di rilevazione, software applicativi e piattaforma di comunicazione
- → Utilizzo di tecnologie avanzate come sensoristica e sistemi IoT per monitorare lo stato di occupazione degli stalli
- → Introduzione di modalità innovative di pagamento tramite app e dispositivi di rilevazione dedicati

Mobilità sostenibile della flotta della Polizia Locale

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.b_1	**→ 4.936.923,50 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'acquisizione di **mezzi a basso impatto ambientale**, sia acquatici che terrestri, ad uso esclusivo della Polizia Locale di Venezia.



Risultati raggiunti

L'operazione ha consentito di **rinnovare il parco mezzi della Polizia Locale con veicoli più efficienti e sicuri, riducendo il livello di inquinamento degli spostamenti** tra le isole e dei pattugliamenti tra i canali, dove l'efficientamento della mobilità acquea ha contribuito a fronteggiare il problema dell'inquinamento acustico. Inoltre, l'eliminazione dei vecchi mezzi ha abbassato i costi di manutenzione, migliorandone l'operatività. Complessivamente, l'intervento ha **potenziato la qualità dei servizi pubblici, incrementato la sicurezza e ridotto l'impatto ambientale** delle attività della Polizia Locale di Venezia.

Cosa è stato fatto

- → Acquisto di 5 nuove imbarcazioni a basso impatto ambientale
- → Acquisto di 64 automezzi con motorizzazione ibrida ed elettrica
- → Fornitura di pneumatici invernali per gli automezzi
- → Rottamazione dei mezzi obsoleti e ad alto impatto di emissioni

Mobilità sostenibile della flotta della Amministrazione comunale

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.b_2	**→ 2.487.549,33 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'acquisto di **mezzi ecologici**, acquatici e terrestri, destinati all'uso esclusivo dell'Amministrazione locale di Venezia.



Risultati raggiunti

L'intervento ha portato a una significativa **riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi in dotazione al Comune di Venezia a uso esclusivo degli operatori**. La sostituzione dei vecchi veicoli con nuovi mezzi elettrici e ibridi ha ridotto drasticamente le emissioni inquinanti e il ricorso ai combustibili fossili. **Questo rinnovo del parco mezzi ha comportato anche una diminuzione delle spese di manutenzione**, grazie all'eliminazione dei veicoli più usurati e inquinanti. Complessivamente, l'operazione ha promosso una mobilità più sostenibile, migliorando la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale a beneficio della collettività.

Cosa è stato fatto

- **Acquisto di**
  - 5 furgoni elettrici
  - 23 city car elettriche
  - 8 autovetture e minivan ibridi plug-in
  - cavi di ricarica per i mezzi motorizzati ad alimentazione elettrica
  - 2 motoscafi taxi a motorizzazione ibrida per il centro storico
- **Sostituzione di**
  - 5 furgoni
  - 30 autovetture datati
- Rimotorizzazione ibrida di un motoscafo già in dotazione
- Rottamazione dei mezzi ad alto impatto ambientale e con maggiore usura

Infrastrutture di ricarica elettrica

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.b_3	**→ 1.171.754,40 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'installazione di **sistemi di colonnine di ricarica per auto elettriche e ibride plug-in.**



Risultati raggiunti

L'intervento ha dotato di punti di ricarica elettrica le diverse sedi della Polizia Locale e alcune aree di interesse strategico per la viabilità del Comune di Venezia, nell'ottica di sostituire parzialmente il parco auto attuale con veicoli elettrici e ibridi, a minor impatto ambientale.

Cosa è stato fatto

→ **Installazione di:**
- **2 centraline** Piazzale Roma, Santa Croce
- **2 centraline** Piazza Munaretto, Zelarino
- **1 centralina** Piazza Municipio, Marghera
- **2 centraline** Via Fincati, Marghera
- **3 centraline** Piazza San Giorgio, Chirignago
- **5 centraline** Comando Polizia Locale Isola del Tronchetto
- **8 centraline** Via Cappuccina, Mestre
- **3 centraline** Via Dardanelli, Lido di Venezia
- **2 centraline** Via Gobbi, Favaro Veneto
- **2 centraline** Via Scarsellini, Marghera
- **5 centraline** Via Tagliamento, Gazzera
- **3 centraline** Viale Ancona, Mestre
- **3 centraline** Viale San Marco, Mestre
- **7 centraline** Via Giustizia, Mestre
- **1 centraline** Via Sandro gallo, Lido di Venezia
- **1 centraline** Via Sernaglia, Mestre
- **3 centraline** Via Spalti, Carpenedo
- **4 centraline** Via Verdi, Mestre
- **11 centraline** Via Cafasso, Marghera

Tpl sostenibile – fuel cell

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.c	→ **1.503.600,00 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

L'introduzione sperimentale di **due mezzi a idrogeno** per il trasporto pubblico locale.



Risultati raggiunti

Il rinnovamento della flotta urbana rappresenta un passo significativo verso la **decarbonizzazione del trasporto pubblico locale**, con benefici concreti in termini di riduzione delle emissioni di CO_2 e miglioramento della qualità dell'aria. Grazie ai fondi del PNRR, entro il 2024 sono stati acquistati **44 nuovi autobus elettrici**, che si aggiungono ai **50 già in servizio nel TPL urban**o. In una fase successiva, il progetto prevede l'introduzione di **90 autobus a idrogeno**, avviando così una sperimentazione strategica per il futuro della mobilità sostenibile. Questa pianificazione conferma l'impegno nel migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini, riducendo progressivamente l'impatto ambientale della flotta.

Cosa è stato fatto

- → Acquisto di due autobus a idrogeno di 12 metri con allestimento urbano
- → **Implementazione di tecnologie avanzate nei mezzi**
  - serbatoi da 1.560 litri (37,5 kg di idrogeno)
  - celle a combustibile da 70 kW,
  - batterie LTO da 30 kWh
  - telecamere di sicurezza
  - sistemi di avviso angolo cieco
  - rilevamento utenti della strada vulnerabili
  - software di monitoraggio della flotta (GPS)

Rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.h	**→ 624.664,64 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La **trasformazione di un'area dismessa** di circa 3.000 metri quadrati adiacente a Viale Ancona, **riqualificata per creare un'area di sosta attrezzata** con colonnine di **ricarica elettrica**.



Risultati raggiunti

L'intervento ha portato a una significativa **riqualificazione ambientale, recuperando una zona degradata e migliorando il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico**. La creazione di un'area di sosta con infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici ha promosso la **mobilità sostenibile, incentivando l'uso di mezzi di trasporto ecologici**. L'aumento del **verde urbano** è stato un altro risultato significativo che, insieme ai **sistemi di controllo** installati, ha offerto ai cittadini un ambiente più accessibile.

Cosa è stato fatto

- → Bonifica del sito e realizzazione di una nuova linea di scarico delle acque
- → Creazione di un'area di parcheggio con 55 stalli di sosta, di cui 12 dotati di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici
- → Installazione di pensiline metalliche con pannelli fotovoltaici
- → Miglioramento del verde urbano con nuove alberature e aiuole
- → Installazione di recinzioni e chiusure con cancelli e sbarre automatiche

Area di bonifica

3.000 m^2

Nuovi stalli di sosta	Colonnine ricarica
55	**12**

Riduzione della CO^2

Illuminazione collegamenti ciclopedonali in terraferma

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.i_1	→ **983.840,49 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

L'installazione di **impianti di illuminazione stradale** e **segnaletica** nella terraferma del Comune di Venezia.



Risultati raggiunti

L'operazione ha portato a un **significativo miglioramento delle condizioni di sicurezza per pedoni e ciclisti** nelle aree interessate. L'installazione di **impianti di illuminazione** e **segnaletica lampeggiante** ha reso gli **attraversamenti più sicuri e fruibili**, anche durante le ore notturne. Questo ha incentivato l'uso delle biciclette e promosso la **mobilità sostenibile** lungo tutto l'arco della giornata, contribuendo a un ambiente urbano più sicuro e accessibile.

Cosa è stato fatto

- → Identificazione delle strade per l'intervento
- → Posa di impianti di illuminazione stradale
- → Implementazione di tabelle luminose e lampeggianti
- → Utilizzo di materiali e tecniche costruttive adeguate

Totale interventi a Mestre

84

Illuminazione collegamenti ciclopedonali Lido e Pellestrina

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.2.i_2	**→ 196.760,50 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

L'installazione di **impianti di illuminazione stradale e segnaletica** nell'area insulare del Comune di Venezia.



Risultati raggiunti

L'operazione ha puntato a migliorare la **sicurezza e la fruibilità degli attraversamenti pedonali** e ciclabili attraverso l'installazione di impianti di illuminazione e segnaletica luminosa collegati alla rete esistente di illuminazione pubblica. Questo progetto multintervento ha coinvolto diverse aree del Comune di Venezia, con l'obiettivo di **incentivare l'uso della bicicletta e la mobilità sostenibile**.

Cosa è stato fatto

- → Identificazione delle aree di intervento nelle isole del Lido e di Pellestrina
- → Installazione di impianti di illuminazione stradale
- → Implementazione di segnaletica di avviso lampeggiante
- → Utilizzo di materiali e tecniche costruttive adeguate

Interventi zona Lido

14

Interventi zona Pellestrina

3

Efficientamento energetico degli impianti sportivi

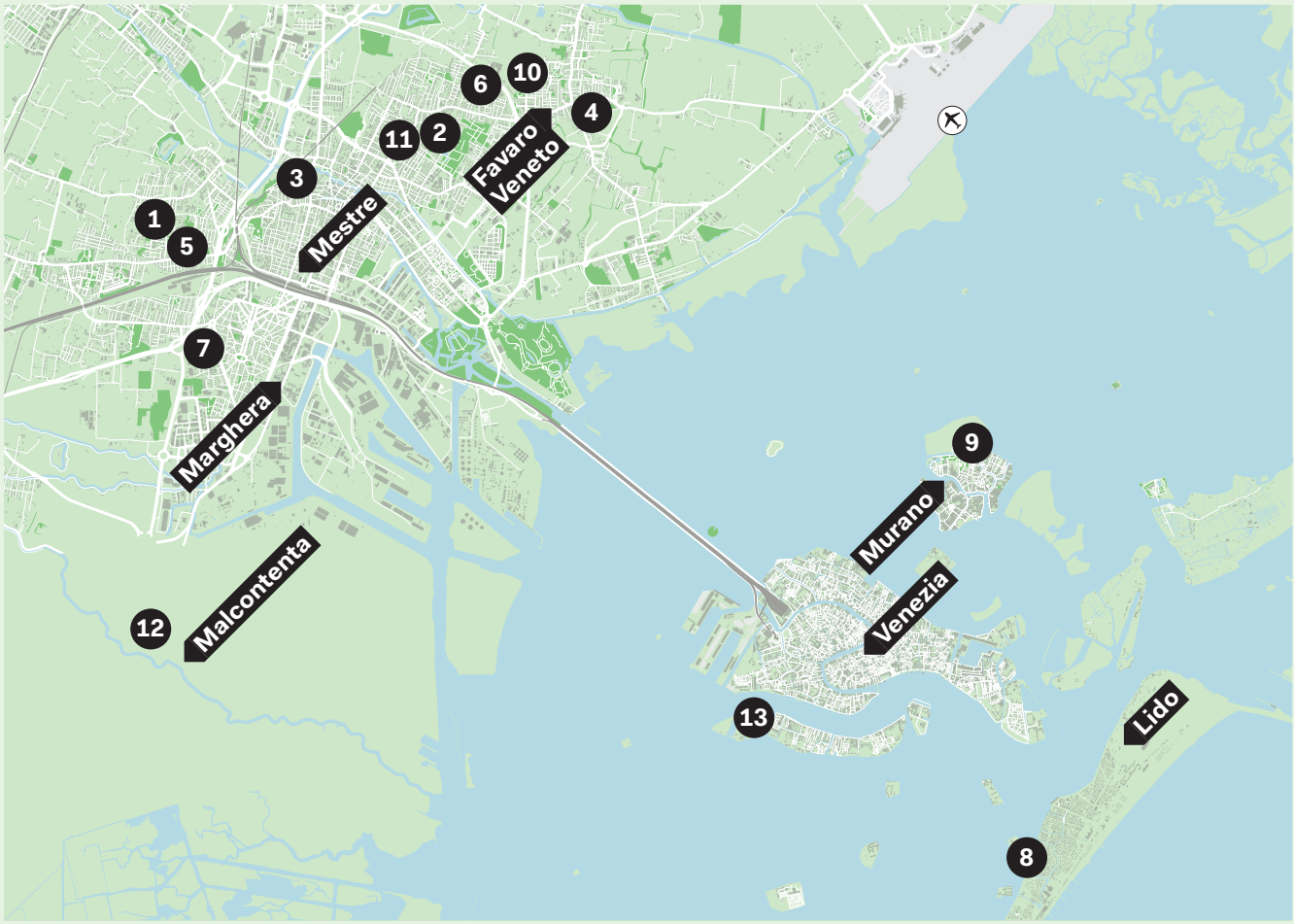
Progetti complementari	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d	**→ 3.728.290,33 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

La **riqualificazione energetica** di alcuni **impianti sportivi** in terraferma e nelle isole del Comune di Venezia.



Luoghi oggetto d'intervento



Efficentamento impianti termici, installazione luci LED e pannelli fotovoltaici

1 **Polisportiva Gazzera Olimpia**
Chirignago
Via Calabria 43, Mestre

Efficentamento impianti termici

2 **Piscina e palestra Bissuola**
Via Rielta 48, Mestre

3 **Palazzetto Ancillotto**
Via Olimpia 14, Mestre

Efficentamento serramenti vetrati

4 **Palestra**
Via Gobbi 19/a, Favaro Veneto

5 **Palestra**
Via Rio Cimetto 32, Mestre

6 **Palestra SPES**
Vicolo della Pineta 5, Mestre

13 **Piscina comunale**
Sacca Fisola

Installazione luci LED e pannelli fotovoltaici

7 **Marghera Calcio**
Via della Fonte 31, Marghera

8 **Pattinodromo**
Via Falier 4, Venezia Lido

9 **C.S San Mattia**
Sacca S. Mattia, Murano

10 **Rugby Favaro/ C.S. Favaro Calcio**
Via Monte Cervino 43, Favaro Veneto

11 **Stadio**
Via Francesco Baracca 19, Mestre

12 **Campo Calcio**
Via Jacopo del Cassero, Malcontenta

13 **Campo comunale**
Sacca Fisola, Venezia

Progetti complementari

Efficientamento impianti termici

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d_1	**→ 1.052.908,85 €**	**→ 100%**



Risultati raggiunti

Gli interventi descritti rappresentano un **passo significativo verso l'efficienza energetica e la modernizzazione delle infrastrutture sportive**, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini e promuovendo una **gestione più sostenibile delle risorse energetiche**.

Cosa è stato fatto

- → Sostituzione dei generatori con generatori a condensazione
- → Completo rifacimento dei circuiti all'interno delle centrali termiche
- → Sostituzione dei sistemi di circolazione
- → Inserimento di scambiatori a piastre
- → Adeguamento degli impianti elettrici e di regolazione
- → Nuove coibentazioni e rivestimenti di protezione
- → Realizzazione di un nuovo impianto di adduzione di gas metano, conforme alle norme UNI 7129
- → Collegamento al sistema di climatizzazione (specifico per l'impianto di Via Calabria)

Efficientamento serramenti vetrati

Progetto	Importo progetto	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d_2	**→ 481.269,59 €**	**→ 100%**



Risultati raggiunti

Gli interventi di **riqualificazione delle pareti trasparenti** dei tre impianti sportivi hanno portato alla **riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento**, contribuendo a un notevole **risparmio energetico** e a una **diminuzione delle emissioni di CO^2**. Inoltre, l'adozione di **vetri speciali** assorbenti, riflettenti e selettivi contro i raggi solari ha incrementato l'efficienza del raffrescamento estivo, aumentando il comfort interno degli edifici.

Cosa è stato fatto

- → Installazione di nuovi serramenti in alluminio verniciato a taglio termico
- → Installazione di vetri isolanti con camera a gas argon
- → Riduzione del coefficiente medio di trasmittanza termica per tutti gli edifici

Progetti complementari

Installazione di sorgenti luminose a led



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d_3	**→ 896.231,05 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Questi interventi hanno migliorato l'efficienza energetica e la sostenibilità degli impianti sportivi, contribuendo a un minore impatto ambientale e a una gestione più efficiente delle risorse energetiche. Le nuove **sorgenti a LED** garantiscono un'ottima performance in termini di **risparmio energetico**, pur mantenendo i livelli luminosi richiesti. Offrono inoltre una **maggiore durata delle lampade** e quindi una **minore manutenzione**, e una inferiore quantità di tempo di riaccensione.

Cosa è stato fatto

- → Sostituzione dei proiettori esistenti con apparecchi a LED
- → Verniciatura specifica dei proiettori per resistere all'ambiente marino nei campi situati al Lido di Venezia.

Riqualificazione piscina comunale di Sacca Fisola



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d_4	**→ 576.745,21 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

La realizzazione della **nuova facciata vetrata** ha migliorato la prestazione energetica dell'edificio, **portandolo dalla classe E alla classe D**. L'operazione ha inoltre favorito la **riqualificazione della facciata dal punto vista estetico e strutturale**, poiché precedentemente sorretta da un sistema di travi e pilastri in legno deteriorati dal tempo e necessitanti di un intervento di rinforzo.

Cosa è stato fatto

- → Sostituzione degli infissi e delle vetrate con materiali di ultima generazione

Progetti complementari

Installazione di pannelli fotovoltaici



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.d_5	**→ 721.135,64 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Gli **impianti fotovoltaici installati** sono stati progettati per la **produzione di energia rinnovabile**, mirando a soddisfare i consumi energetici degli impianti sportivi. Questa produzione di **energia verde** è finalizzata a supportare le diverse esigenze degli impianti, comprese la produzione di acqua calda, i sistemi di irrigazione e illuminazione, l'alimentazione elettrica degli spazi di servizio e l'illuminazione degli esterni.

Cosa è stato fatto

- → Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici
- → Installazione di inverter, batterie di accumulo, ottimizzatori e linee vita

Ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'ex Emeroteca

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.e	→ **2.301.987,59 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

La **trasformazione di un edificio storico inutilizzato in un moderno centro di servizi** per la cittadinanza, situato nel cuore di Mestre.



Risultati raggiunti

Grazie a interventi mirati all'**efficienza energetica**, l'edificio ha visto un notevole miglioramento delle sue prestazioni. Gli **spazi rinnovati** ora ospitano **unità direzionali** di supporto e vari spazi per **attività culturali e sociali**, come caffè letterari, laboratori d'artista e centri di lettura per giovani e anziani. Questo ha creato nuove **opportunità di aggregazione** e partecipazione attiva dei cittadini nel centro storico di Mestre, integrandosi con altri luoghi di riferimento culturale della zona.

Cosa è stato fatto

- → Sostituzione di infissi e serramenti
- → Coibentazione murature e isolamenti
- → Installazione pompe di calore
- → Realizzazione impianti elettrici
- → Creazione di unità direzionali ai piani primo e secondo
- → Allestimento spazi moderni per attività culturali e sociali

Restauro e risanamento del complesso ex Manifattura Tabacchi

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.3.g	**→ 25.748.174,13 €**	**→ 28,91%**

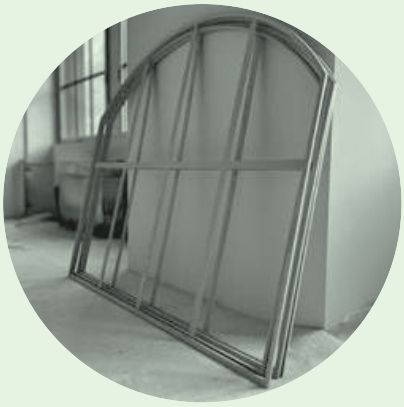
Sintesi di progetto

Il **recupero** e la **valorizzazione di cinque edifici storici del complesso**, in stato di abbandono dal 1997, contribuendo alla trasformazione di un'area di 35.000 m^2 in un moderno centro di servizi terziari.



Risultati raggiunti

L'intervento, noto come "secondo lotto funzionale", si inserisce all'interno di un ambizioso recupero di tutta l'area, avviato nel 2000. Nello specifico, il progetto ha interessato il **risanamento di alcuni edifici del complesso** (10-11-14-15) per l'**insediamento dei numerosi uffici giudiziari del Tribunale Civile**, prima disseminati nel tessuto urbano della città, e il raggiungimento di un grado di sicurezza sismica equiparabile agli edifici di nuova costruzione. La riorganizzazione ha mirato a una distribuzione orizzontale delle diverse funzioni, sviluppate prevalentemente in un unico piano. Grazie anche a una stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, **il progetto rappresenta un esempio virtuoso di rigenerazione urbana che ha coniugato l'approccio conservativo con l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale**, restituendo ai cittadini uno spazio di grande valore culturale e funzionale.



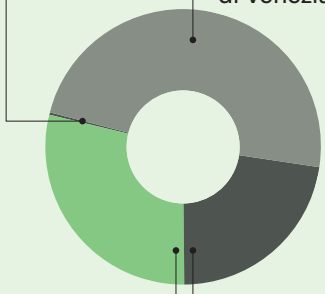
Cosa è stato fatto

- → Conservazione e valorizzazione degli elementi architettonici originali
- → Rinforzo strutturale degli edifici con adeguamento sismico
- → Coibentazione con rifacimento delle coperture e utilizzo di cappotti
- → Installazione di nuovi serramenti
- → Utilizzo di pompe di calore
- → Ridefinizione funzionale degli spazi interni
- → Ottenimento della classe energetica B per l'intero complesso

Dettaglio finaziamento

0,19 %
50.000 €
Comune di Venezia

48.51%
12.536.000 €
Bando periferie del Comune di Venezia



28,91%
7.375.174,13 €
PON Metro

22.39%
5.787.000€
Ministero della Giustizia





Recupero ambientale e riqualificazione di spazi per la comunità

Progetti complementari	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.4.b	**→ 1.883.842,13 €**	**→ 100%**

Sintesi di progetto

Il miglioramento delle condizioni sanitarie di **Forte Marghera**, **Sacca Fisola** e di un'area del **Parco San Giuliano**.



Progetti complementari

Bonifica area Forte Marghera



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.4.b_2	**→ 500.958,62 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Con questa operazione è stato rimosso il primo strato di terreni contaminati fino a una profondità di 50 cm (20 nelle aree con apparati radicali o sottoservizi superficiali) e sostituito con terreni conformi e sicuri per i cittadini. L'intervento ha inoltre consentito di portare alla luce e mappare dal punto di vista archeologico antiche pavimentazioni di epoca napoleonica, contribuendo ad ampliare le conoscenze storiche sul sito del Forte. Grazie a questi lavori, un'area strategica di interesse storico e naturalistico è ora nuovamente fruibile dai cittadini.

Cosa è stato fatto

- → Indagini preliminari del terreno contaminato
- → Progettazione interventi
- → Bonifica di 5 aree hot spot:
  - Gattile
  - Edificio30
  - Ponente
  - Scout
  - Uffici

Bonifica area Isola della piscina, Sacca Fisola



Progetto	Importo progetto	Fondi Pon Metro
VE6.1.4.b_3	**→ 363.273,41 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento di bonifica ha **migliorato le condizioni sanitarie delle aree individuate**, precedentemente **caratterizzate da livelli di contaminazione superiori al limite di dieci volte**. Grazie alla rimozione dei terreni contaminati fino a una profondità di 50 cm (e circa 20 cm nelle zone con apparati radicali o sottoservizi superficiali), **queste aree sono ora nuovamente accessibili ai cittadini**. I terreni rimossi sono stati sostituiti con terreni conformi alla destinazione d'uso, garantendo un ambiente sicuro e salubre per la comunità.

Cosa è stato fatto

- → Indagini preliminari del terreno contaminato
- → Progettazione interventi
- → Bonifica di 2 aree hot spot:
  - fronte piscina
  - fronte palestra

Progetti complementari

Smaltimento cumuli di rifiuti abbandonati

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.4.b_6	**→ 1.019.610,10 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Lo **smaltimento di rifiuti** stesi su di un'area di 8.735,21 m^2 ha consentito di rendere definitivamente accessibile ai cittadini una zona più ampia già bonificata ma non aperta al pubblico, **pari a circa 50.000 m^2, all'estremo orientale del Parco San Guliano di Mestre**.

Cosa è stato fatto

- → Cernita dei frammenti di amianto a occhio nudo e invio in discarica
- → Raccolta del terreno post-cernita e analisi con tecnologia SEM (microscopio elettronico a scansione)
- → Caratterizzazione del terreno in funzione del residuo di amianto e di altri inquinanti pericolosi e invio in discarica



Indagini visive

239

Prelievi di terreno

234

Analisi chimiche eseguite

234

Amianto smaltito

30 kg

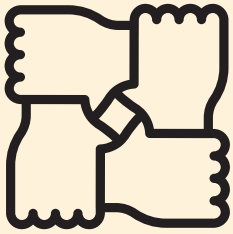
Terreno classificato come pericoloso conferito in discarica

375 t

Area di bonifica



Schede progetto
Innovazione Sociale



Accompagnamento sociale Rom, Sinti, Caminanti

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.2.1.a	**→ 173.331,56 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

La formazione, l'accompagnamento al lavoro e il sostegno all'autoimprenditorialità delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC).



Risultati raggiunti

Il progetto ha ottenuto risultati significativi nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa delle comunità Rom, Sinti e Caminanti. Dal punto di vista abitativo, l'iniziativa ha fornito soluzioni alternative ai campi nomadi, distribuendo alloggi in modo omogeneo sul territorio e coinvolgendo attivamente la comunità locale. Dal punto di vista formativo, l'iniziativa ha permesso di sviluppare un percorso mirato per la loro crescita professionale e personale. L'integrazione con il progetto VE3.2.1.b ha ulteriormente rafforzato l'inclusione scolastica dei minori RSC, promuovendo la loro partecipazione e il loro apprendimento. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, è stato adottato il modello SROI (Social Return On Investment) per valutare l'impatto sociale ed economico del progetto, dimostrando che gli obiettivi sono stati ampiamente superati.

Piani di azione attivati

34

Piani di azione completati

25

Tirocini formativi attivati

30

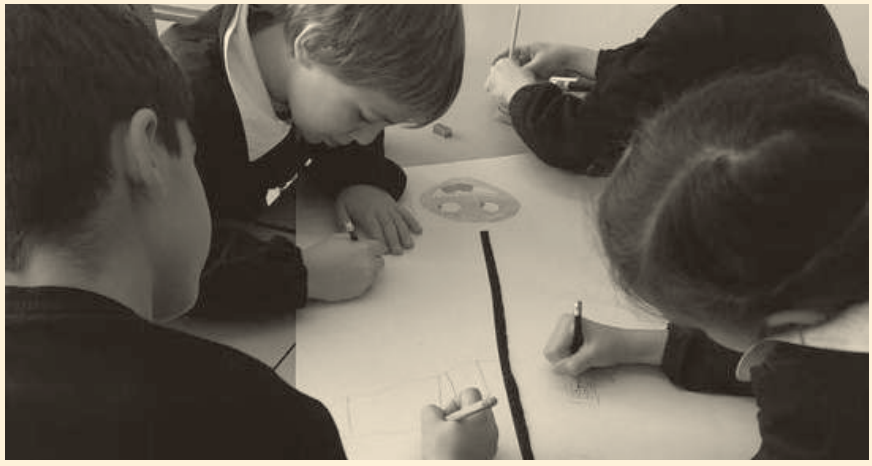
Tirocini formativi completati

25

Cosa è stato fatto

- **Piani d'Azione Individualizzati:** sono stati elaborati 34 piani d'azione personalizzati, volti a sostenere l'inserimento lavorativo dei membri delle comunità RSC. Di questi, 25 persone hanno completato con successo il percorso
- **Attivazione di Tirocini:** sono stati attivati 30 tirocini formativi, di cui 25 portati a termine con successo. In alcuni casi, i tirocini hanno portato a proposte di assunzione presso le aziende ospitanti, con la sottoscrizione di contratti di lavoro
- **Integrazione scolastica:** il progetto si è integrato con altre iniziative, come l'operazione VE3.2.1.b, che ha favorito l'inclusione scolastica dei minori RSC e la loro integrazione con bambini di altre culture
- **Inclusione abitativa:** sono state offerte soluzioni abitative alternative ai campi nomadi, distribuite in modo omogeneo sul territorio, con il coinvolgimento della comunità locale
- **Valutazione dell'Impatto:** grazie alla collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, è stata effettuata una valutazione dell'impatto sociale ed economico del progetto tramite il modello SROI (Social Return On Investment)





Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.2.1.b	**→ 265.379,87 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'inserimento scolastico e sociale di bambini e adolescenti Rom e Sinti, con un focus particolare sui campi nomadi di Favaro Veneto.



Risultati raggiunti

Il progetto ha coinvolto 7 istituti comprensivi e 5 scuole superiori, tra il 2017 e il 2023. Le attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo sono state fondamentali per migliorare la qualità dell'integrazione scolastica, sia tra i minori Rom e Sinti che tra ragazzi di altre culture. La collaborazione tra operatori sociali, insegnanti e istituzioni ha permesso di creare un ambiente inclusivo, fornendo supporto continuo ai minori e alle loro famiglie, anche durante gli anni più difficili della pandemia. Il progetto ha inoltre facilitato la transizione dei minori dai campi a contesti abitativi stabili, rafforzando le loro competenze scolastiche e sociali attraverso una rete di supporto educativo e formativo.

Licenze medie ottenute / Iscrizioni alle superiori **(partecipanti totali 34)**

33

Adolescenti che hanno completato il biennio delle superiori

6

Ragazzi che hanno partecipato a esperienze lavorative concrete

5

Alunni di altre culture che hanno beneficiato indirettamente delle attività

600

Cosa è stato fatto

- **Accompagnamento scolastico per la fascia 0-6 anni:** supporto costante a bambini e famiglie per garantire l'iscrizione e la frequenza scolastica, promuovendo la costruzione di buone relazioni tra genitori, insegnanti e compagni di classe
- **Supporto all'apprendimento per la fascia 6-14 anni:** organizzazione di attività di cooperative learning nelle scuole, percorsi di sostegno a domicilio e a distanza, e laboratori pomeridiani volti a promuovere la socializzazione tra ragazzi Rom, Sinti e coetanei di altre culture
- **Percorsi di formazione-lavoro per la fascia 14-18 anni:** realizzazione di percorsi formativi orientati al lavoro per gli adolescenti non iscritti a scuola, con accompagnamento individuale e opportunità di tirocini o stage
- **Percorsi di socializzazione nel territorio:** creazione di spazi comunitari, laboratori periodici e presidi settimanali in diverse aree della città, con percorsi di gruppo per promuovere le competenze relazionali e l'integrazione sociale
- **Iniziative per il miglioramento delle competenze educative:** facilitazione e mediazione tra scuola, famiglia e servizi, oltre a momenti di incontro per i genitori, per promuovere l'integrazione dei ragazzi Rom e Sinti all'interno delle classi
- **Formazione degli insegnanti e degli operatori sociali:** supporto e consulenza ai docenti per rafforzare la gestione delle classi multiculturali, adottando strategie di apprendimento cooperativo





Pronto intervento sociale (PR.I.S.)

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.2.2.a	**→ 864.012,46 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'implementazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale mirato a fornire assistenza immediata a persone e famiglie senza dimora e non, integrandosi con altri interventi inclusivi per rispondere a emergenze sociali complesse.



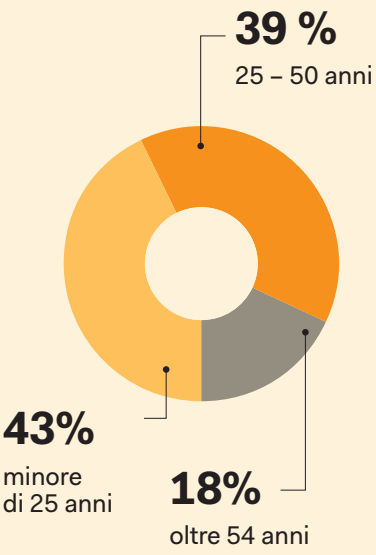
Risultati raggiunti

Il PR.I.S. ha dimostrato di essere un catalizzatore per la creazione di servizi integrati di supporto sociale, affrontando con efficacia situazioni complesse come l'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, l'inclusione dei profughi ucraini e il contrasto alla violenza di genere. La collaborazione tra vari servizi comunali e partner esterni ha permesso di rispondere rapidamente alle emergenze, migliorando l'inclusione sociale e contribuendo alla sicurezza delle persone più vulnerabili. L'esperienza del PR.I.S. è stata ampiamente riconosciuta e promossa a livello nazionale, dimostrando l'efficacia del modello di intervento adottato e contribuendo alla creazione di una rete nazionale di servizi di pronto intervento sociale.

Cosa è stato fatto

- Attivazione del servizio di PR.I.S. per l'assistenza a persone senza fissa dimora e altre emergenze sociali
- Integrazione del PR.I.S. con i progetti di inclusione sociale e l'Agenzia per la Coesione Sociale
- Gestione dell'emergenza Covid-19 e della crisi dei profughi ucraini, con supporto informativo e operativo per i profughi e le famiglie ospitanti
- Collaborazione con il Servizio Infanzia e Adolescenza per l'assistenza ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), anche attraverso l'affido familiare e protocolli specifici per i casi di abuso di sostanze
- Potenziamento della collaborazione con il Centro Antiviolenza per assistere le donne vittime di violenza
- Supporto ai servizi di immigrazione per la gestione dei bisogni primari e l'accompagnamento verso percorsi di inclusione
- Partecipazione a formazioni su tematiche specifiche (vittime di tratta, violenza di genere) e promozione del PR.I.S. a livello nazionale e regionale

Destinatari diretti / Fascia d'età



Totale persone assistite

1.224

Giovani minori di 25 anni

525

Tra i 25 e i 54 anni

480

Persone oltre i 54 anni

219

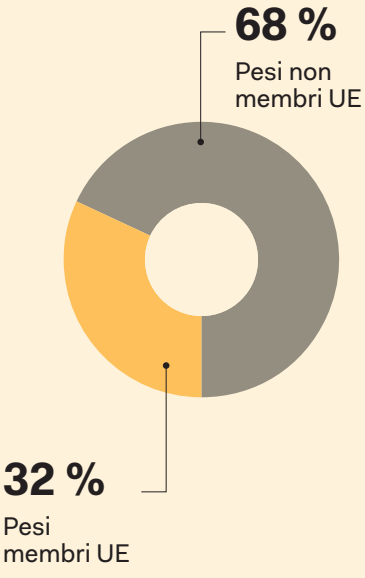
Persone provenienti da paesi non membri dell'UE

837

Persone provenienti da Paesi membri dell'UE

387

Destinatari diretti / Cittadinanza



Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.2.2.b	**→ 1.589.604,34 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il sostegno alle persone senza dimora attraverso interventi di pronto intervento sociale tra cui il Piano Freddo, il lavoro di strada continuativo, il *counseling* lavorativo e la mediazione culturale.



Risultati raggiunti

Questo progetto ha dimostrato l'efficacia di un approccio multidisciplinare e integrato nel rispondere ai bisogni urgenti delle persone senza dimora, favorendo l'integrazione e combattendo la povertà attraverso interventi mirati e una rete di servizi coordinati.

Cosa è stato fatto

- **Piano Freddo:** l'intervento ha monitorato le persone senza dimora, distribuendo beni di conforto e offrendo accoglienza notturna presso la Casa dell'Ospitalità di Mestre durante i mesi invernali. Particolare attenzione è stata riservata ai soggetti più fragili, come donne, anziani e persone con problemi di salute
- **Lavoro di strada continuativo:** l'Unità di strada ha operato durante tutto l'anno, in particolare nei periodi non coperti dal Piano Freddo, coordinandosi con vari servizi comunali e organizzazioni locali per rispondere alle segnalazioni e orientare le persone ai servizi, in sinergia con la Croce Verde e altre realtà del territorio
- **Counselling in tema di lavoro:** tre sportelli di counselling presso la Casa dell'Ospitalità, Co.Ge.S., e il centro d'ascolto Caritas di Marghera che hanno offerto orientamento lavorativo, supporto per l'inserimento nel mercato del lavoro e accompagnamento individuale
- **Facilitazione e mediazione culturale:** il servizio ha fornito informazione, orientamento e supporto, aiutando le persone senza dimora ad accedere a servizi socio-sanitari e a ottenere documenti essenziali per il loro status legale

Piano Freddo

Posti letto offerti	Interventi di lavoro di strada effettuati	Persone accolte
19.467	**3.747**	**512**

Lavoro di strada continuativo

Interventi effettuati	Chiamate numero verde
5.642	**10.848**

Counselling in tema di lavoro

Colloqui svolti	Candidature inviate	Inserimenti lavorativi
1.196	**855**	**154**

Facilitazione e mediazione culturale

Aperture servizi docce	Uscite di strada	Aperture centro diurno	Destinatari diretti
215	**428**	**595**	**1.232**

Agenzia per la Coesione Sociale (ACS)

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.1.1.a	→ **1.829.101,65 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

La creazione dell'Agenzia per la Coesione Sociale del Comune di Venezia, un servizio integrato a sportello, concepito per affrontare le situazioni di disagio abitativo e povertà.



Risultati raggiunti

L'istituzione dell'Agenzia per la Coesione Sociale ha rappresentato una svolta significativa nell'approccio alla gestione del disagio abitativo e sociale nel Comune di Venezia. La creazione di un unico punto di accesso ha facilitato la raccolta e l'analisi delle richieste dei cittadini, permettendo una risposta più adeguata e coordinata. Nel complesso, l'ACS ha contribuito a creare una rete di intervento solida e interconnessa, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione più vulnerabile.

Cosa è stato fatto

- → Creazione di un servizio a sportello integrato
- → Registrazione e gestione delle richieste con il sistema informativo ICARE
- → Presa in carico e supporto personalizzato con un case manager
- → Promozione di interventi coordinati con altre risorse e servizi pubblici e privati
- → Miglioramento del servizio, con 109 giornate di formazione per potenziare le competenze di tutto il personale tecnico della Direzione Coesione Sociale
- → Collaborazione con la cooperativa Rochdale con sportelli che offrono consulenza, orientamento e assistenza agli utenti presso le sedi territoriali dell'ACS

Totali utenti supportati del servizio

1.395

Alloggi con servizi di assistenza collettivi

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.1.1.c	→ **691.668,93 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

L'offerta di esperienze temporanee di coabitazione rivolta a persone con disabilità a rischio di emarginazione o isolamento sociale.



Risultati raggiunti

Il progetto ha avuto un impatto significativo, creando un ambiente favorevole alla crescita personale e all'autonomia dei partecipanti. Le esperienze di coabitazione hanno permesso di sviluppare abilità pratiche e relazionali, contribuendo a una maggiore consapevolezza della loro capacità di vivere indipendentemente.
La costante e attiva condivisione del progetto di autonomia con i familiari ha creato le condizioni migliori per il coinvolgimento dei partecipanti.

Cosa è stato fatto

- **Coabitazione assistita**
  - assegnazione di 4 alloggi, destinati a ospitare fino a quattro persone ciascuno
  - assistenza di assistenti sociali, educatori e volontari
- **Attività quotidiane e sociali**
  - pulizia della casa, preparazione della tavola, cucina
  - uscite al cinema, al palazzetto dello sport, negozi e centri commerciali
  - villeggiature estive in località di mare e montagna (Lignano, Lago di Garda, Valle di Cadore)
  - collaborazione con guide turistiche, musei e laboratori artistici per attività culturali
- **Coinvolgimento delle famiglie di origine** per supportare il percorso di autonomia
- **Integrazione sociale**
  - incentivazione del volontariato per favorire le relazioni sociali e di vita
  - interazione positiva con i condomini, instaurando rapporti di buon vicinato

Partecipanti in tre anni (2021–23)

34

Progetto Altobello

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.1.1.d	**→ 447.351,80 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'assegnazione di soluzioni abitative sicure, integrate con servizi di assistenza personalizzati, ad anziani fragili e persone disabili in difficoltà abitativa e socioeconomica.



Risultati raggiunti

Grazie al lavoro degli operatori, i residenti hanno creato una comunità solida, imparando a supportarsi reciprocamente e a fare affidamento sui professionisti. Le attività previste dal progetto hanno coperto un'ampia gamma di esigenze quotidiane, compresa l'assistenza medica. Inoltre, sono state promosse sinergie con iniziative di volontariato locali, come visite culturali e programmi di esercizio fisico, arricchendo ulteriormente l'esperienza dei residenti.

Cosa è stato fatto

- → **Assegnazione di 32 alloggi** di proprietà dell'ATER
- → **Creazione di un servizio di assistenza di condominio** con operatori sociali residenti all'interno del complesso abitativo
- → **Erogazione di servizi di assistenza tra cui**
  - presenza notturna e reperibilità diurna per rispondere a situazioni di emergenza
  - accompagnamento esterno per necessità mediche e sociali
  - supporto nella gestione di pratiche amministrative, acquisti, cura della persona, e preparazione dei pasti
  - monitoraggio dell'assunzione di farmaci e supporto emotivo
  - assistenza per la manutenzione e l'igiene degli appartamenti
- → **Promozione dell'integrazione** attraverso iniziative di sensibilizzazione nella comunità locale

Partecipanti totali

38

Condomino Solidale

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.a	→ **330.315,02 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

L'attivazione e il coinvolgimento proattivo della società nello sviluppo di **progetti di solidarietà di vicinato**.



Risultati raggiunti

Il progetto ha supportato **iniziative di volontariato** ed **enti non profit** per **migliorare le condizioni di vita di disabili e anziani in contesti difficili**. Gli interventi hanno incluso attività di manutenzione domestica, aiuto burocratico, consegna di pasti a domicilio, assistenza familiare, percorsi sportivi, laboratori d'arte e di video-animazione. L'iniziativa ha avuto un impatto positivo, migliorando la qualità della vita dei partecipanti e **rafforzando il senso di comunità nelle aree coinvolte**.

Cosa è stato fatto

→ **Selezione e finanziamento di 4 progetti**

- **Ri/Conosciamoci** iniziative culturali e di crescita comunitaria nelle zone di Trivignano, Asseggiano, Bissuola, Pertini, Favaro, Campalto e Cipressina
- **Ri/Conosciamoci** proposte culturali e di crescita comunitaria a Venezia centro storico, Lido e Pellestrina
- **MOVA (Muoversi Orientandosi ad una Vita Attiva)**: attività sportive gratuite con assistenza specializzata a Venezia centro storico e isole maggiori
- **Le Pietre Parlanti di Venezia**, 4 laboratori d'arte per residenti di Venezia centro storico e isole maggiori

→ Coinvolgimento di 18 minori con disabilità, 19 adulti con disabilità, 43 anziani e più di 400 destinatari indiretti

Welfare di comunità

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.b	→ **146.439,51 €**	→ **100%**

Sintesi di progetto

Il coinvolgimento attivo della società civile nello sviluppo di **servizi di prossimità e animazione territoriale in aree degradate e marginalizzate** di Venezia.



Risultati raggiunti

Il progetto ha finanziato **12 progetti candidati**, completando con successo tutte le attività nonostante la pandemia. Le iniziative hanno **coinvolto cittadini di tutte le età e gruppi vulnerabili**, promuovendo l'integrazione sociale attraverso **attività culturali** (cinema di quartiere, laboratori musicali e teatrali, workshop di orticoltura e sartoria) e **servizi di supporto** (assistenza allo studio, aiuto compiti, accesso ai servizi comunali e supporto durante gli allagamenti). Sono stati **creati nuovi servizi** e **valorizzati spazi pubblici**, alcuni riqualificati tramite il PON Metro, trasformandoli in centri di aggregazione sociale. Il successo del progetto ha portato a un nuovo bando nel 2022 e alla pianificazione di interventi formativi per il periodo PN Metro 21–27.

Progetti finanziati

12

Cittadini coinvolti

4.850

Cosa è stato fatto

- **Selezione di 12 iniziative proposte da operatori economici del terzo settore:**
  - **Venezia Genti**, a cura di Red Carpet for All, con Venice Calls e in collaborazione con Scout AGESCI Venezia
  - **Insieme a S. Elena**, a cura di Chiostro S. Elena
  - **Park Cre'attivo**, a cura di Macaco
  - **Ve.C.i. Veneziani Cinesi e Italiani** a cura di Passacinese
  - **Musica per Tutti** della Banda Musicale di Pellestrina
  - **ViviTrivi**, a cura dell'associazione San Marco di Trivignano
  - **Servizi di Qualità e Rotte per l'Inclusione** delle Acli Provinciali di Venezia
  - **Arte in Parco** a cura di Anffass Venezia
  - **Insieme** a cura dell'associazione Campalto Viva
  - **Costruire una comunità signific-attiva** a cura di associazione Volontari del Fanciullo
  - **Cinema alla Gazzera** a cura di associazione AGRE
- Finanziamento a titolo di de-minimis per progetti sotto la soglia di 200.000 €
- Implementazione di servizi sociali, sociosanitari, sportivi e culturali
- Valorizzazione di spazi pubblici e ricostruzione di reti sociali
- Coinvolgimento diretto di 4.850 cittadini







La cultura itinerante agente di attivazione sociale

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.c	**→ 1.313.115,76 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'organizzazione e la realizzazione di **eventi culturali partecipativi sia itineranti**, sia in zone strategiche della città, con particolare attenzione alle zone più degradate in centro storico, terraferma e nelle isole.



Risultati raggiunti

Attraverso una serie di **eventi culturali diversificati**, il progetto ha **promosso l'inclusione sociale** e ha stimolato la partecipazione attiva dei cittadini nelle aree degradate, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e dimostrando il valore dell'arte e della cultura come strumenti di rigenerazione sociale. Eventi come il **Bissuola Festival** e **Cinemoving** hanno avvicinato i cittadini alla bellezza in modo ludico e accessibile.
Le **iniziative nelle biblioteche**, supportate da bibliomediatori qualificati, hanno migliorato l'accessibilità ai servizi bibliotecari e promosso l'inclusione dei gruppi emarginati. Il **Bibliobus** ha garantito la possibilità di leggere e informarsi nelle aree prive di strutture bibliotecarie. **Eventi teatrali e musicali**, come **Venice Open Stage** e **Fuori Jazz**, hanno fornito piattaforme per l'espressione artistica e il coinvolgimento comunitario. Le **attività sportive**, come i **tornei di basket**, hanno offerto nuove occasioni di socializzazione, mentre le **rassegne multidisciplinari** hanno stimolato il dialogo intergenerazionale e l'approfondimento culturale.

Cosa è stato fatto

- **Bissuola Festival**
  - Concerti di musica pop, rock, indie, elettronica
  - Laboratori musicali e artistici per bambini e famiglie
- **Cinemoving**
  Cinema all'aperto itinerante e gratuito
- **Marghera Estate 2019/2020 in Piazza Mercato di Marghera**
  - Weekend di musica lirica gratuita
  - 8 eventi estivi con scrittori, attori, comici nazionali
- **Servizi bibliotecari**
  - Potenziamento dei servizi di front office delle biblioteche
  - Attività di promozione alla lettura e inclusione sociale
- **Bibliobus**
  (146 tappe 2021–2023)
  - Biblioteca itinerante per aree senza strutture bibliotecarie
  - Incontri per bambini e adulti, coinvolgimento delle scuole
- **Manifestazione Fuori Jazz**
  Concerti jazz ed etnojazz in spazi all'aperto
- **21 Tornei di Basket**
  - Tornei amatoriali di basket in aree disagiate
  - Distribuzione di materiale promozionale
- **Animazione Territoriale / Teatro tra la gente**
  Rassegna teatrale all'aperto con 11 appuntamenti in aree strategiche
- **Animazione Territoriale / Sottocasa 2020 / Il teatro nelle città**
  12 spettacoli teatrali in spazi pubblici, tra terraferma e isole
- **Venice Open Stage 2020**
  Festival internazionale di teatro all'aperto
- **Mini rassegna multidisciplinare**
  per la lettura dei linguaggi del contemporaneo 2021
- **Rassegna per giovani 14-26**
  anni "Opening Nights" presso il Teatro del Parco a Mestre
- **Laboratorio e Spettacolo**
  per persone sorde e udenti presso il teatro Momo a Mestre
- **Spettacolo inclusivo**
  con linguaggi del corpo, danza, mimo e LIS
- **Rassegne**
  orientate al benessere individuale e della comunità
- **Eventi culturali**
  su benessere, letteratura, scienze, arte, psicologia



Civic Crowdfunding

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.d	**→ 210.113,84 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'utilizzo di una piattaforma di civic crowdfunding per **promuovere progetti di innovazione sociale e *welfare*** in aree critiche di Venezia, e il cofinanziamento comunale dei **18 progetti** che hanno raccolto almeno il **50% dei fondi** necessari tramite **donazioni dei cittadini**.



Risultati raggiunti

Coinvolgendo cittadini, enti del terzo settore e associazioni, **il progetto ha finanziato le iniziative che hanno raggiunto il 50% dei fondi richiesti tramite crowdfunding, coprendo il restante fabbisogno con risorse comunali**. L'iniziativa ha efficacemente stimolato la collaborazione della comunità per realizzare iniziative utili alla collettività in contesti socio-economici critici, rafforzando la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini.

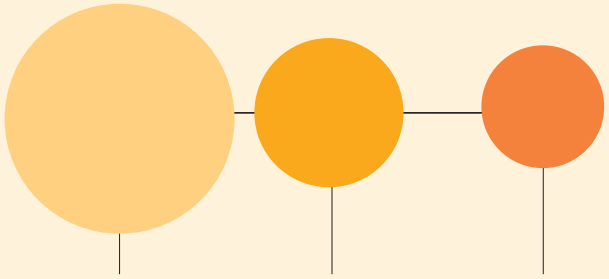
Cosa è stato fatto

- → Elezione dell'appaltatore Folkfunding Srl Benefit
- → Diffusione della cultura del crowdfunding tramite incontri aperti a cittadini e realtà del terzo settore sui temi della raccolta fondi
- → Pubblicazione di 2 bandi (2021/2022) e raccolta di idee progettuali ad alto impatto sociale presentate da enti del terzo settore e associazioni non profit
- → Formazione e tutoraggio dei proponenti attraverso percorsi formativi per costruire campagne di comunicazione efficaci, in partnership con Fondazione Fenice Onlus di Padova
- → Caricamento dei progetti sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso (PdB) e avvio della raccolta fondi
- → Promozione sul territorio con eventi pubblici per coinvolgere la comunità

Progetti finanziati

18

1° bando



25 Proposte ricevute

11 Proposte ammesse

7 Progetti vincitori

Progetti vincitori

Acat,
Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale

Acli,
Officina dei diritti digitali

Amici di casa famiglia,
Le cicatrici d'oro

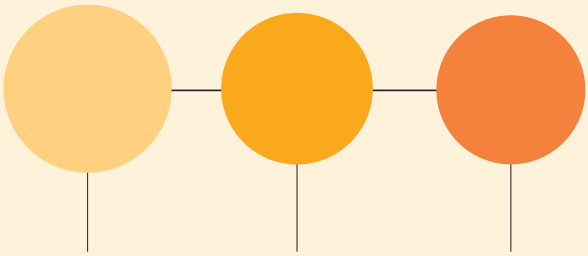
Associazione 7 nani,
La miniera dei sette nani

Associazione Di Casa,
Un salto verso l'autonomia

Assokere,
Da capo a piedi: un nuovo mood per il corpo

Avapo,
Sulle ali di una farfalla

2° bando



14 Proposte ricevute

12 Proposte ammesse

11 Progetti vincitori

Progetti vincitori

Cooperativa Sociale La Rosa Blu,
Spesa S.O.S.tenibile

Macaco,
Nuova Webradio Urbana

Celestini,
Celestini Social District

Bottega del Tintoretto,
Proto di stamperia

Avapo,
Insieme sulla stessa barca

Club Wigwam,
Verdi e Spontanee

Passacinese,
IncludiAMO Venezia

Venis calls,
Plastic RE-volution

Volontari del fanciullo,
Scopriamo Marghera, la città giardino

We are here Venice,
ONDEW

SOS Diritti,
Metti in circolo i diritti!





Innovazione di comunità

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.e	→ **82.494,16 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

Il supporto alla creazione di **imprese sociali in aree degradate della città**, per rispondere a bisogni emergenti con **soluzioni innovative e non orientate al profitto**.



Risultati raggiunti

Il progetto ha avuto un impatto significativo, contribuendo alla rivitalizzazione dei quartieri più disagiati della città di Venezia, nonostante le sfide legate alla pandemia. L'iniziativa ha favorito la **trasformazione delle associazioni di volontariato in imprese sociali**, stimolando il terzo settore ad affrontare le problematiche della comunità in modo più ampio e innovativo, andando oltre le singole specificità di ognuna per immaginare nuove modalità di intervento e nuovi scenari. Il progetto **Prossimi**, in particolare, caso di un'impresa a scopo di lucro che si è evoluta in impresa sociale, ha dimostrato come anche le imprese orientate al profitto possono adottare obiettivi sociali significativi, contribuendo al valore collettivo e rispondendo alle esigenze di persone giovani e con fragilità.

Cosa è stato fatto

- **Selezione e finanziamento di 2 progetti:**
  - **OvEst**, servizi linguistici innovativi per una città inclusiva
  - **Prossimi**, tecnologie digitali per una società più consapevole, sostenibile, inclusiva
- Supporto e Formazione con l'Università Ca' Foscari e la Fondazione Fenice
- Svolgimento di 7 incontri su gestione amministrativa e obblighi comunicativi
- Collaborazione con l'Università Ca' Foscari per sviluppo e consulenza
- Coinvolgimento di 897 persone nelle attività

Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE3.3.1.f	→ **486.412,04 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

Il supporto ai beneficiari di progetti nell'ambito dell'azione 3.3.1 del PON Metro per **facilitare l'accesso ai finanziamenti previsti dal PON Metro 2014-20**.



Risultati raggiunti

L'operazione ha **fornito un'importante risorsa di supporto per gli enti coinvolti**, contribuendo in modo significativo alla realizzazione dei progetti e al rafforzamento delle capacità organizzative dei beneficiari. Grazie a questa iniziativa, è stato possibile potenziare l'inclusione sociale, promuovere l'innovazione di comunità con idee progettuali valide e aderenti alle reali esigenze del territorio.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di 34 progetti
- → Creazione di un infopoint attivo presso la sede del comune con orari specifici per fornire supporto amministrativo e rendicontativo
- → Organizzazione di incontri formativi e informativi con i beneficiari
- → Verifica della documentazione e affiancamento nella preparazione delle domande
- → Redazione di manuali su Social Media Strategy e vademecum su Pitch e Comunicazione
- → Realizzazione della rubrica "La città SI racconta" all'interno della pagina Facebook dedicata
- → Creazione di post social a supporto delle attività e delle campagne di crowdfunding
- → Realizzazione di un video per la divulgazione dei risultati complessivi dei progetti
- → Coinvolgimento diretto di 123 membri di enti del terzo settore.

Arredi alloggi per persone in condizione di fragilità abitativa

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.1.1.a	**→ 117.709,90 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'arredo di abitazioni temporanee destinate a ex detenute, singoli e nuclei familiari con fragilità sociali e abitative.



Risultati raggiunti

L'operazione ha fornito una risposta immediata alle necessità abitative delle persone in condizioni di fragilità e un sostegno continuo per promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale dei beneficiari.

Cosa è stato fatto

- → Individuazione e ristrutturazione di 16 abitazioni di proprietà comunale con una disponibilità complessiva di 64 posti letto
- → Arredamento degli alloggi con mobili scelti sulla base delle esigenze specifiche dei futuri inquilini
- → Destinazione degli alloggi a persone e nuclei familiari con fragilità socio-economiche
- → Supporto e accompagnamento per promuovere l'autonomia abitativa

Alloggi coinvolti nel progetto

16

Posti letto resi disponibili

64

Recupero edilizio degli alloggi comunali

Progetti	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.1.1.b	**→ 4.771.719,80 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

La riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico a Venezia, ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e non ERP.



Risultati raggiunti

Gli interventi hanno riguardato diversi ambiti di recupero, migliorando la funzionalità e l'efficienza energetica delle unità abitative.
Il progetto ha portato a un ripristino del patrimonio immobiliare pubblico a Venezia, gestendo gli alloggi ERP e non ERP, assegnati in base alle normative regionali che favoriscono l'equità sociale per garantire un ricambio delle famiglie in stato di bisogno. Alcuni alloggi sono stati destinati a famiglie e giovani coppie che, pur non rientrando nei criteri ERP, necessitano di soluzioni abitative a prezzi accessibili.

Cosa è stato fatto

- **Riqualificazione alloggi**
  - interventi di manutenzione straordinaria e ripristino
  - efficientamento energetico
- **Assegnazione degli alloggi:**
  - assegnazioni secondo la Legge regionale Veneto n. 39/2017
  - parte degli alloggi destinati al Social Housing per soggetti con difficoltà ad accedere al libero mercato
- **Monitoraggio** delle assegnazioni tramite l sistema informativo Resys

N° alloggi centro storico e isole

127

N° alloggi terraferma

156

→ **Progetti complementari**

Recupero edilizio alloggi ERP / Centro storico e isole

Progetto	Importo totale	N° alloggi
VE4.1.1.b_1	**→ 251.664,13 €**	**15**
VE4.1.1.b_7	**→ 282.379,49 €**	**12**
VE4.1.1.b_9	**→ 244.433,45 €**	**16**
VE4.1.1.b_16	**→ 274.765,13 €**	**11**

Recupero edilizio alloggi ERP / Terraferma

Progetto	Importo totale	N° alloggi
VE4.1.1.b_3	**→ 241.171,70 €**	**20**
VE4.1.1.b_6	**→ 314.117,33 €**	**28**
VE4.1.1.b_10	**→ 238.047,61 €**	**19**
VE4.1.1.b_14	**→ 239.162,96 €**	**12**

→ Progetti complementari

Recupero edilizio alloggi non ERP / Centro storico e isole

Progetto	Importo totale	N° alloggi
VE4.1.1.b_2	**→ 233.496,98 €**	**18**
VE4.1.1.b_8	**→ 335.390,78 €**	**27**
VE4.1.1.b_11	**→ 269.497,90 €**	**18**
VE4.1.1.b_15	**→ 285.834,67 €**	**10**

Recupero edilizio alloggi non ERP / Terraferma

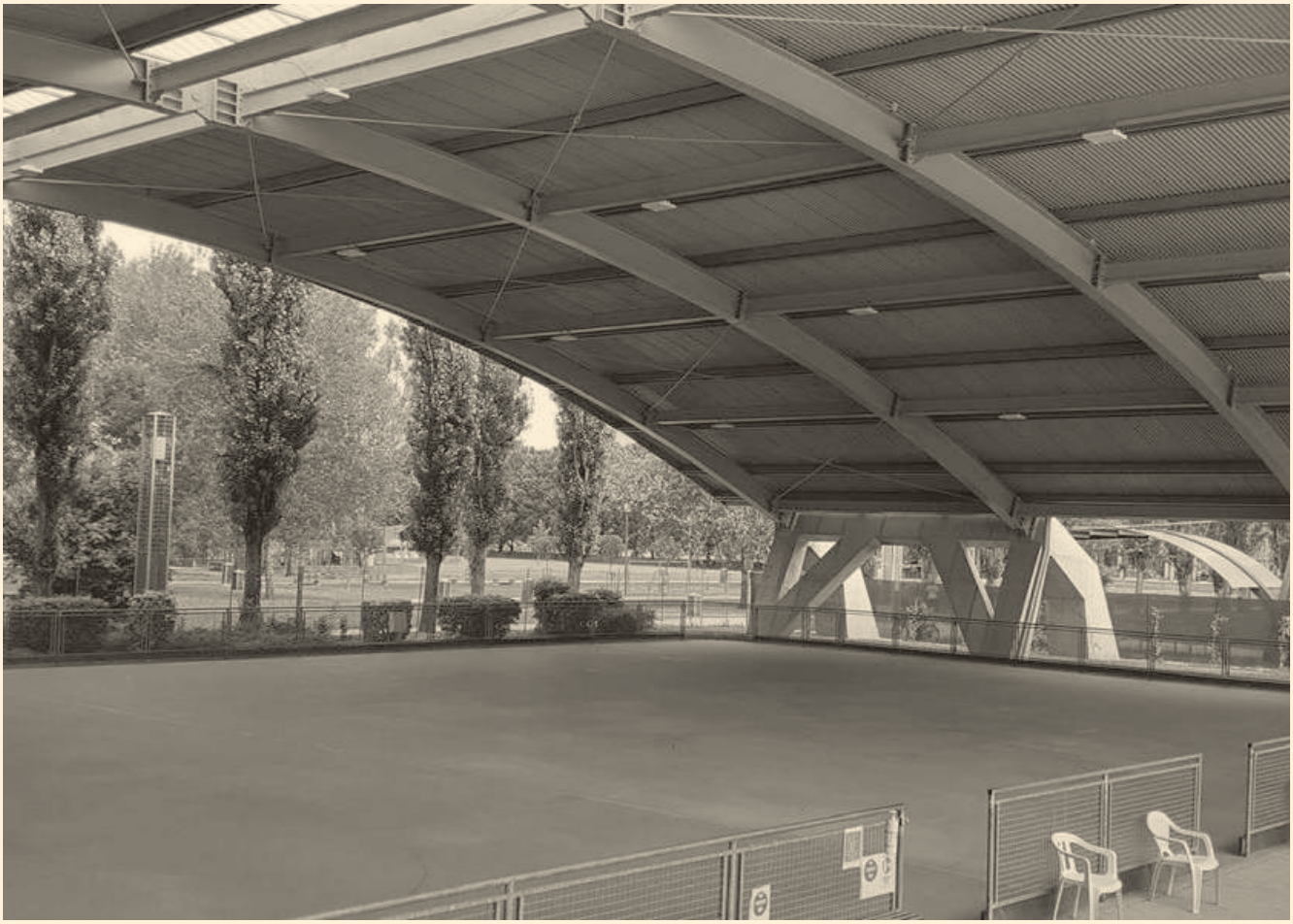
Progetto	Importo totale	N° alloggi
VE4.1.1.b_4	**→ 402.992,57 €**	**35**
VE4.1.1.b_5	**→ 417.275,57 €**	**15**
VE4.1.1.b_12	**→ 330.980,84 €**	**10**
VE4.1.1.b_13	**→ 410.508,69 €**	**17**

Recupero di impianti sportivi

Progetti	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a	**→3.373.656,84 €**	**→ 80,46%**

Sintesi di progetto

L'operazione VE4.2.1.a, articolata in una serie di interventi diffusi sul territorio, ha permesso il ripristino funzionale di impianti dedicati alle attività sportive. Questi spazi, presenti in aree e quartieri degradati della città, sono stati riqualificati per offrire nuove opportunità di aggregazione.



→ Progetti complementari

Demolizione dell'ex piscina di Favaro e costruzione nuova piastra polivalente

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_1	**→ 224.022,05 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha portato alla riqualificazione completa dell'area della vecchia piscina di Favaro, ormai in stato di abbandono. La nuova piastra polifunzionale, parte dell'impianto sportivo Marco Polo, rappresenta un'importante risorsa per i residenti del quartiere come luogo di attività sportive dilettantistiche. L'inaugurazione del nuovo impianto ha visto una grande partecipazione di giovani e famiglie, confermando l'importanza della riqualificazione degli spazi urbani per la creazione di opportunità sociali e sportive per tutti.

Cosa è stato fatto

- → Demolizione della vecchia piscina di Favaro Veneto
- → Riqualificazione dell'impianto sportivo Marco Polo a Favaro, migliorando l'estetica e la funzionalità dell'area
- → Costruzione di una piastra sportiva polifunzionale, con possibilità di utilizzo per attività sportive amatoriali e comunitarie
- → Organizzazione di un evento inaugurale con la partecipazione di oltre 200 bambini, associazioni sportive e istituzioni locali

Superficie oggetto di intervento

1.398 mq



→ Progetti complementari

Recupero dell'edificio polifunzionale di Asseggiano



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_2	**→ 287.854,44 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

La ristrutturazione dell'edificio rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di rigenerazione urbana di Venezia, trasformando una struttura inutilizzata da anni in un vivace centro di aggregazione per la comunità locale. Grazie al rinforzo strutturale e all'adeguamento degli impianti tecnologici, lo spazio è ora in grado di ospitare una varietà di attività ricreative e associative, favorendo la socializzazione in un'area a rischio di marginalità.

Cosa è stato fatto

- → Rinforzo strutturale e recupero funzionale dell'edificio
- → Ristrutturazione del piano terra per attività ricreative
- → Adeguamento degli impianti tecnologici per l'efficientamento energetico e il sistema di riscaldamento/ raffreddamento
- → Creazione di un nuovo spazio di aggregazione al primo piano

Superficie oggetto di intervento

130 mq

Ristrutturazione, adeguamento e messa a norma della palestra ex scuola Gramsci a Campalto



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_3	**→ 123.547,29 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha permesso la completa ristrutturazione e messa a norma della palestra, inclusi gli spogliatoi e i servizi annessi. Le opere principali hanno riguardato la sicurezza e l'adeguamento in materia di prevenzione incendi, migliorando significativamente la qualità delle strutture. Questo ha consentito di offrire attività sportive dilettantistiche in un ambiente sicuro e di alta qualità, promuovendo l'aggregazione.

Cosa è stato fatto

- → Rifacimento dell'impianto elettrico e sostituzione del quadro elettrico
- → Rifacimento del controsoffitto della palestra / Dipinture interne della palestra e degli spogliatoi / Levigatura e riverniciatura del parquet
- → Integrazione delle luci di emergenza / Installazione di nuove luci esterne perimetrali
- → Installazione dell'impianto di segnalazione allarme incendio / Sostituzione dei maniglioni antipanico
- → Installazione di porta REI e compartimentazioni REI per muri e magazzino

Superficie oggetto di intervento

492 mq

→ Progetti complementari

Rifacimento della copertura della palestra ex Stefani a Marghera



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_4	**→ 264.831,72 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'iniziativa ha permesso il recupero di questa struttura destinata all'attività sportiva, eliminando le interruzioni delle attività causate dalle condizioni meteorologiche. La rimozione dell'amianto e l'installazione di una nuova copertura in lamiera hanno migliorato anche la sicurezza e la funzionalità dell'edificio.

Cosa è stato fatto

- → Rifacimento della parte superiore del pacchetto di copertura
- → Verifica statica della struttura della palestra
- → Rimozione dell'amianto presente
- → Realizzazione del nuovo manto di copertura in lamiera sovrapposto al manto esistente

Superficie oggetto di intervento

865 mq

Recupero delle strutture sportive del rione Pertini



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_5	**→ 165.571,10 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha risolto i problemi di praticabilità preesistenti e offerto nuove opportunità di attività sportiva, contribuendo a ridurre le situazioni di degrado e promuovendo l'integrazione e la solidarietà tra i residenti. Grazie alla riqualificazione del campo da basket, ora completamente rinnovato, e alla creazione di un nuovo campo a cinque con manto in erba sintetica e recinzione perimetrale, l'area è diventata un punto di riferimento per la pratica sportiva della comunità.

Cosa è stato fatto

- → **Campo da Basket**
  - rifacimento del fondo del campo
  - installazione di impianti di illuminazione artificiale
- → **Campo da Calcio a 5**
  - realizzazione di un nuovo campo in erba sintetica
  - recinzione perimetrale del campo
  - installazione di impianti di illuminazione artificiale
- → **Infrastrutture complementari**
  - completamento dell'impianto di illuminazione
  - posa di nuovi tratti di marciapiedi

Superficie oggetto di intervento

1.370 mq

→ **Progetti complementari**

Adeguamento e messa a norma della palestra ex Edison a Marghera



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_6	**→ 470.838,51 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

La riqualificazione della palestra ex Edison ha risposto a necessità urgenti, come l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza dell'edificio, garantendo così un ambiente idoneo e sicuro per le attività sportive e ricreative. La rimozione dell'amianto dalla copertura ha eliminato un pericolo ambientale, migliorando la salubrità della struttura, mentre la realizzazione di nuovi spogliatoi ha aumentato l'accessibilità e la fruibilità della palestra, rispondendo alle esigenze di persone con disabilità.

Cosa è stato fatto

- → Realizzazione di nuovi spogliatoi, comprensivi di servizi accessibili per disabili
- → Rimozione dell'amianto dalla copertura e sostituzione con pannelli di lamiera coibentati
- → Messa in sicurezza dell'edificio per la prevenzione incendi
- → Assorbimento del laboratorio limitrofo per ampliare l'impianto sportivo

Superficie oggetto di intervento

762 mq

Adeguamento e messa a norma del campo da calcio di Ca' Emiliani a Marghera



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_7	**→ 205.700,86 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento di adeguamento del complesso sportivo di Cà Emiliani ha contribuito significativamente alla rigenerazione urbana di Marghera. L'impianto, che rappresenta un punto di riferimento per la comunità locale, è stato reso conforme alle normative vigenti, migliorando la sicurezza e la qualità dei servizi offerti.

Cosa è stato fatto

- → Adeguamento normativo del complesso sportivo
- → Ristrutturazione del corpo spogliatoi
- → Sistemazione delle aree esterne

Superficie oggetto di intervento

165 mq

→ Progetti complementari

Ristrutturazione, adeguamento e messa a norma della palestra ex scuola De Nicola a Favaro Veneto



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_8	**→ 143.880,30 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Questo progetto ha permesso di rigenerare una struttura che ora risponde pienamente alle esigenze della comunità, offrendo uno spazio sicuro e conforme alle normative vigenti. La ristrutturazione ha interessato sia la palestra che i locali spogliatoi e servizi, creando un ambiente confortevole e accessibile a tutti, inclusi gli atleti con disabilità. Grazie a questi interventi, l'impianto è diventato un punto di riferimento per le attività propedeutiche, formative e di mantenimento nelle varie discipline sportive.

Cosa è stato fatto

- → Ripristino e messa a norma dei locali spogliatoi e dei servizi a supporto delle attività sportive
- → Implementazione di misure per la prevenzione incendi e miglioramento dell'accessibilità
- → Strutturazione degli spazi per accogliere discipline sportive regolamentate

Superficie oggetto di intervento

737 mq

La riparazione del manto di copertura del bocciodromo San Mattia di Murano



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_9	**→ 20.300,80 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha portato alla risoluzione delle infiltrazioni d'acqua piovana che si verificavano in occasione di piogge. La riparazione del manto di copertura ha eliminato questi problemi, proteggendo l'edificio e permettendo di preservare uno spazio fondamentale per i cittadini.
Grazie ai lavori realizzati, il bocciodromo San Mattia ha ripreso ad essere un punto di riferimento per gli appassionati di bocce dell'isola di Murano, ospitando campionati, corsi ed eventi con la massima sicurezza.

Cosa è stato fatto

- → Lavori di riparazione e impermeabilizzazione del tetto del bocciodromo
- → Ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità dello spazio

Superficie oggetto di intervento

40 mq

→ **Progetti complementari**

Sistemazione del centro sportivo Sacca San Mattia a Murano



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_10	**→ 42.860,30 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha riportato la pista alle condizioni ottimali, garantendo un terreno stabile e sicuro per le attività sportive. Inoltre, la riparazione della recinzione perimetrale, che in alcuni punti risultava danneggiata, ha migliorato la sicurezza complessiva dell'area, proteggendo sia gli atleti che gli spettatori. Grazie a questo intervento, il centro sportivo Sacca San Mattia continua a essere un luogo centrale per lo sport e la comunità a Murano, ospitando attività sportive come calcio, atletica e pattinaggio.

Cosa è stato fatto

- **Recupero della pista di atletica**
  - rimozione della ghiaia accumulata lungo il camminamento perimetrale nord-ovest dell'anello
  - ripristino del manto in ghiaia della pista per garantire la sicurezza degli atleti e prevenire ulteriori danni
- **Riparazione della rete di recinzione perimetrale** per migliorare la sicurezza e l'accessibilità dell'impianto

Superficie oggetto di intervento

300 mq

Recupero del centro sportivo Sant'Erasmo



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_11	**→ 77.985,33 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha permesso di risolvere una serie di criticità che affliggevano il centro sportivo Sant'Erasmo a causa di eventi atmosferici e dell'esposizione ai venti. Il progetto ha ripristinato l'impianto idrico sanitario, risolto i problemi di illuminazione del campo sportivo e riparato i danni strutturali causati dalle infiltrazioni di acqua, garantendo sicurezza e funzionalità agli utenti del centro sportivo, migliorandone l'estetica e la fruibilità.

Cosa è stato fatto

- Nuova caldaia
- Risanamento del tetto con coppi e posa di guaina bituminose / Installazione di nuove scossaline e pluviali per prevenire infiltrazioni future
- Ripristino e miglioramento dell'illuminazione per partite e allenamenti notturni su campo da calcio e basket
- Riparazione degli oscuri deteriorati

Superficie oggetto di intervento

40 mq

→ Progetti complementari

Lavori sulla copertura del centro sportivo di Mazzorbo



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_12	**→ 72.674,48 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha risolto le infiltrazioni di acqua piovana del centro sportivo di Mazzorbo, provenienti dai pozzi di luce sopra gli spogliatoi e da una canaletta di scolo a pavimento. Grazie a questi interventi, il centro sportivo è tornato a essere pienamente funzionale e sicuro per gli utenti.

Cosa è stato fatto

- → Rifacimento della guaina sulla copertura dopo la sostituzione delle tavole in legno deteriorate
- → Manutenzione e registrazione dei serramenti esterni e dei lucernari
- → Stuccatura, imprimitura e dipintura delle superfici murarie interne

Superficie oggetto di intervento

300 mq

Recupero della Remiera Vogaepara di Murano



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_13	**→ 78.832,18 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Gli interventi realizzati hanno garantito la risoluzione delle infiltrazioni di acqua piovana provenienti dalla copertura di ricovero delle imbarcazioni, prevenendo ulteriori danni e migliorando le condizioni generali degli impianti. Inoltre, il rifacimento della rete di scarico delle docce ha risolto problemi di funzionamento, migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi sportivi.

Cosa è stato fatto

- → Sostituzione del manto di copertura con nuovi elementi in lamiera di rame
- → Ripristino degli intonaci danneggiati dalle infiltrazioni
- → Risanamento delle infiltrazioni di acqua piovana nel corpo spogliatoi
- → Rifacimento della rete di scarico delle docce con nuovi elementi più idonei

Superficie oggetto di intervento

150 mq

→ Progetti complementari

Eliminazione delle barriere architettoniche presso la sede del tiro con l'arco del Lido



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_14	**→ 42.169,30 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

L'intervento ha portato un significativo miglioramento dell'accessibilità dell'impianto sportivo, consentendo alle persone con disabilità motorie di accedere e utilizzare le strutture in piena autonomia e sicurezza. Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di rigenerazione urbana volto a rendere gli spazi sportivi inclusivi e accessibili a tutti, contribuendo a una fruizione più equa delle strutture pubbliche.

Cosa è stato fatto

- → Eliminazione del dislivello di 4 cm all'ingresso principale
- → Risoluzione del dislivello di circa 40 cm nella distanza di 15 metri tra l'accesso e l'edificio
- → Superamento delle barriere interne
- → Miglioramento della percorribilità perimetrale
- → Miglioramento della percorribilità del tappeto erboso

Superficie oggetto di intervento

266 mq

Riqualificazione dell'impianto sportivo dei Bacini all'Arsenale



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_15	**→ 393.857,70 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

La riqualificazione ha trasformato spazi degradati e inutilizzati in parte integrante del complesso sportivo, intervenendo su due edifici del complesso Ex Caserma dei sommergibilisti nell'area Nord dell'Arsenale di Venezia. L'intervento ha anche creato nuovi spazi destinati ad accogliere attività sportive e servizi accessori. La realizzazione di spogliatoi, uffici e locali tecnici a supporto del campo da calcio ha reso l'impianto più accessibile e funzionale, incrementando la fruizione delle strutture da parte delle persone.

Cosa è stato fatto

- → Restauro parziale degli edifici dismessi con la realizzazione di un nuovo solaio e il consolidamento dei muri
- → Installazione di nuovi serramenti
- → Installazione di nuovi impianti elettrici, termici e igienico-sanitari
- → Realizzazione di due spogliatoi per gli atleti / Creazione di uno spogliatoio dedicato ai direttori di gara
- → Allestimento di un'infermeria
- → Realizzazione di due uffici e di un locale tecnico

Superficie oggetto di intervento

400 mq

→ **Progetti complementari**

Copertura della pista di pattinaggio del centro sportivo Montessori a Mestre



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_16	**→ 295.013,23 €**	**→ 100%**

Risultati raggiunti

Attraverso la realizzazione della copertura della pista polifunzionale del centro sportivo Montessori, è stata significativamente migliorata la fruizione dell'impianto, permettendo attività sportive e ludiche durante tutto l'anno e garantendo la protezione delle attrezzature comuni. Il progetto non solo ha reso più sicuro e fruibile l'edificio per i giovani, ma ha anche creato un punto di aggregazione che favorisce le relazioni sociali.

Cosa è stato fatto

- → Installazione di una tendostruttura per coprire la pista polifunzionale esistente
- → Installazione di un sistema di drenaggio per gestire le acque meteoriche
- → Modifica della recinzione esistente
- → Pavimentazione di raccordo tra la pista esistente e la nuova recinzione / Manutenzione della pavimentazione del campo da calcio

Superficie oggetto di intervento

800 mq

Copertura della pista di pattinaggio al parco Albanese



Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.a_17	**→ 1.122.806,08 €**	**→ 41.30%**

Risultati raggiunti

Il progetto ha potenziato la fruibilità e la sicurezza della pista di pattinaggio del Parco Albanese, rendendo possibile il suo utilizzo durante tutto l'anno e in qualsiasi condizione meteorologica. La copertura non solo ha migliorato la qualità dell'esperienza sportiva per gli utenti, ma ha anche ampliato le opportunità di socializzazione e di partecipazione attiva alla vita del parco.

Dettaglio finaziamento

41,3%	**58,7%**
463.717,25 €	659.088,83 €
Pon Metro	Amministrazione

Cosa è stato fatto

- → Installazione di una struttura metallica con cinque archi circolari che sostengono il pacchetto di copertura
- → Installazione di un nuovo sistema di illuminazione all'interno della copertura

Superficie intervento complessivo

2.145 mq

Completamento Teatro del Parco

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.b_1	**→ 589.026,94 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il **recupero e la messa in funzione del Teatro del Parco** e delle strutture adiacenti, per creare un centro polifunzionale per attività comunitarie e culturali.



Risultati raggiunti

L'intervento ha **trasformato il Teatro del Parco in un centro multiculturale polifunzionale**, promuovendo la partecipazione sociale e favorendo l'inclusione in un'area caratterizzata da abbandono e microcriminalità. Grazie ai lavori di recupero e alla fornitura di attrezzature e arredi, **il teatro è tornato a essere un punto di riferimento per la comunità**, utilizzato quotidianamente da giovani, adulti e anziani. Il progetto ha reso il Parco Albanese uno **spazio aperto** e **riconoscibile**, dove **valorizzare le competenze artistiche, creative e innovative del territorio**. Inoltre, la collaborazione con associazioni locali e partner tecnici ha garantito che ogni fase del progetto fosse eseguita con la massima competenza e attenzione ai dettagli, contribuendo a creare un ambiente accogliente e funzionale.

Cosa è stato fatto

- **Recupero e riqualificazione struttura dell'edificio teatrale e delle strutture adiacenti**
- **Forniture e Installazioni Tecniche**
  - Installazione di attrezzature audio/illuminotecnica
  - Posa in opera di specchi per i camerini
  - Acquisto di attrezzature e arredi

Adeguamenti funzionali del centro civico della Bissuola

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.b_2	**→ 405.506,26 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il **rinnovo** degli arredi, la **riqualificazione** e la **riorganizzazione degli spazi** all'interno dell'edificio del **centro civico** del Parco della Bissuola.



Risultati raggiunti

L'intervento ha rappresentato una **trasformazione radicale del centro civico del Parco della Bissuola**, rendendolo il fulcro di attività socio-culturali. Le **innovazioni e la valorizzazione degli spazi** l'hanno trasformato in un ambiente accogliente, funzionale e accessibile, con l'installazione di un elevatore per disabili che risponde alle esigenze della comunità e favorisce la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

Cosa è stato fatto

→ **Opere di Riqualificazione**
- Demolizioni delle pareti nella nuova sala lettura e dei bagni
- Realizzazione di nuovi bagni per disabili
- Livellamenti e nuove pavimentazioni
- Realizzazione di nuovi impianti elettrici
- Creazione di nuova vetrata interna nella sala studio
- Impermeabilizzazioni delle pareti con infiltrazioni
- Dipinture
- Realizzazione di platea di fondazione idonea alla posa della piattaforma elevatrice con portanza di 400 kg
- Fornitura e posa di serramenti ed infissi
- Fornitura e posa di copertura del ventilconvettore

→ **Rinnovo e Adeguamento degli Spazi**
- Installazione di un ascensore per l'accessibilità delle persone disabili
- Realizzazione di un nuovo progetto illuminotecnico e fornitura di corpi illuminanti
- Creazione di uno spazio gaming per educare e formare attraverso il gioco
- Riorganizzazione degli spazi per creare aree di studio e conferenze
- Destinazione di locali per la gestione e valorizzazione dell'archivio fotografico Giacomelli con allestimento di un laboratorio fotografico per la digitalizzazione dei documenti

Recupero aree verdi e parchi pubblici

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.c	**→ 545.426,62 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

La **riqualificazione di aree-gioco**, **parchi e spazi verdi** in quartieri caratterizzati da disagio e marginalità sociale in terraferma, centro storico e isole.



Risultati raggiunti

La riqualificazione degli spazi pubblici ha offerto ai cittadini, in particolare ai bambini e ragazzi in età preadolescenziale, luoghi adeguati per l'integrazione e la socializzazione. Inoltre, l'installazione di telecamere e impianti di illuminazione ha contribuito a migliorare la sicurezza e la fruibilità delle aree verdi, sostenendo così l'animazione sociale e il recupero di quartieri disagiati.

Superficie verde riqualificata

2.527 mq

Cosa è stato fatto

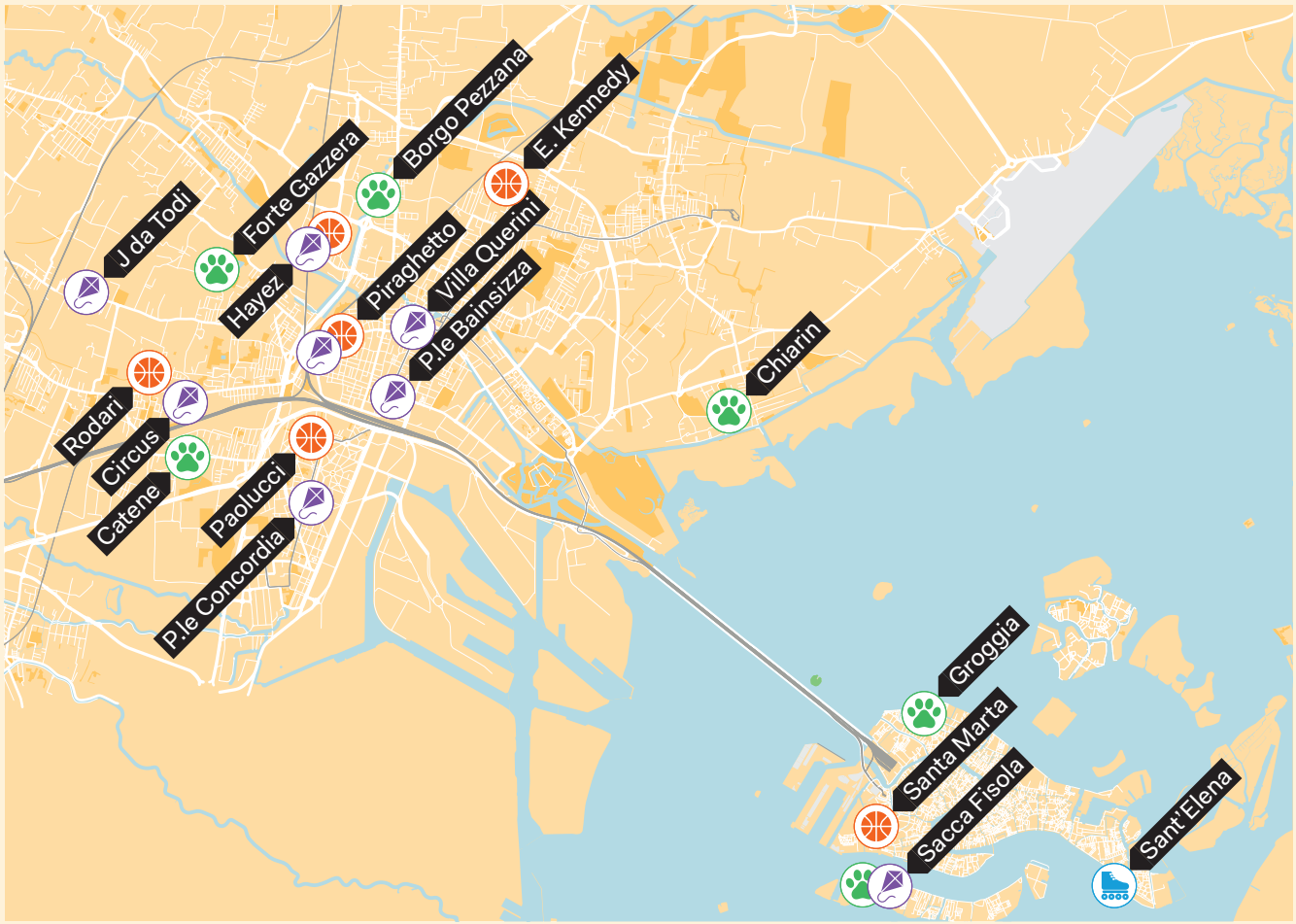
→ **Fornitura e installazione di giochi e aree fitness**
- Parco Circus, Chirignago
- Parco Villa Querini, Mestre
- Parco del Picchio, Gazzera
- Parco Jacopone da Todi, Chirignago
- Parco Piraghetto, Mestre
- Area verde fondamenta Collato, Sacca Fisola
- Parco Trivignano, Mestre
- Area verde Viale San Marco, Mestre
- Area outdoor fitness al parco Bissuola
- altri parchi e aree verdi

→ **Realizzazione e ripristino di strutture e spazi sportivi**
- Pavimento della pista di pattinaggio a S. Elena, Venezia
- Rifacimento piastra basket Via Paolucci, Marghera
- Rifacimento piastra basket parco Don Sturzo, Mestre
- Rifacimento piastra basket parco Hayez, Cipressina
- Rifacimento piastra basket parco Rodari, Chirignago

→ **Installazione di recinzioni e impianti**
- Recinzioni per parco Villa Querini
- Recinzioni per aree cani

→ **Impianti di illuminazione e videosorveglianza**
- Parco del Picchio, Gazzera
- Via Gavagnin, Mestre
- Altre aree verdi
- Area Montessori, Chirignago
- Area Fondamenta Collalto, Sacca Fisola
- Area Forte Gazzera
- Area Borgo Pezzana
- Area parco Chiarin

Area cani Area gioco Area Basket Pista Pattinaggio



Riqualificazione aree verdi e parchi

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE6.1.4.a	**→ 3.247.219,44 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il miglioramento e la riforestazione delle aree verdi del territorio per rendere Venezia più verde e sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche della città.







Risultati raggiunti

L'operazione ha portato alla rigenerazione di aree verdi cruciali per la città di Venezia, creando uno spazio più verde e sostenibile. L'ampliamento del Bosco di Mestre ha esteso l'area forestale di oltre 7 ettari, contribuendo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'incremento di copertura arborea. Allo stesso tempo, la riqualificazione dei parchi cittadini ha aumentato la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici, favorendo l'attività fisica con nuove aree gioco e fitness. In particolare, la creazione di vialetti ciclopedonali e l'installazione di pavimentazioni a basso assorbimento di calore hanno tutelato gli habitat protetti, mentre la sistemazione delle infrastrutture urbane (panchine, fontane, cestini) ha migliorato l'estetica e il comfort degli spazi pubblici.

Cosa è stato fatto

→ **Lotto 1**
Ampliamento del Bosco di Mestre, con interventi nel Bosco di Carpenedo (sito Natura 2000), nel Bosco Osellino, nel Parco San Giuliano e nel Parco Albanese

→ **Lotto 2**
- Sistemazione di alberature e aiuole con completamento della segnaletica orizzontale in Via Torino, piantumazione di n. 14 alberi all'interno del territorio comunale
- Realizzazione del nuovo parco urbano di Via Oriago, comprensivo di percorsi ciclopedonali in materiale drenante, due aree cani, area giochi con attrezzature ludiche, area fitness e rete da pallavolo
- Installazione di nuove attrezzature ludiche presso 10 aree tra Venezia centro storico e terraferma
- Riqualificazione della piastra polivalente di Piazzale Concordia a Marghera

→ **Lotto 3**
Installazione di 18 aree fitness outdoor e verifica delle strutture, dislocate tra il centro storico e la terraferma
- Giardini di S.Elena, Venezia
- Giardini Savorgnan, Venezia
- Parco Groggia, Venezia
- Parco del Redentore, Giudecca
- Parco della Pace Ca'Bianca, Lido
- Via della Droma Alberoni Venezia,Lido
- Parco Pubblico Località Portosecco, Pellestrina
- Parco Angeli, Murano
- Parco San Michele, Burano
- Parco Piraghetto, Mestre
- Area Verde di Viale Don Sturzo, Mestre
- Parco Emmer Via Cornaglia, Marghera
- Parco Catene, Marghera
- Area Verde Vicolo della Pineta, Carpenedo
- Area Verde Via Vicentino, Trivignano
- Parco Monviso, Favaro Veneto
- Parco Via Chiarin, Campalto
- Area Verde Via Moranzani, Malcontenta

→ **Lotto 4**
Opere accessorie e piantumazioni in 15 aree fitness

Area di intervento totale

9,47 ha





Recupero immobile a Forte Marghera

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE4.2.1.d	→ **97.974,04 €**	→ **100 %**

Sintesi di progetto

Il restauro e la riqualificazione di una struttura in disuso a Forte Marghera e la sua destinazione ad attività educative e sociali.



Risultati raggiunti

Il progetto di recupero dell'edificio 28 a Forte Marghera ha trasformato un edificio abbandonato in uno spazio vitale per la comunità locale. L'immobile è stato assegnato all'associazione scout CNGEI, che utilizza la struttura per attività educative e collettive. Questo ha permesso di rigenerare uno spazio fisico, creando un ambiente inclusivo e formativo per giovani del territorio.

Cosa è stato fatto

- → Rifacimento completo dello strato di impermeabilizzazione del tetto
- → Ripassatura e integrazione del rivestimento di finitura con tegole alla marsigliese
- → Sostituzione dei serramenti
- → Rifacimento degli intonaci esterni

Superficie oggetto di intervento

675 mq

Sostegno ai cittadini in difficoltà economica a causa del Covid 19

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE7.1.1.a	**→ 6.392.771,32 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

Il sostegno alle famiglie con minori disabili e l'assistenza economica a cittadini in difficoltà.



Risultati raggiunti

Il progetto ha contribuito a mantenere la stabilità sociale ed economica nelle aree urbane più colpite dalla pandemia, rafforzando la resilienza delle comunità locali. Sono stati attivati servizi di integrazione scolastica per garantire un supporto continuativo ai minori disabili anche durante i periodi di lockdown e chiusura delle scuole. Parallelamente, sono stati erogati contributi economici alle famiglie in difficoltà, in possesso di un ISEE pari o inferiore a 20.000 euro, permettendo loro di far fronte alle spese di affitto e gestione dell'alloggio.

Cosa è stato fatto

- **Servizio di integrazione scolastica e sociale per minori disabili:**
  - garantita assistenza durante il lockdown e nell'anno scolastico 2020/2021
  - continuità del servizio nei centri estivi
- **Erogazione di contributi economici:**
  - rimborso di spese per gli affitti e la gestione dell'alloggio
  - pubblicazione di due avvisi pubblici per la richiesta dei contributi, con 2.698 istanze approvate per un totale di contributi erogati pari a 789.688,75 €

Minori disabili coinvolti

398

Istanze approvate

2.698

La biblioteca e il teatro per l'attivazione sociale dei giovani

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE7.1.1.c	**→ 1.444.744,19 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

La creazione di uno **spazio culturale multifunzionale nell'ex centro civico di Carpenedo-Bissuola**, concepito per essere utilizzato come **punto di riferimento culturale per i giovani e per il circuito teatri**, attraverso un'azione coordinata con attività diffuse in più sedi e luoghi della città.



Risultati raggiunti

L'operazione ha contribuito a creare un **network culturale integrato e dinamico, capace di rispondere alle esigenze dei giovani e di promuovere la coesione sociale nella città di Venezia**. Grazie a questi interventi, la cultura diviene uno strumento fondamentale per lo sviluppo personale e collettivo, contribuendo a formare cittadini attivi e consapevoli, e a prevenire situazioni di marginalità.

Eventi danza, musica e teatro e matinée

48

Totale partecipanti eventi e matinée

6.700

Workshop teatrali

33

Iscritti per residenze e laboratori

600

Cosa è stato fatto

→ **Programmazione culturale dal 28 novembre 2021 al 30 settembre 2023**
- Organizzazione di spettacoli con giovani e artisti affermati, sia locali che internazionali
- Offerta di workshop multidisciplinari per le scuole e laboratori di musica, danza e teatro
- Gestione dei servizi tecnici, biglietteria e personale di sala

→ **Teatro Groggia**
- Attività culturali gratuite da maggio a ottobre 2023
- Organizzazione di mini rassegne, laboratori e residenze artistiche
- Focus su programmi per ragazzi e giovani adulti e promozione di talenti locali

→ **Biblioteca VEZ e Bissuola di Mestre**
- Creazione di uno spazio biblioteca polifunzionale per giovani dai 14 ai 25 anni
- Attività culturali e formative, tra cui incontri con autori, divulgatori e influencer
- Fornitura di nuovo materiale bibliografico e arredi per la biblioteca
- Promozione e marketing culturale per incrementare l'affluenza e l'uso dei servizi bibliotecari

→ **Fondo Fotografico Giacomelli**
- Conservazione temporanea e gestione del Fondo fotografico Giacomelli
- Catalogazione e digitalizzazione di 1230 fotografie
- Organizzazione di stage universitari e workshop per ragazzi tra 14 e 25 anni
- Realizzazione di laboratori e seminari, inclusa la formazione per studenti e professionisti





Promozione della pratica sportiva inclusiva

Progetto	Importo totale	Fondi Pon Metro
VE7.1.1.d	**→ 299.421,38 €**	**→ 100 %**

Sintesi di progetto

L'organizzazione di **eventi e attività sportive** che hanno promosso la partecipazione attiva e il benessere comunitario, contribuendo a contrastare gli effetti dell'isolamento post-pandemia e a riqualificare gli spazi pubblici.



Risultati raggiunti

L'operazione ha contribuito a contrastare gli effetti negativi dell'isolamento post-pandemia e ha rafforzato il tessuto sociale della città, favorendo l'integrazione e la partecipazione di gruppi vulnerabili. L'**utilizzo di spazi pubblici ha contribuito alla loro riappropriazione da parte dei residenti**, promuovendo una maggiore coesione sociale e la ripresa dello sport.
La **combinazione di eventi sportivi e corsi** ha permesso infatti di **sostenere e promuovere le associazioni e le realtà sportive locali** colpite dalla crisi, **assicurando la continuità dei servizi** e un impatto positivo duraturo nella comunità.

Cosa è stato fatto

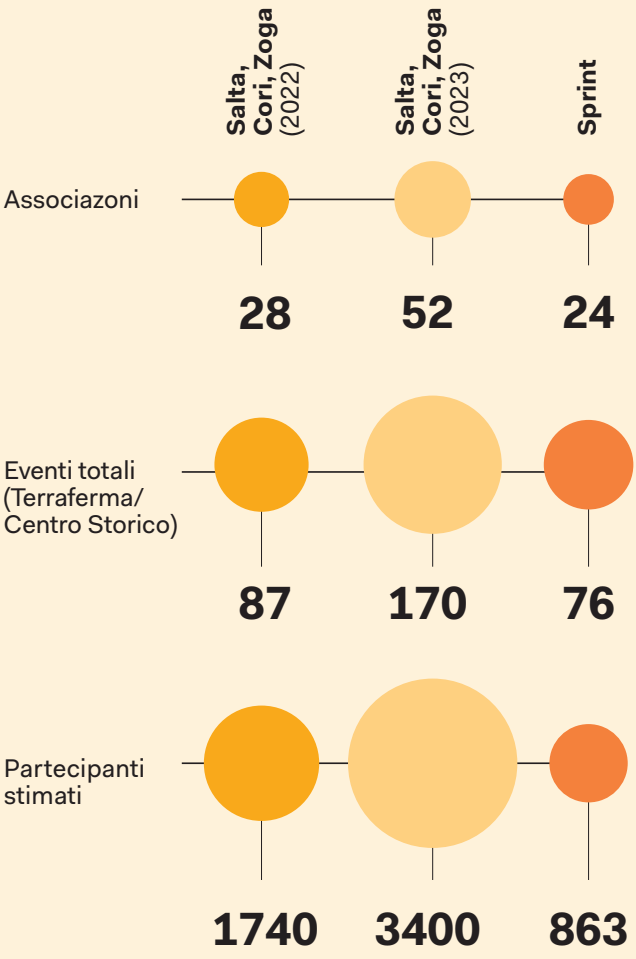
→ **Manifestazione *Salta, Cori, Zoga* (estate 2022)**
- Realizzazione di eventi sportivi all'aperto in parchi, giardini e aree verdi
- Partecipazione di 17 associazioni
- Organizzazione di 23 eventi sportivi
- Coinvolgimento di oltre 1.450 persone

→ **Evento Conclusivo *Salta, Cori, Zoga* presso il Parco San Giuliano di Mestre (ottobre 2022)**
- Due giornate di mini competizioni e lezioni dimostrative di sport
- Partecipazione di 26 associazioni e/o società sportive
- Coinvolgimento di circa 2.000 partecipanti

→ **Convegno sullo sport inclusivo a Forte Marghera**
- Partecipazione di 49 associazioni sportive ed enti locali

→ **Manifestazione *Salta, Cori, Zoga* (estate 2023)**
- Coinvolgimento di 48 associazioni e 83 eventi sportivi
- Partecipazione di oltre 2.400 persone

→ **Attività S.P.R.I.N.T. (estate 2023)**
- 63 mini corsi gratuiti di attività motoria per anziani e persone con disabilità
- Coinvolgimento di 21 associazioni
- Partecipazione di 578 persone, di cui 500 anziani e 78 con disabilità







Glossario

Città metropolitana
Ente territoriale locale istituito dalla legge 56/2014 in sostituzione alla Provincia come ente di area vasta.

Crowdfunding civico
Iniziative di raccolta fondi collettive per finanziare progetti locali di interesse pubblico, spesso in ambito urbano o sociale.

Efficientamento energetico
Interventi volti a ridurre i consumi energetici, migliorando l'efficienza di edifici, infrastrutture e impianti.

ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)
Abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto, a un canone ridotto e commisurato al reddito, tramite bando, a cittadini che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)
Fondo dell'Unione Europea che finanzia progetti per migliorare la coesione economica e ridurre le disparità tra le regioni europee.

FSE (Fondo Sociale Europeo)
Fondo europeo dedicato a migliorare le opportunità lavorative, sostenere la formazione e promuovere l'inclusione sociale.

Impresa sociale
Un'entità imprenditoriale che opera con finalità sociali, reinvestendo i profitti per il beneficio della comunità e promuovendo l'inclusione sociale e il benessere collettivo.

Inclusione sociale
Pratiche e politiche mirate a ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inserimento di tutte le persone nella società, indipendentemente dalle loro caratteristiche o condizioni.

Infrastrutture
Reti e strutture fisiche di supporto alla città, come trasporti, energia, acqua e comunicazioni, essenziali per il funzionamento e la qualità della vita urbana.

Mobilità sostenibile
Insieme di soluzioni di trasporto che riducono l'impatto ambientale, favorendo l'uso di mezzi pubblici, biciclette, camminate e veicoli a basso impatto energetico.

Organismo Intermedio
Comuni capoluogo delle Città Metropolitane titolari delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del Programma PON Metro 2014–2020

PON Metro
Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane cofinanziato dall'Unione Europea per lo sviluppo urbano sostenibile.

React-EU
Programma che fa parte del pacchetto Next Generation EU, destinato a supportare la ripresa economica dopo la pandemia di COVID-19, potenziando i fondi strutturali.

Resilienza
Capacità di una città o comunità di adattarsi e reagire positivamente a cambiamenti o eventi critici, come le crisi climatiche o economiche.

Riqualificazione urbana
Processo di recupero e rinnovamento delle aree degradate della città, migliorando infrastrutture, spazi pubblici e condizioni abitative.

SCR (Smart Control Room)
Sistema avanzato di monitoraggio e gestione in tempo reale di servizi urbani, traffico e flussi cittadini, che migliora l'efficienza e la sostenibilità delle città.

Smart City
Un modello di città che utilizza tecnologie avanzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ottimizzare le risorse e rendere più efficiente la gestione dei servizi pubblici.

Social housing
Programmi abitativi destinati a garantire alloggi a canoni agevolati per fasce di popolazione con redditi medio-bassi, al fine di contrastare l'emergenza abitativa.

Sostenibilità urbana
Insieme di pratiche e politiche per ridurre l'impatto ambientale delle città, migliorare la qualità della vita e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Terzo settore
Insieme di organizzazioni non profit che operano per il bene comune, intervenendo in ambiti quali l'assistenza sociale, la cultura, l'educazione e l'ambiente.

Ringraziamenti
Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della pubblicazione e in particolare: gli intervistati per aver dato la testimonianza della loro esperienza diretta sul campo, i RUP e i loro collaboratori per aver controllato scrupolosamente tutti i dati (numerosi) contenuti nel report, il Servizio Comunicazione Istituzionale del Comune di Venezia per aver fornito le immagini. Un ringraziamento speciale al Servizio Organismo intermedio di Venezia che ha contribuito alla costruzione della presente pubblicazione e alla verifica accurata dei contenuti.

Comune di Venezia

PON Metro 2014–2020
Report Finale
I risultati della Città di Venezia

Progetto grafico
e impaginazione
Heads Collective

Testi
Heads Collective /
Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, Area Economia e Finanza del Comune di Venezia

Fotografie
Archivio immagini del Comune di Venezia

Coordinamento editoriale
Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, Area Economia e Finanza del Comune di Venezia

Stampa
Grafiche Gemma

Pubblicazione realizzata grazie ai fondi del PON Metro 2014–2020 e PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027.

Anno di pubblicazione
2025

© Tutti i diritti riservati
Vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione.

Comune di Venezia

PON Metro 2014–2020
Report Finale
I risultati della Città di Venezia

COESIONE ITALIA 21-27
METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

CITTA' DI VENEZIA